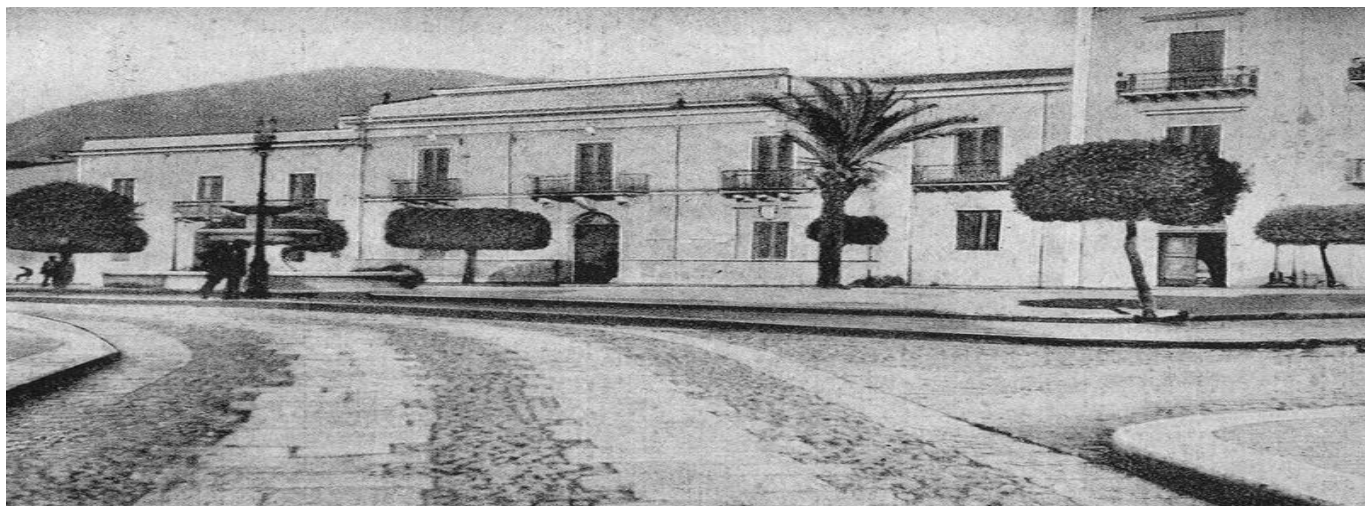




CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2024- 2026





CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Sommario

Premessa.....	4
Finalità e riferimenti normativi	4
1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	7
1.1 Analisi del contesto esterno	8
1.1.2. I principali stakeholders del Comune di Partinico	10
1.2. Analisi condizioni interne	11
1.2.1. Organigramma dell'Ente.....	11
1.2.2. Mappatura dei processi	13
2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	13
2.1. Valore Pubblico.....	13
2.2. Piano della Performance	15
2.2.1. Performance individuale ed organizzativa	15
2.2.2. Schede obiettivi Performance individuale	18
2.3. Rischi corruttivi e trasparenza.....	52
2.3.1. Premessa e finalità delle misure anticorruzione	52
2.3.2. Soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione.....	56
2.3.3. Valutazione del rischio e misure di prevenzione.....	62
2.3.4. Misure generali di prevenzione del rischio.....	65
2.3.5. Mappatura dei processi – Aree di rischio	99
2.3.6. Schede analisi esposizione a rischio macro-processi.....	181
2.3.7. Programmazione della trasparenza.....	207
2.3.8. Soggetti responsabili degli adempimenti della programmazione della trasparenza	210
2.3.9. Accesso Civico.....	212
2.3.10. Trasparenza e disciplina della tutela dei dati personali.....	213
3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	216
3.1. Struttura organizzativa – obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente.....	216
3.1.1. Obiettivi per il miglioramento della salute di genere e azioni concrete	216



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

3.1.2. Obiettivi per il miglioramento della salute digitale	220
3.1.3. Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria.....	224
3.2. Piano Lavoro Agile	225
3.3. Piano Triennale del Fabbisogno del Personale	226
3.3.1. Verifica delle eventuali eccedenze di personale ex art. 33 del D.Lgs. 165/2001.	226
3.3.2. Obiettivi per il miglioramento della salute professionale- reclutamento del personale ...	226
3.3.3. Programmazione assunzioni	230
A) Programmazione del fabbisogno del personale – ricognizione assunzioni effettuate.....	230
B) Programmazione assunzioni.....	231
C) Progressioni tra le aree - Anno 2024.....	232
D) Assunzioni - Anno 2024	233
E).Avviso Pubblico finalizzato all’acquisizione delle manifestazioni di interesse, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento per le politiche di coesione- Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 -Assunzione del personale da definire ed assegnare con specifico DPCM- assunzione Anno 2024	234
F) Stabilizzazione personale assunto con rapporto di lavoro determinato, ai sensi dell’art. 1 co. 179, legge 178/2020 – Anno 2025.....	236
G) Stabilizzazione lavoratori impegnati in ASU. Legge Regionale 16 gennaio 2024 n. 1, art. 10 - Anno 2024	237
H) Incremento orario personale part time del Corpo della Polizia Municipale (art. 208, comma 5-bis CdS)....	237
3.3.4. Valorizzazione del personale.....	238
3.3.5. Programmazione incremento dell’impegno orario settimanale del personale part time 2025	239
3.3.6. Programma annuale 2024 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all’amministrazione	240
3.3.7. Obiettivi per il miglioramento della salute professionale- formazione del personale- PIANO FORMAZIONE 2024/2026	243
4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO	250



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

PREMESSA

Finalità e riferimenti normativi

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le finalità del PIAO sono quelle di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni ed una sua semplificazione e di assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese. In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta, quindi, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il percorso legislativo relativo al PIAO è piuttosto complicato e farraginoso, ma è corretto riportarlo per consentirne un inquadramento temporale.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, in legge n. 113/2021, ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa (in particolare: il Piano della *performance*, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA - e il Piano triennale dei fabbisogni del personale) quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PIAO viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo" di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del PIAO.

L'art. 8 comma 2 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30/06/2022 che così recita *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'art. 7, comma 1 del presente decreto, è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*

Sulla base del complesso quadro normativo di riferimento e in una visione di attuazione della nuova programmazione, il PIAO 2024-2026 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

La struttura del PIAO 2024 deriva dalle indicazioni ministeriali il cui contenuto è definito nel Decreto n° 132 del 30/06/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022 n° 81, il PIAO è un Documento Unico di Programmazione che sostituisce una serie di piani che le Amministrazioni erano tenute a predisporre ed in particolare:

- ✓ Piano dei fabbisogni del personale;
- ✓ Piano delle azioni concrete;
- ✓ Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali;
- ✓ Piano della performance, che contiene tutti gli obiettivi individuali e di performance dell'Ente e di tutte le Direzioni;
- ✓ Piano di prevenzione della corruzione;
- ✓ Piano organizzativo di lavoro agile (POLA).

Il PIAO è suddiviso, tenendo conto anche delle Linee Guida per la sua compilazione, nel modo che segue:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione di programmazione - Valore pubblico Sottosezione di programmazione – Performance Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione di programmazione -
Struttura organizzativa Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile Sottosezione
di programmazione - Piano triennale dei fabbisogni di personale

SEZIONE 4. MONITORAGGIO.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI PARTINICO

Indirizzo: Piazza Umberto I° n. 3

Codice fiscale/Partita IVA: 0601920820 Sindaco: Dott. Pietro Rao

Numero dipendenti al 31 dicembre anno 2023: 213 - ricondotte le percentuali di part time al tempo pieno (62 full time, 2 a 18 ore settimanali, 3 a 25 ore settimanali, 63 a 27 ore settimanali, 64 a 30 ore settimanali e 52 a 33 ore settimanali)

Codice Ateco: Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali.

Numero abitanti al 31 dicembre anno 2023: 31.094

Telefono: 0918913211

Sito internet: <https://www.comune.partinico.pa.it>

mail: protocollo@comune.partinico.pa.it

PEC: protocollo@pec.comune.partinico.pa.it

Il Comune di Partinico è l'Ente che rappresenta la comunità Partinicese, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo e ne tutela le specificità culturali e socioeconomiche.

Le trasformazioni che hanno caratterizzato il paese, anche legate alla crisi epidemiologica, alla crisi energetica derivante dal conflitto Ucraina-Russia e dagli impatti del cambiamento climatico, hanno portato l'Ente a rivedere le proprie priorità e le modalità di erogazione dei servizi, determinando al contempo la necessità di maggior attenzione alle risorse economiche, finanziarie ed umane sollecitate dalle aspettative e dalle esigenze di coordinamento interno ed esterno. Proprio in tale contesto l'Amministrazione, insediatasi lo scorso novembre 2022, si sta impegnando nella riprogettazione del paese e del suo tessuto urbano, rivoluzionando il concetto di paese, consolidando il suo ruolo non solo a livello nazionale, ma anche internazionale, attraverso l'erogazione di servizi di qualità, che permettano di rispondere alle necessità dei cittadini e delle imprese in maniera efficiente e adottando modalità operative in linea con i valori formalizzati all'interno dello Statuto dell'Ente legalità e trasparenza, capacità realizzativa ed indipendenza.

Coerentemente, si declina anche la missione dell'Amministrazione caratterizzata da una duplice natura



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

da un lato garantire il continuo miglioramento dei servizi in un'ottica di inclusione dei soggetti maggiormente fragili, dall'altro promuovere lo sviluppo ed il cambiamento valorizzando le realtà del territorio.

Le azioni volte al perseguimento della missione sono condizionate dalle priorità politiche e dagli indirizzi nazionali ed internazionali declinati anche in base all'evoluzione dell'attuale stato di incertezza. In linea con il contesto descritto fino ad ora, risulta cruciale pianificare in modo corretto tutte le risorse a disposizione facendo dell'attività di programmazione il fulcro di tutte le azioni che l'Amministrazione intraprende per rispondere prontamente ai mutamenti del contesto in cui opera.

1.1 Analisi del contesto esterno

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica		
maschi	15.464	
femmine	15.706	
Popolazione residente al 1/1/2023		31.170
Nati nell'anno		
Deceduti nell'anno		
Saldo naturale		-2



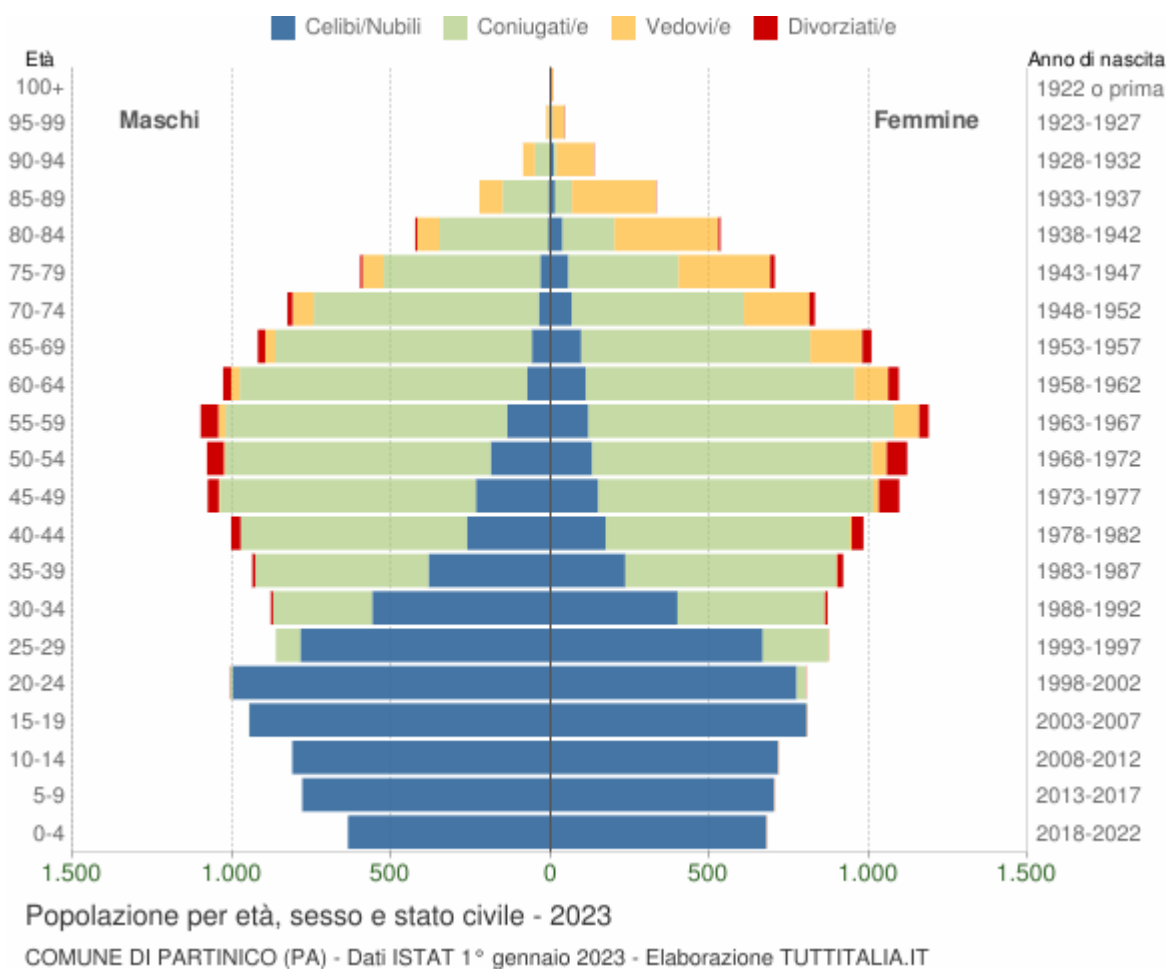
CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Immigrati nell'anno	33	
Emigrati nell'anno	107	
Saldo migratorio		-74
Popolazione residente al 31/12/2023		31.094
in età prescolare (0/6 anni)	1.859	
in età scuola obbligo (7/14 anni)	2.414	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	5.384	
in età adulta (30/65 anni)	21.437	
Residenti nei nuclei familiare	30.864	
Comunità e convivenza	230	

Di seguito si riporta la popolazione per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



CITTA' DI PARTINICO Città Metropolitana di Palermo



1.1.2. I principali stakeholders del Comune di Partinico

Il Comune di Partinico gestisce le relazioni con diversi stakeholders, che possono essere ricondotti alle seguenti macrocategorie.

Nel dettaglio:

- ✓ Soggetti Interni all'Ente: personale dipendente e collaboratori, garanti, comitati (es. CUG), delegati, organismi di vigilanza/valutazione (es. Nucleo di Valutazione);
- ✓ Istituzioni Pubbliche: enti locali territoriali (comuni, province, regioni, ecc.), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, ecc.), aziende controllate e partecipate;
- ✓ Gruppi organizzati: gruppi ed enti (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.);

- ✓ Gruppi non organizzati o singoli: cittadini, collettività (l'insieme dei cittadini componenti la comunità locale) e aziende.

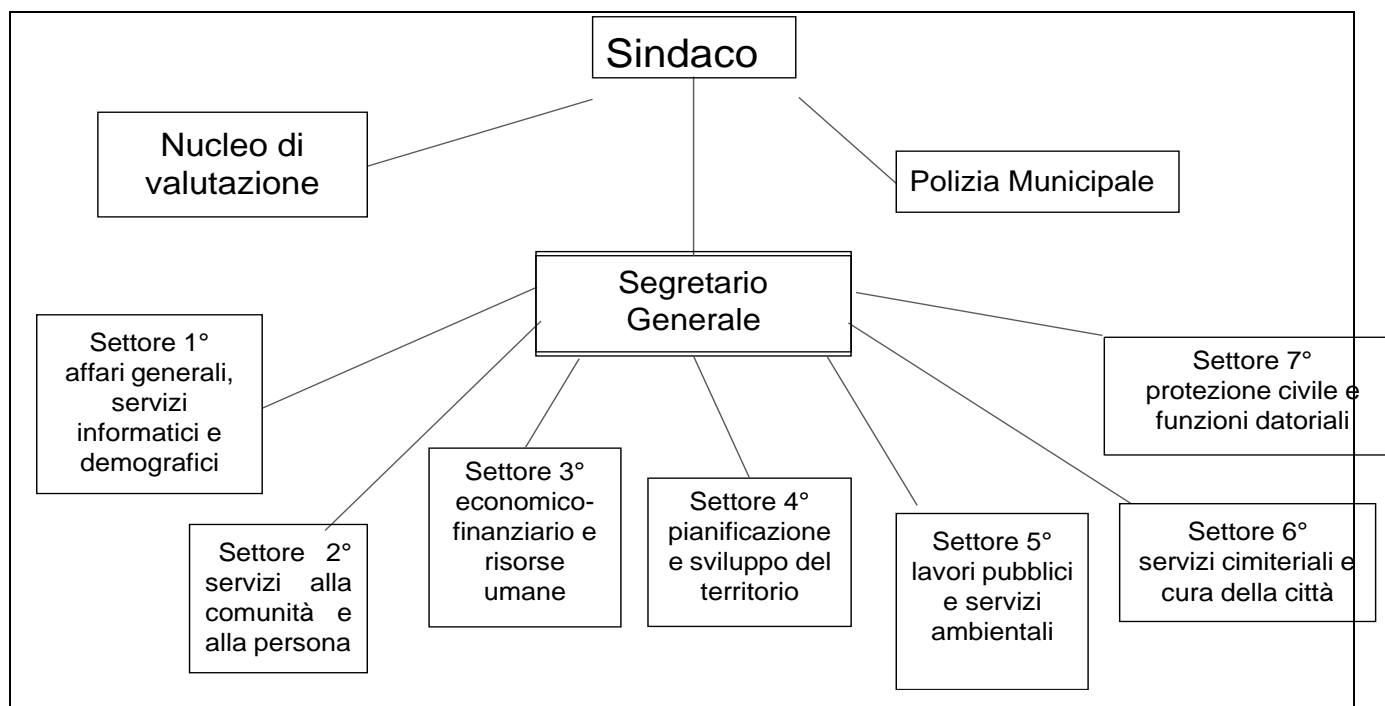
L'Amministrazione ha già coinvolto alcuni stakeholder e promuoverà il coinvolgimento degli altri stakeholder in fase di aggiornamento del PIAO.

1.2. Analisi condizioni interne

1.2.1. Organigramma dell'Ente

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Municipale n. 127 del 22/09/2022.



A dirigere le strutture di massima dimensione dell'Ente sono funzionari dipendenti del Comune di Partinico, titolari di posizione organizzativa e, precisamente:



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

1. Rag. Concetta Concone - Responsabile del Settore 1°
2. Sig.ra Nadia Vitale - Responsabile del Settore 2°
3. D.ssa Maria Pia Motisi - Responsabile del Settore 3°
4. Ing. Gerardo La Franca - Responsabile del Settore 4°
5. Ing. Armando Piscitello - Responsabile del Settore 5°
6. Ing. Rosario Gianluca D'Asaro - Responsabile del Settore 6°
7. D.ssa Antonina Indelicato - Responsabile del Settore 7°
8. D.ssa Luisa Geraci - Comandante del Corpo di PM.

Il Segretario Generale è la d.ssa Antonella Spataro.

L'art. 6 del novellato D.Lgs. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica: la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica.

Nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP), redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

Risulta superato, pertanto, il concetto di posto vacante, all'interno di una dotazione organica statica; quest'ultima è un concetto di risulta, che indica il personale in servizio e quello oggetto di programmazione. Al 1° gennaio 2024 era formata da 246 dipendenti tra full time (62) e part time (184) ed era così rappresentata:

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI FULL TIME	POSTI COPERTI A 18 ORE	POSTI COPERTI A 25 ORE	POSTI COPERTI A 27 ORE	POSTI COPERTI A 30 ORE	POSTI COPERTI A 33 ORE	TOTALE
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE EQ	INGEGNERE/ARCHITETTO	5						5
	COMANDANTE VV.UU.	1						1
	SPECIALISTA INFORMATICO	1						1
	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO/CONTABILE	5						5
	ASSISTENTE SOCIALE	3						3
AREA ISTRUTTORI	ISTRUTTORI	11	1	2	52	0	31	97
	ASSISTENTE PER L'INFANZIA	3	0	0	0	0	0	3
	AGENTE DI P.M.	7	1	1	11	0	5	25
AREA	OPERATORI ESPERTI	15				2	14	31
AREA	OPERATORI	11	0	0	0	62	2	75
TOTALE		62	2	3	63	64	52	246
TOTALE POSTI RAPPORTATI A FULL TIME		62	151,33					213,33



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 13, c. 3, CCNL 16 novembre 2022, i seguenti due dipendenti afferenti all'area degli istruttori, con decorrenza 1° aprile 2023 sono stati ricondotti in automatico tra gli incarichi di Elevata Qualificazione in quanto titolari di posizione organizzativa al momento della sottoscrizione definitiva del CCNL e fino alla naturale scadenza dei predetti incarichi o fino alla loro eventuale revoca anticipata in relazione ai mutamenti organizzativi, conformemente a quanto previsto dall'Aran:

DIPENDENTE	SETTORE / SERVIZIO	ESTREMI DECRETO	SCADENZA DELL'INCARICO
Sig.ra Nadia Vitale	Settore 2° Servizi alla comunità e alla persona	n. 14 del 02.11.2022	01.11.2025
Ing. Gerardo La Franca	Settore 4° Pianificazione e sviluppo del territorio	n. 14 del 02.11.2022	01.11.2025

1.2.2. Mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di *performance* e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione. È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

La mappatura dei processi è riportata in seguito nell'ambito della gestione del rischio corruttivo ove per ciascun processo verrà definito il relativo rischio (par.2.3.5.)

2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1. Valore Pubblico

Il Valore Pubblico rappresenta l'insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale di una qualsiasi comunità, determinato dall'azione convergente dell'Amministrazione Pubblica, degli attori privati e degli stakeholders. Le Linee guida per il Piano della



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Performance – Ministeri, n. 1, giugno 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica definiscono il Valore Pubblico come il “miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio”.

Inoltre, Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, all’art. 3, comma 1, lettera a) alinea 4), definisce il Valore Pubblico come “l’incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo”.

In generale può essere definito come l’incremento del benessere, attraverso l’azione dei vari soggetti pubblici, che perseguono tale obiettivo utilizzando risorse tangibili (risorse economico-finanziarie, infrastruttura tecnologica, ecc.) e intangibili (capacità relazionale e organizzativa, prevenzione dei rischi e dei fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico si riferisce sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti dall’Amministrazione verso l’utenza ed i diversi stakeholders, sia del benessere e della soddisfazione interne all’Ente (persone, organizzazione, relazioni); è dunque generato quando le risorse a disposizione sono utilizzate in modo efficiente e riescono a soddisfare i bisogni del contesto socioeconomico in cui si opera. In particolare, un ente crea Valore Pubblico in senso stretto ed ampio, come presentato di seguito:

- ✓ in senso stretto quando impatta complessivamente in modo migliorativo sulle diverse prospettive del benessere rispetto alla loro linea di base;
- ✓ in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora la performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, misurabili anche tramite BES (*Benessere Equo Sostenibile*) e SDGS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile).

In tale prospettiva, il Valore Pubblico si crea programmando obiettivi operativi specifici, come l’efficacia qualitativa, l’efficienza economico finanziaria, gestionale, ecc., sulla base di specifici driver come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità e le pari opportunità.

Inoltre, al fine di proteggere il Valore Pubblico generato, è necessario programmare misure di gestione del rischio corruttivo e della trasparenza ed azioni di miglioramento della salute organizzativa e professionale.

Il Comune di Partinico pone il Valore Pubblico al centro della propria programmazione strategica, in quanto leva fondamentale per garantire una crescita sostenibile ed una transizione reale verso una Partinico del futuro.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

L'obiettivo dell'Amministrazione, infatti non è quello di generare Valore Pubblico ma supportare i cittadini ed imprese nella transizione e nel cambiamento, attraverso specifiche progettualità volte alla semplificazione, alla digitalizzazione, alla piena accessibilità ed alle pari opportunità.

Il Valore Pubblico è generato:

- ✓ internamente all'Amministrazione, attraverso la gestione dell'organizzazione, del Piano Organizzativo per il Lavoro Agile, del Piano delle Azioni Positive, del Piano della Formazione del Personale, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ✓ esternamente all'Amministrazione nei confronti dell'utenza, attraverso il Piano dei Fabbisogni, il Piano degli Obiettivi e la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure;

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

2.2. Piano della Performance

2.2.1. Performance individuale ed organizzativa

Il D.lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.lgs. n. 74/2017, stabilisce che ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo le modalità ivi indicate e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica. Prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa e stabilisce che la



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

misurazione e valutazione della performance è condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance e rileva ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale, nonché del conferimento degli incarichi dirigenziali. Il citato decreto, per facilitare questo passaggio, introduce il c.d. "Ciclo di gestione della performance", sinteticamente di seguito descritto e articolato nelle seguenti fasi:

1. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
2. misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
3. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
4. rendicontazione dei risultati;

L'art. 8 del D.lgs. n. 150/2009 definisce gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa e prevede che le valutazioni della performance organizzativa sono predisposte sulla base di appositi modelli definiti dal Dipartimento della funzione pubblica. L'art.19-bis del Decreto prevede la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione della performance organizzativa. Il Dipartimento della funzione pubblica ha adottato le "Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche" (n. 4/2019) per favorire la partecipazione di cittadini ed utenti alla valutazione della performance organizzativa, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 7 e 19 bis del D.lgs. n. 150/2009, ma non ha ancora adottato le Linee guida per le valutazioni della performance organizzativa, di cui al citato art. 8 del Decreto. Nelle "Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale" (n. 5/2019) ribadisce che gli obiettivi della struttura (performance organizzativa) e obiettivi (individuali) del dirigente e/o del dipendente sono due "entità" distinte, ossia:

1. gli obiettivi di performance organizzativa rappresentano i "traguardi" che la struttura/ufficio deve raggiungere nel suo complesso e al perseguimento dei quali tutti (dirigenti e personale) sono chiamati a contribuire;
2. gli obiettivi individuali, invece, sono obiettivi assegnati specificamente al Responsabile di Area/Settore, il quale è l'unico soggetto chiamato a risponderne. Essi possono essere collegati agli obiettivi della struttura, ma possono anche fare riferimento ad attività di esclusiva responsabilità del Responsabile di Area/Settore e non collegate a quelle della struttura.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno individuare i seguenti obiettivi che riguarderanno tutta la struttura comunale e, di conseguenza, gli esiti della loro valutazione incideranno sulla valutazione dei Responsabili di Area/Settore:

1. Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento". Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009. Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura. Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018. Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio. Di conseguenza, il Comune di Partinico, tenendo conto delle indicazioni normative darà puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance che saranno oggetto di rivisitazione con il supporto del Nucleo di Valutazione, nominato con Decreto sindacale n. 04 del 07.05.2024. Pertanto, nella determinazione degli obiettivi si dovrà assegnare un peso non inferiore al 30% al predetto obiettivo organizzativo del Comune di Partinico. Con il supporto del Nucleo di Valutazione saranno elaborati specifici indicatori rientranti, peraltro, nel processo di controllo di gestione.
2. permanenza del Comune nella fascia di Ente virtuoso, ossia al di sotto del primo "valore soglia" di cui all'art. 4, comma 1 - Tabella 1 del D.P.C.M. 17/03/2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni";
3. rispetto degli equilibri di Bilancio, comprese le variazioni;
4. mancata richiesta di attivazione dell'intervento del Segretario comunale (potere sostitutivo), ai sensi dell'art. 2, comma 9 quater, della Legge n. 241/1990.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

2.2.2. Schede obiettivi Performance individuale

OBIETTIVI SETTORE I ANNO 2024

1 OBIETTIVO				
Interventi sui fattori che incidono sulla riduzione del tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali secondo il D.L. n. 13/2023				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Attuazione di misure organizzative finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali e di ritardo di cui all'art. 1, c. 859 lett. b) e c. 861 Legge 145/2018				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	30%	adozione atti organizzativi finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali	Efficacia/efficienza	31.12.2024
		Rispetto dell'indicatore dei tempi medi di pagamenti e di ritardo	efficacia/efficienza	31.12.2024
2 OBIETTIVO				
Customer satisfaction				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Avviare indagine conoscitiva per valutare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai diversi servizi				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Avviare una indagine conoscitiva del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti del Comune.	Efficacia/efficienza	31.12.2024
3 OBIETTIVO				
Rispetto obblighi e adempimenti in materia di Trasparenza relativamente alla struttura di appartenenza, ex d.lgs.n° 33/2013 e pubblicazione nella sez. Amm.ne Trasparente, secondo quanto previsto nell'allegata tabella al PTPCT.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito internet dell'Ente di tutta la documentazione afferente alla competenza del Settore, nelle forme e nei termini previsti nell'allegata tabella trasparenza al PTPCT.				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Rispetto degli obblighi di pubblicazione dati: numero criticità//totale	A) efficacia/efficienza	31.12.2024
4 OBIETTIVO				
Attuazione delle misure previste nel PTPCT.				
Attuazione azioni di prevenzione delle infiltrazioni del crimine organizzato nell'attività amministrativa.				
DESCRIZIONE INDICATORE				



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

A) Realizzazione delle attività previste nel PTPCT (10% - 2% per attività) con specifico riferimento a:				
1) Vigilanza sulla tempestiva ed idonea attuazione/applicazione/rispetto del codice di comportamento, della misura della rotazione straordinaria, dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché della misura del divieto di pantouflage di cui all'art.53, co.16-ter, d.lgs. n. 165/2001				
2) Individuazione dei dipendenti operanti nei settori maggiormente a rischio da avviare a specifici percorsi formativi				
3) Verifica dello svolgimento periodico (almeno una volta l'anno) di attività finalizzate alla informazione e sensibilizzazione del personale circa i doveri giuridici ed i principi etici cui si deve costantemente ispirare il loro operato.				
4) Report periodici al RPCT sullo stato di attuazione e sull'utilità delle misure di prevenzione della corruzione programmate nonché proposta di modifiche o di eventuali nuove misure da adottare				
5) Segnalazione al Responsabile di casi di fenomeni corruttivi emersi e relativa valutazione in merito ad ulteriori misure di contenimento del rischio da adottare.				
B) Espletamento verifiche antimafia su provvedimenti (10%).				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
1 Strategico	5%	A1) n. controlli effettuati su totale previsto; peso 20	A1) efficacia/efficienza	31.12.2024
		A2) n. provvedimenti adottati su totale previsto; peso 20	A2) efficacia/ efficienza	31.12.2024
		A3) n. attività espletata su totale previsto; peso 20	A3) efficacia/ efficienza	
		A4) n. Report periodici su totale previsto; peso 20	A4) efficacia/ efficienza	
		A5) n. segnalazioni su totale previsto; peso 20	A5) efficacia/ efficienza	
		B1) n. controlli su totale previsti peso 50/	B1) efficacia/efficienza	
		B2) n. controlli con irregolarità rilevate n. revoche peso 50	B2) efficacia/efficienza	
		5 OBIETTIVO		
Aggiornamento carta servizi				
DESCRIZIONE INDICATORE				
	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Istituzione/aggiornamento registro contenzioso con quantificazione rischio soccombenza	A) efficacia/efficienza	31.12.2024
6 OBIETTIVO				
Obiettivi di accessibilità (piano Triennale per l'informatica di AGID)				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Attivazione procedura				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	A) importo sul totale programmato	A) efficienza/efficacia	31.12.2024
7 OBIETTIVO				
Attivazione della conservazione a norma, ai sensi delle linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell'Agenzia				
l'Italia Digitale (AGID), adottate ai sensi dell'art.71 del CAD e in vigore dal 1 gennaio 2022				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	A) numero procedure finalizzate all'esecuzione degli interventi attivate su totale programmato	A) efficacia/efficienza	31.12.2024
8 OBIETTIVO				
Migrazione da SPC cloud, al Polo Strategico Nazionale dei dati di backup dei server virtuali del CED				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10%	A) Assistenza, Supporto e Consulenza per la stipula dei contratti PNRR e registrazione Agenzia delle Entrate.	A) efficacia/efficienza	31.12.2024
9 OBIETTIVO				
Dismissione cartacea fascicolo elettorale, corpo elettorale archiviazione, conservazione informatico elettronica.				



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Dismissione archivio cartaceo elettorale	A) efficacia/efficienza	31.12.2024
10 OBIETTIVO				
Adesione all'archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10%	Dismissione archivio cartaceo elettorale	A) efficacia/efficienza	31.12.2024
11 OBIETTIVO				
Assicurare il monitoraggio del contenzioso al fine di consentire la programmazione della spesa e la prevenzione, ove possibile, della soccombenza attraverso segnalazione opportunità di intervento in autotutela, accordi definitivi e altre modalità deflative. Assistenza agli uffici per la predisposizione di accordi transattivi vantaggiosi per l'Ente.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10 %	Dismissione archivio cartaceo elettorale	A) efficacia/efficienza	31.12.2024
12 OBIETTIVO				
Digitalizzazione Aula Consiliare				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5 %	Dismissione archivio cartaceo elettorale	A) efficacia/efficienza	31.12.2024

OBIETTIVI SETTORE II ANNO 2024

1 OBIETTIVO				
Interventi sui fattori che incidono sulla riduzione del tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali secondo il D.L. n. 13/2023				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Attuazione di misure organizzative finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali e di ritardo di cui all'art. 1, c. 859 lett. b) e c. 861 Legge 145/2018				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	30%	adozione atti organizzativi finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali Rispetto dell'indicatore dei tempi medi di pagamenti e di ritardo	Efficacia/efficienza efficacia/efficienza	31.12.2024 31.12.2024
2 obiettivo				
Customer satisfaction				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Avviare indagine conoscitiva per valutare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai diversi servizi				



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Avviare una indagine conoscitiva del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti del Comune.	Efficacia/efficienza	31.12.2024

3 OBIETTIVO

Rispetto obblighi e adempimenti in materia di Trasparenza relativamente alla struttura di appartenenza, ex d.lgs.n° 33/2013 e pubblicazione nella sez. Amm.ne Trasparente, secondo quanto previsto nell'allegata tabella al PTPCT.

DESCRIZIONE INDICATORE

A) Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito internet dell'Ente di tutta la documentazione afferente alla competenza del Settore, nelle forme e nei termini previsti nell'allegata tabella trasparenza al PTPCT.

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Rispetto degli obblighi di pubblicazione dati: numero criticità/totale	A) efficacia/efficienza	31.12.2024

4 OBIETTIVO

Attuazione delle misure previste nel PTPCT.

Attuazione azioni di prevenzione delle infiltrazioni del crimine organizzato nell'attività amministrativa.

DESCRIZIONE INDICATORE

- C) Realizzazione delle attività previste nel PTPCT (10% - 2% per attività) con specifico riferimento a:
- 6) Vigilanza sulla tempestiva ed idonea attuazione/applicazione/rispetto del codice di comportamento, della misura della rotazione straordinaria, dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché della misura del divieto di pantouflage di cui all'art.53, co.16-ter, d.lgs. n. 165/2001
 - 7) Individuazione dei dipendenti operanti nei settori maggiormente a rischio da avviare a specifici percorsi formativi
 - 8) Verifica dello svolgimento periodico (almeno una volta l'anno) di attività finalizzate alla informazione e sensibilizzazione del personale circa i doveri giuridici ed i principi etici cui si deve costantemente ispirare il loro operato.
 - 9) Report periodici al RPCT sullo stato di attuazione e sull'utilità delle misure di prevenzione della corruzione programmate nonché proposta di modifiche o di eventuali nuove misure da adottare
 - 10) Segnalazione al Responsabile di casi di fenomeni corruttivi emersi e relativa valutazione in merito ad ulteriori misure di contenimento del rischio da adottare.
- D) Espletamento verifiche antimafia su provvedimenti (10%).

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine	
1 Strategico	5%	A1) n. controlli effettuati su totale previsto; peso 20	A1) efficacia/efficienza	31.12.2024	
		A2) n. provvedimenti adottati su totale previsto; peso 20	A2) efficacia/efficienza	31.12.2024	
		A3) n. attività espletata su totale previsto; peso 20	A3) efficacia/efficienza		
		A4) n. Report periodici su totale previsto; peso 20	A4) efficacia/efficienza		
		A5) n. segnalazioni su totale previsto; peso 20	A5) efficacia/efficienza		
		B1) n. controlli su totale previsti peso 50/	B1) efficacia/efficienza		
		B2) n. controlli con irregolarità rilevate n. revoche peso 50	B2) efficacia/efficienza		

5 OBIETTIVO

Aggiornamento carta servizi

DESCRIZIONE INDICATORE

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Istituzione/aggiornamento registro contenzioso con quantificazione rischio soccombenza	A) efficacia/efficienza	31.12.2024



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

6				
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.41 "Rimodulazione atto di programmazione Fondo Quota servizi Poverta' annualità 2018 -2019 e 2020 per attivazione servizio educativa domiciliare per n. 100 nuclei familiari				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	a) Redazione proposta di rimodulazione per il Comitato dei Sindaci e successivo parere di congruità del competente assessorato b) Rilascio voucher monitoraggio servizio gestione amministrativa/contabile del servizio	efficacia/efficienza	31.12.2024 31.12.2024
7 Obiettivo				
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.41 Attivazione Progetti di Pubblica utilità P.U.C per i percettori di assegno di Inclusione				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10%	Coordinamento ed avvio PUC (Lavori di Pubblica Utilità) per circa n. 100 percettori di Assegno di inclusione di Partinico, con redazione progetti per i settori dell'ente (verde, Beni comuni, servizi sociali) Attuazione servizio previa gestione delle procedure di affidamento per i servizi formazione sulla sicurezza, assicurazioni, acquisto attrezzature ,DPI e materiale per l'espletamento delle attività previste.	efficacia/efficienza	30/11/2024
8 Obiettivo				
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.41 Fondo Quota servizi Poverta' annualità 2021				
3.1 Redazione atto di programmazione				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Strategico	5 %	<p>Redazione atto di Programmazione per approvazione Comitato dei Sindaci e parere di congruità del Competente assessorato riparto quota</p> <p>servizi del Fondo Povertà 2021 finalizzato all'attuazione, nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida Ministeriali.</p> <p>Azione 1 "Rafforzamento del servizio sociale professionale", Azione 2 "Attivazione progetto personalizzato", Azione 3 "Segretariato Sociale", Azione 4 "Sistemi informativi", Azione 5 "Attivazione Progetti Utili alla collettività".</p> <p style="text-align: center;">Azione 1 Potenziamento dei servizi sociali Professionali</p> <p>a. Predisposizione avviso pubblico per la selezione di professionisti esterni n. 8 assistenti sociali e n. 2 psicologi 2%</p> <p>b. Procedura di valutazione e sottoscrizione contratti di collaborazione professionale esterna .</p> <p>Attivazione servizio Pronto intervento Sociale in favore soggetti che versano in condizioni di estrema povertà 10%</p> <p>A) Predisposizione avviso pubblico per la selezione di enti del terzo settore da accreditare per l'erogazione del servizio 2 % B) valutazione requisiti approvazione elenchi enti accreditati</p> <p>C) sottoscrizione patti di accreditamento 2% D) rilascio voucher monitoraggio servizio gestione amministrativa/contabile del servizio</p>	efficacia/efficienza	30.12.2024
------------	-----	---	----------------------	------------

9Obiettivo

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.41 Piani di Zona 20218 /2019 e 2019 /2020

DESCRIZIONE INDICATORE

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
	10%	<p>Azioni Fuori classe dentro il mondo"</p> <p>1. Avviso per individuazione enti da accreditare per l'erogazione di attività ludico ricreative in favore di minori e stipula convenzione;</p> <p>2. Rilascio voucher monitoraggio servizio gestione amministrativa/contabile del servizio</p> <p>Azione Spazio Famiglia "accolgo per essere accolto" Servizio affido Familiare-</p> <p>Spazio Neutro e Affidamento Culturale</p> <p>A) Avviso esplorativo di selezione operatori economici B) Indizione procedura di evidenza pubblica – aggiudicazione – stipula contratto</p> <p>Azione "Noi... al centro" - centro diurno per soggetti disabili medio gravi.</p> <p>A) Avviso esplorativo di selezione operatori economici B) Indizione procedura di evidenza pubblica – aggiudicazione – stipula contratto</p> <p>Avvio servizio</p>	A)efficacia/efficienza	30.12.2024

10Obiettivo

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ED COMUNICAZIONE E TRASPORTO ALUNNI DISABILI A.S. 2024/2025.

DESCRIZIONE INDICATORE

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
-----------	------	------------	-----------	---------



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

	5%	A) Gestione del servizio in house a mezzo erogazione voucher servizio anno o scolastico per circa 110 alunni 2024-2025 con rilascio voucher monitoraggio servizio gestione amministrativa/contabile del servizio B)Gestione diretta del servizio trasporto scolastico per gli alunni disabili nelle scuole e nei centri riabilitativi del territorio.	A)efficacia/efficienza	31.12.2024
--	----	--	------------------------	------------

11 Obiettivo

PROGETTI TRIENNIO 2023 2026 SAI ORDINARI (N. 60 POSTI) E PROGETTO SAI MSNA N. 54 POSTI

DESCRIZIONE INDICATORE

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
	10%	Incarico professionale esterno Revisore contabile progetto Sai Ordinari a) Avviso di selezione di n. 1 revisore Contabile progetto Sai ordinari b) Valutazione istanze e titoli conferimento incarico c) Sottoscrizione contratto. Incarico professionale esterno Revisore contabile progetto Sai MSNA a) Avviso di selezione di n. 1 revisore Contabile progetto Sai ordinari b) Valutazione istanze e titoli conferimento incarico c) Sottoscrizione contratto Incarichi Professionale esterno n. 1 Coordinatore e n.1 Assistente sociale progetto Sai Ordinari e n. 1 Coordinatore e n.1 Assistente sociale progetto Sai Msna a) Avvisi di selezione progetto Sai ordinari b) Valutazione istanze e titoli conferimento incarico c) Sottoscrizione contratto	A)efficacia/efficienza	31.12.2024

12 Obiettivo

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA A TEMPO NORMALE ANNI SCOLASTICI 2024/2025 E 2025/2026

DESCRIZIONE INDICATORE

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
	5%	A) Avviso esplorativo di selezione operatori economici B) Indizione procedura di evidenza pubblica – aggiudicazione – stipula contratto.	A)efficacia/efficienza	31.12.2024

OBIETTIVI III SETTORE ANNO 2024

I	OBIETTIVO			
Interventi sui fattori che incidono sulla riduzione del tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali secondo il D.L. n. 13/2023				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Attuazione di misure organizzative finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali e di ritardo di cui all'art. 1, c. 859 lett. b) e c. 861 Legge 145/2018				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Strategico	30%	adozione atti organizzativi finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali Rispetto dell'indicatore dei tempi medi di pagamenti e di ritardo	Efficacia/efficienza efficacia/efficienza	31.12.2024 31.12.2024
------------	-----	--	--	--------------------------

2 obiettivo
Customer satisfaction

DESCRIZIONE INDICATORE
Avviare indagine conoscitiva per valutare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai diversi servizi

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Avviare una indagine conoscitiva del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti del Comune.	Efficacia/efficienza	31.12.2024

3 | **OBIETTIVO**
Rispetto obblighi e adempimenti in materia di Trasparenza relativamente alla struttura di appartenenza, ex d.lgs.n° 33/2013 e pubblicazione nella sez. Amm.ne Trasparente, secondo quanto previsto nell'allegata tabella al PTPCT.

DESCRIZIONE INDICATORE
A) Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito internet dell'Ente di tutta la documentazione afferente alla competenza del Settore, nelle forme e nei termini previsti nell'allegata tabella trasparenza al PTPCT.

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Rispetto degli obblighi di pubblicazione	A) efficacia/efficienza	31.12.2024

4 | **OBIETTIVO**
Attuazione delle misure previste nel PTPCT.
Attuazione azioni di prevenzione delle infiltrazioni del crimine organizzato nell'attività amministrativa.

DESCRIZIONE INDICATORE
E) Realizzazione delle attività previste nel PTPCT (10% - 2% per attività) con specifico riferimento a:
11) Vigilanza sulla tempestiva ed idonea attuazione/applicazione/rispetto del codice di comportamento, della misura della rotazione straordinaria, dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché della misura del divieto di pantouflage di cui all'art.53, co.16-ter, d.lgs. n. 165/2001
12) Individuazione dei dipendenti operanti nei settori maggiormente a rischio da avviare a specifici percorsi formativi
13) Verifica dello svolgimento periodico (almeno una volta l'anno) di attività finalizzate alla informazione e sensibilizzazione del personale circa i doveri giuridici ed i principi etici cui si deve costantemente ispirare il loro operato.
14) Report periodici al RPCT sullo stato di attuazione e sull'utilità delle misure di prevenzione della corruzione programmate nonché proposta di modifiche o di eventuali nuove misure da adottare
15) Segnalazione al Responsabile di casi di fenomeni corruttivi emersi e relativa valutazione in merito ad ulteriori misure di contenimento del rischio da adottare.
F) Espletamento verifiche antimafia su provvedimenti (10%).

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
-----------	------	------------	-----------	---------



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

1 Strategico	5%	A1) n. controlli effettuati su totale previsto; peso 20 A2) n. provvedimenti adottati su totale previsto; peso 20 A3) n. attività espletata su totale previsto; peso 20 A4) n. Report periodici su totale previsto; peso 20	A1) efficacia/efficienza A2) efficacia/ efficienza A3) efficacia/ efficienza A4) efficacia/ efficienza A5) efficacia/ efficienza B1) efficacia/efficienza B2) efficacia/efficienza	31.12.2024 31.12.2024
5 OBIETTIVO				
Aggiornamento carta servizi				
DESCRIZIONE INDICATORE				
	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Istituzione/aggiornamento registro contenzioso con	A) efficacia/efficienza	31.12.2024
6 OBIETTIVO				
Gestione tributi comunali				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Riscossione CUP 2024				
	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	10%	A) importo riscossione sulla somma prevista in bilanci	A) efficacia/ efficienza/economicità	A) 31.12.2024
7 OBIETTIVO				
Approvazione dei documenti contabili esercizio pregresso				
DESCRIZIONE INDICATORE				
1) Approvazione rendiconto 2024 2) Approvazione bilancio consolidato 2024				
	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	5%	A1) redazione proposta approvazione rendiconto 2023 peso 50 B1) redazione proposta approvazione bilancio consolidato 2023 peso 50	A1) efficacia/efficienza B1) efficacia/efficienza	31.12.2024 31.12.2024
8 OBIETTIVO				
Contrasto all'evasione fiscale e aumento capacità riscossione. per tutti i tributi comunali – Attuazione del regolamento comunale approvato dal Consiglio Comunale				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Elaborazione del regolamento comunale relative al contrasto all'evasione B) Emissione e notifica degli avvisi di accertamento IMU annualità pregresse C) Emissione e notifica degli avvisi di accertamento TASI annualità pregresse D) Emissione e notifica degli avvisi di accertamento TARI, COSAP e della TARSU annualità pregresse				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Strategico	10%	A) Elaborazione del regolamento comunale relative al contrasto all'evasione B) emissione e notifica avvisi accertamento su somma prevista in bilancio C) emissione e notifica avvisi accertamento sulla som	A)efficacia/ efficienza/economicità B)efficacia/efficienza/economicità C)efficacia/efficienza/economicità	31.12.2024 31.12.2024 31.12.2024
------------	-----	---	---	--

9 | **OBIETTIVO**

Efficientamento delle entrate tributarie/CUP dell'Ente attraverso l'esternalizzazione della riscossione coattiva

DESCRIZIONE INDICATORE

A)	Avvio della procedura
B)	Affidamento del servizio

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%		A1) efficacia/efficienza	31.12.2024
			A2)efficacia/ efficienza	31.12.2024

10 | **OBIETTIVO**

Attuazione e la rendicontazione degli interventi del PNRR, in coerenza con la RRF e con le linee guida del Ministero dell'economia e delle finanze

DESCRIZIONE INDICATORE

A)	Collaborazione con Settori
----	----------------------------

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	peso 50	A1) efficacia/efficienza	31.12.2024

11 | **OBIETTIVO**

Avvio procedure concorsuali previste nel PTFP 2024/2026 piano annuale 2024

DESCRIZIONE INDICATORE

A)	Attuazione delle previsioni del Piano assunzionale anno 2024
B)	Attuazione del le previsioni del Piano assunzionale anno 2023 relativo al concorso pubblico per la copertura di tutti i posti in varie categoria

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%			
		Numero concorsi con selezioni avviate su totale programmato	efficacia/ efficienza	31.12.2024
		n. indizioni procedure di concorso su totale previsto	efficacia/efficienza	31.12.2024

12 | **OBIETTIVO**

Stipula Accordo economico 2023

DESCRIZIONE INDICATORE

Obiettivo diretto ad ottenere la stipula dell'accordo economico tea anno 2023 con OO.SS.

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	1. Stipula accordo economico con OO.SS. 2024 2. Numero procedure comparative avviate su totale programmato	A)efficacia/ efficienza	31.12.2024

OBIETTIVO

Monitoraggio e controllo sulla regolarità delle presenze del personale dipendente del Comune di Partinico

DESCRIZIONE INDICATORE



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

<p>A) Monitoraggio sulle timbrature di entrata e uscita dei dipendenti comunali, mediante costante verifica dei tabulati riassuntivi delle presenze.</p> <p>B) Comunicazione ai Responsabili dei Settori delle eventuali anomalie riscontrate inerenti il personale loro assegnato per le relative giustificazioni</p>				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	5%	A) n. controlli effettuati/ n. dei	efficienza/efficacia efficienza/efficacia	A) 31.12.2022 B) 31.12.2022

OBIETTIVI IV SETTORE ANNO 2024

1 OBIETTIVO				
Interventi sui fattori che incidono sulla riduzione del tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali secondo il D.L. n. 13/2023				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Attuazione di misure organizzative finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali e di ritardo di cui all'art. 1, c. 859 lett. b) e c. 861 Legge 145/2018				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	30%	adozione atti organizzativi finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali Rispetto dell'indicatore dei tempi medi di pagamenti e di ritardo	Efficacia/efficienza efficacia/efficienza	31.12.2024 31.12.2024
2 obiettivo				
Customer satisfaction				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Avviare indagine conoscitiva per valutare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai diversi servizi				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Avviare una indagine conoscitiva del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti del Comune.	Efficacia/efficienza	31.12.2024
3 OBIETTIVO				
Rispetto obblighi e adempimenti in materia di Trasparenza relativamente alla struttura di appartenenza, ex d.lgs.n° 33/2013 e pubblicazione nella sez. Amm.ne Trasparente, secondo quanto previsto nell'allegata tabella al PTPCT.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito internet dell'Ente di tutta la documentazione afferente alla competenza del Settore, nelle forme e nei termini previsti nell'allegata tabella trasparenza al PTPCT.				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Strategico	5%	Rispetto degli obblighi di pubblicazione dati: numero criticità//totale	A) efficacia/efficienza	31.12.2024
------------	----	---	-------------------------	------------

4 OBIETTIVO

Attuazione delle misure previste nel PTPCT.

Attuazione azioni di prevenzione delle infiltrazioni del crimine organizzato nell'attività amministrativa.

DESCRIZIONE INDICATORE

- G) Realizzazione delle attività previste nel PTPCT (10% - 2% per attività) con specifico riferimento a:
- 16) Vigilanza sulla tempestiva ed idonea attuazione/applicazione/rispetto del codice di comportamento, della misura della rotazione straordinaria, dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché della misura del divieto di pantouflage di cui all'art.53, co.16-ter, d.lgs. n. 165/2001
- 17) Individuazione dei dipendenti operanti nei settori maggiormente a rischio da avviare a specifici percorsi formativi
- 18) Verifica dello svolgimento periodico (almeno una volta l'anno) di attività finalizzate alla informazione e sensibilizzazione del personale circa i doveri giuridici ed i principi etici cui si deve costantemente ispirare il loro operato.
- 19) Report periodici al RPCT sullo stato di attuazione e sull'utilità delle misure di prevenzione della corruzione programmate nonché proposta di modifiche o di eventuali nuove misure da adottare
- 20) Segnalazione al Responsabile di casi di fenomeni corruttivi emersi e relativa valutazione in merito ad ulteriori misure di contenimento del rischio da adottare.
- H) Espletamento verifiche antimafia su provvedimenti (10%).

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
I Strategico	5%	A1) n. controlli effettuati su totale previsto; peso 20	A1) efficacia/efficienza	31.12.2024
		A2) n. provvedimenti adottati su totale previsto; peso 20	A2) efficacia/ efficienza	31.12.2024
		A3) n. attività espletata su totale previsto; peso 20	A3) efficacia/ efficienza	
		A4) n. Report periodici su totale previsto; peso 20	A4) efficacia/ efficienza	
		A5) n. segnalazioni su totale previsto; peso 20	A5) efficacia/ efficienza	
		B1) n. controlli su totale previsti peso 50/	B1) efficacia/efficienza	
		B2) n. controlli con irregolarità rilevate n. revoche peso 50	B2) efficacia/efficienza	

5 OBIETTIVO

Aggiornamento carta servizi

DESCRIZIONE INDICATORE

	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Istituzione/aggiornamento registro contenzioso con quantificazione rischio soccombenza	A) efficacia/efficienza	31.12.2024

6 OBIETTIVO

Patrimonio comunale

DESCRIZIONE INDICATORE

- A) "Dopo di Noi"
B) IPAA
C) S.R.B.

Tipologia	Peso	Indicatore	Stato attuazione	Termine
Strategico	10%	A) Individuazione bene di proprietà comunale o confiscato per la realizzazione di una casa famiglia cd. "Dopo di Noi" B) Concessione in comodato d'uso di terreni e fabbricati in c.da Bosco Falconeria all'IPAA Danilo Dolci di Partinico per lo svolgimento delle colture agricole C) Cessione area in diritto di superficie della porzione occupata dalla s.r.b. nel piazzale cimitero		31/12/2024

7 OBIETTIVO

Piano Urbanistico Generale Comunale



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Individuazione del progettista di PUG (10%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Stato attuazione	Termine
Strategico	5%			31/12/2024
8	OBIETTIVO			
Contrasto all'elusione di tributi – emissione di ruoli				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Ruoli su mercato ortofrutticolo (5%) B) Ruolo per mancato versamento del contributo di costruzione (5%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Stato attuazione	Termine
Routine	5 %		A1) ATTUATO	31.12.2024
9	OBIETTIVO			
PAESC				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Approvazione definitiva sulla piattaforma regionale.				
Tipologia	Peso	Indicatore	Stato attuazione	Termine
Strategico	5 %			31.12.2024
10	OBIETTIVO			
Aggiornamento regolamenti comunali in materia di edilizia e urbanistica				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Aggiornamento Regolamento edilizio di cui al D.P.R.S. 531 del 20 maggio 2024. (5%) B) Revisione regolamento per la cessione di cubatura (5%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Stato attuazione	Termine
Routine	5 %			31.12.2024
11	OBIETTIVO			
Beni confiscati alla criminalità organizzata				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Individuazione dei beni su mappa del territorio comunale (5%) B) Emissione del bando per l'assegnazione di beni sottratti alla criminalità organizzata (5%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Stato attuazione	Termine
Routine	5%			31.12.2024
12	OBIETTIVO			
Produzione da fonti rinnovabili				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Impianti fotovoltaici comunali (10%) B) Compensazioni ambientali (10%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Stato attuazione	Termine
Strategico	5%	A) Immissione in rete degli impianti fotovoltaici comunali B) Sottoscrizione di convenzione per compensazioni ambientali		31.12.2024 31.12.2024
13	OBIETTIVO			
Aree percorse dal fuoco				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Stato attuazione	Termine
Routine	5 %	Individuazione delle aree percorse dal fuoco nell'anno 2024		30.06.2024
14	OBIETTIVO			
A) Cessione agli aventi diritto, di alloggi di edilizia residenziale pubblica e pertinenze le cui procedure sono già perfezionate				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Stipula contratti				
Tipologia	Peso	Indicatore	Stato attuazione	Termine



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Routine	5	Cessione di alloggi ERP a riscatto		31.12.2024
---------	---	------------------------------------	--	------------

OBIETTIVI V SETTORE ANNO 2024

1 OBIETTIVO				
Interventi sui fattori che incidono sulla riduzione del tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali secondo il D.L. n. 13/2023				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Attuazione di misure organizzative finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali e di ritardo di cui all'art. 1, c. 859 lett. b) e c. 861 Legge 145/2018				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	30%	adozione atti organizzativi finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali Rispetto dell'indicatore dei tempi medi di pagamenti e di ritardo	Efficacia/efficienza efficacia/efficienza	31.12.2024 31.12.2024
2 obiettivo				
Customer satisfaction				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Avviare indagine conoscitiva per valutare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai diversi servizi				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Avviare una indagine conoscitiva del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti del Comune.	Efficacia/efficienza	31.12.2024
3 OBIETTIVO				
Rispetto obblighi e adempimenti in materia di Trasparenza relativamente alla struttura di appartenenza, ex d.lgs.n° 33/2013 e pubblicazione nella sez. Amm.ne Trasparente, secondo quanto previsto nell'allegata tabella al PTPCT.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito internet dell'Ente di tutta la documentazione afferente alla competenza del Settore, nelle forme e nei termini previsti nell'allegata tabella trasparenza al PTPCT.				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Rispetto degli obblighi di pubblicazione dati: numero criticità/totale	A) efficacia/efficienza	31.12.2024
4 OBIETTIVO				
Attuazione delle misure previste nel PTPCT.				
Attuazione azioni di prevenzione delle infiltrazioni del crimine organizzato nell'attività amministrativa.				
DESCRIZIONE INDICATORE				



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- I) Realizzazione delle attività previste nel PTPCT (10% - 2% per attività) con specifico riferimento a:
- 21) Vigilanza sulla tempestiva ed idonea attuazione/applicazione/rispetto del codice di comportamento, della misura della rotazione straordinaria, dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché della misura del divieto di pantouflage di cui all'art.53, co.16-ter, d.lgs. n. 165/2001
- 22) Individuazione dei dipendenti operanti nei settori maggiormente a rischio da avviare a specifici percorsi formativi
- 23) Verifica dello svolgimento periodico (almeno una volta l'anno) di attività finalizzate alla informazione e sensibilizzazione del personale circa i doveri giuridici ed i principi etici cui si deve costantemente ispirare il loro operato.
- 24) Report periodici al RPCT sullo stato di attuazione e sull'utilità delle misure di prevenzione della corruzione programmate nonché proposta di modifiche o di eventuali nuove misure da adottare
- 25) Segnalazione al Responsabile di casi di fenomeni corruttivi emersi e relativa valutazione in merito ad ulteriori misure di contenimento del rischio da adottare.
- J) Espletamento verifiche antimafia su provvedimenti (10%).

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
I Strategico	5%	A1) n. controlli effettuati su totale previsto; peso 20	A1) efficacia/efficienza	31.12.2024
		A2) n. provvedimenti adottati su totale previsto; peso 20	A2) efficacia/ efficienza	31.12.2024
		A3) n. attività espletata su totale previsto; peso 20	A3) efficacia/ efficienza	
		A4) n. Report periodici su totale previsto; peso 20	A4) efficacia/ efficienza	
		A5) n. segnalazioni su totale previsto; peso 20	A5) efficacia/ efficienza	
		B1) n. controlli su totale previsti peso 50/	B1) efficacia/efficienza	
		B2) n. controlli con irregolarità rilevate n. revoche peso 50	B2) efficacia/efficienza	

5 OBIETTIVO

Aggiornamento carta servizi

DESCRIZIONE INDICATORE

	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Istituzione/aggiornamento registro contenzioso con quantificazione rischio soccombenza	A) efficacia/efficienza	31.12.2024

6 OBIETTIVO

Lavori di ristrutturazione dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in via Pisa foglio 39 p.lla 90000 sub 60 (piano terra) e sub 61 (piano primo) da destinare ad ufficio per il settore servizi sociali del Comune di Partinico. M5C3I2.

.

DESCRIZIONE INDICATORE

Definizione procedure di competenza per la progettazione esecutiva, l'appalto e l'avvio dell'esecuzione degli interventi

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5 %		efficacia/efficienza	31.12.2024

7 OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di Protezione Civile attraverso la riqualificazione di un bene confiscato sito in C.da Albachiara foglio 14 p.la 626 da destinare a sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile. M5C3I2

.

DESCRIZIONE INDICATORE

Definizione procedure di competenza per la progettazione esecutiva, l'appalto e l'avvio dell'esecuzione degli interventi.

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Strategico	10 %		efficacia/efficienza	31.12.2024
8 OBIETTIVO				
Lavori di ristrutturazione dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Partinico, contrada Campo in catasto al foglio 84 p.lle 93, 121 e 199, da adibire a Centro aggregativo in favore di giovani, minori, disagiati, soggetti svantaggiati e loro famiglie – Progetto “Crescere Insieme”. M5C3I2				
DESCRIZIONE INDICATORE				
collaudo lavori Definizione procedure di competenza per la progettazione esecutiva, l'appalto e l'avvio dell'esecuzione degli interventi.				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	5%	A1) affidamento servizio tecnico collaudo 100	efficacia/efficienza	31.12.2024
9 OBIETTIVO				
POC “Legalità” 2014/2020 – Asse 2 – “Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target” - Impianto di videosorveglianza in ampliamento all'impianto in esercizio del Comune di Partinico.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Definizione procedure di competenza per la progettazione esecutiva, l'appalto e l'avvio dell'esecuzione degli interventi.				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10%		efficacia/efficienza	30.12.2024
10 OBIETTIVO				
Urbanizzazione C.da Ramo - 1° stralcio (Via Cartesio).				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Definizione procedure di competenza per la definizione della procedura di espropriazione, e la progettazione esecutiva dell'intervento				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	5%	affidamento servizio tecnico collaudo 100	efficacia/efficienza	31.12.2024
11 OBIETTIVO				
Atti organizzativi per rendere maggiormente efficiente la gestione dei procedimenti in materia di contratti pubblici.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Definizione procedure per l'adesione dell'Ente ad una Centrale Unica di Committenza qualificata ex D.lgs 36/2023. B) Aggiornamento semestrale albo operatori economici per esecuzione lavori di importo inferiore ad €. 1.000.000,00.				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%		efficacia/efficienza	30.12.2024
12 OBIETTIVO				
Piano Economico Finanziario Rifiuti.				
DESCRIZIONE INDICATORE				



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

atti propedeutici all'approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti periodo 2024 – 2025, secondo le direttive della Determinazione n. 1/DTAC/2023.

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%		efficacia/efficienza	30.12.2024

13 OBIETTIVO

Lavori di Manutenzione straordinaria della Chiesa Madonna di Fatima prospetto, campanile e locali annessi sita in Via Grazia Deledda n. 27 a Partinico.

DESCRIZIONE INDICATORE

A) Definizione procedure di competenza per l'adeguamento del progetto esecutivo, l'appalto e l'avvio dell'esecuzione degli interventi.

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5 %		efficacia	31.12.2024

OBIETTIVI VI SETTORE ANNO 2024

1 OBIETTIVO

Interventi sui fattori che incidono sulla riduzione del tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali secondo il [D.L. n. 13/2023](#)

DESCRIZIONE INDICATORE

Attuazione di misure organizzative finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali e di ritardo di cui all'art. 1, c. 859 lett. b) e c. 861 Legge 145/2018

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	30%	adozione atti organizzativi finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali	Efficacia/efficienza	31.12.2024
		Rispetto dell'indicatore dei tempi medi di pagamenti e di ritardo	efficacia/efficienza	31.12.2024

2 obiettivo

Customer satisfaction

DESCRIZIONE INDICATORE

Avviare indagine conoscitiva per valutare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai diversi servizi

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Avviare una indagine conoscitiva del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti del Comune.	Efficacia/efficienza	31.12.2024

3 OBIETTIVO

Rispetto obblighi e adempimenti in materia di Trasparenza relativamente alla struttura di appartenenza, ex d.lgs.n° 33/2013 e pubblicazione nella sez. Amm.ne Trasparente, secondo quanto previsto nell'allegata tabella al PTPCT.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito internet dell'Ente di tutta la documentazione afferente alla competenza del Settore, nelle forme e nei termini previsti nell'allegata tabella trasparenza al PTPCT.				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	A1) Rispetto degli obblighi di pubblicazione dati: numero criticità//totale	A)efficacia	31.12.2023
4 OBIETTIVO				
Attuazione delle misure previste nel PTPCT. Attuazione azioni di prevenzione delle infiltrazioni del crimine organizzato nell'attività amministrativa.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Realizzazione delle attività previste nel PTPCT (10% - 2% per attività) con specifico riferimento a: A) Vigilanza sulla tempestiva ed idonea attuazione/applicazione/rispetto del codice di comportamento, della misura della rotazione straordinaria, dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché della misura del divieto di pantouflage di cui all'art.53,co.16-ter, d.lgs. n. 165/2001 (0.25% cad). B) Individuazione dei dipendenti operanti nei settori maggiormente a rischio da avviare a specifici percorsi formativi C) Verifica dello svolgimento periodico (almeno una volta l'anno) di attività finalizzate alla informazione e sensibilizzazione del personale circa i doveri giuridici ed i principi etici cui si deve costantemente ispirare il loro operato. D) Report periodici al RPCT sullo stato di attuazione e sull'utilità delle misure di prevenzione della corruzione programmate nonché proposta di modifiche o di eventuali nuove misure da adottare E) Segnalazione al Responsabile di casi di fenomeni corrottivi emersi e relativa valutazione in merito ad ulteriori misure di contenimento del rischio da adottare. B) Espletamento verifiche antimafia su provvedimenti (10%).				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	A1) n. controlli effettuati su totale previsto; peso 20 A2) n. provvedimenti adottati su totale previsto; peso 20 A3) n. attività espletata su totale previsto; peso 20 A4) n. Report periodici su totale previsto; peso 20 A5) n. segnalazioni su totale previsto; peso 20 B1) n. controlli su totale previsti peso 50/ B2) n. controlli con irregolarità rilevate n. revoche peso 50	A1) efficacia/efficienza A2)efficacia/efficienza A3)efficacia efficienza A4)efficacia/efficienza A5)efficacia efficienza B1) efficacia efficienza B2)efficacia efficienza	31.12.2024 31.12.2024 31.12.2024 31.12.2024 31.12.2024 31.12.2024 31.12.2024
5 OBIETTIVO				
Aggiornamento carta servizi				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5 %	Istituzione/aggiornamento registro contenzioso con quantificazione rischio soccombenza	efficacia efficienza	31.12.2024
6 OBIETTIVO				
Attuazione interventi di manutenzione straordinaria nei plessi scolastici e comunali				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Realizzazione di intervento per la messa in sicurezza di scala di emergenza e pozzetti del piazzale nel plesso Archimede (2%) B) Realizzazione di interventi finalizzati alla eliminazione delle infiltrazioni dal tetto del plesso Privitera e dell'umidità di risalita nei locali adibiti ad uffici siti in prossimità dell'ascensore (5%) C) Lavori di manutenzione straordinaria dei locali ex Pretura - piano terra – per trasferimento Servizi Demografici (3%) D) Lavori di sostituzione dei collettori di collegamento tra la copertura piana del plesso Ninni Cassarà e i pluviali di scarico delle acque meteoriche (2%) E) Tinteggiatura palestra Privitera, corridoio, archivio e locale infermeria (2%) F) Rifacimento completo del tratto interrato di collegamento tra il locale caldaia e l'edificio scolastico delle condotte di mandata e ritorno dell'impianto di riscaldamento (2%) G) Realizzazione di intervento per la messa in sicurezza di scala di emergenza plesso Maggiore Guida (2%) H) Intervento per la regimentazione delle acque meteoriche in corrispondenza dell'accesso pedonale del plesso di Mirto (2%)				



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	10 %	A) Progettazione intervento (5%) B) Realizzazione intervento (15%)	A) efficacia B) efficacia	31.10.2024 31.12.2024
7	OBIETTIVO			
Progettazione ed esecuzione lavori per sostituzione grondaie e scossaline nella copertura a falda inclinata del plesso scolastico Capitano Polizzi				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Progettazione intervento (5%) B) Realizzazione intervento (5%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	10 %	A) approvazione progetto B) approvazione progetto	A)efficacia B)efficacia	31.12.2021
8	OBIETTIVO			
Aggiornamento Piano Cimiteriale Realizzazione dei nuovi loculi nel Cimitero comunale e individuazione nuove aree per servizi e per l'edificazione di Cappelle; Manutenzione straordinaria dell'Ossario monumentale;				
DESCRIZIONE INDICATORE				
C) Realizzazione Piano Cimiteriale (10%) D) Progettazione intervento (5%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10 %	C) Realizzazione Piano D) approvazione progetto	A) efficacia B) efficacia	31.12.2021
9	OBIETTIVO			
Messa in sicurezza degli alberi posti nei plessi scolastici di competenza comunale				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A1) Individuazione degli alberi che per condizioni di crescita e/o stato vegetativo possono risultare a rischio di caduta; (2,5%) A2) Relativa messa in sicurezza) (2,5%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	5%	A1) Individuazione delle essenze A2) Messa in sicurezza	A1)efficacia A2)efficacia	30.10.2024 31.12.2024
10	OBIETTIVO			
Messa in sicurezza dei terreni comunali a rischio incendio di interfaccia				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Realizzazione di interventi (fasce tagliafuoco o pulizia completa) finalizzati alla messa in sicurezza dei terreni di proprietà comunale dal rischio di incendio di interfaccia (10%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	5%	A1) Realizzazione degli interventi	A1) efficacia	15.06.2024
11	OBIETTIVO			
Manutenzione straordinaria Camera Mortuaria – lotto 102				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Progettazione interventi di manutenzione straordinaria della Camera Mortuaria e del Lotto 102 e realizzazione degli interventi (10%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	5 %	A1) Realizzazione degli interventi	A1) efficacia	15.06.2024



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

12	OBIETTIVO			
Miglioramento della fruibilità delle Ville comunali mediante interventi mirati:				
<ul style="list-style-type: none"> - all'ampliamento dell'offerta di giochi per bambini realizzandone di nuove e ripristinando, ove occorre, quelli esistenti, - alla manutenzione costante del verde; - alla manutenzione di recinzioni, cancelli e ringhiere. 				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Progettazione interventi di manutenzione straordinaria della Camera Mortuaria e del Lotto 102 e realizzazione degli interventi (10%)				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5 %	A1) Realizzazione degli interventi	A1) efficacia	15.06.2024

OBIETTIVI VII SETTORE ANNO 2024

1	OBIETTIVO			
Interventi sui fattori che incidono sulla riduzione del tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali secondo il D.L. n. 13/2023				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Attuazione di misure organizzative finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali e di ritardo di cui all'art. 1, c. 859 lett. b) e c. 861 Legge 145/2018				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	30%	adozione atti organizzativi finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali Rispetto dell'indicatore dei tempi medi di pagamenti e di ritardo	Efficacia/efficienza	31.12.2024
			efficacia/efficienza	31.12.2024
2 obiettivo				
Customer satisfaction				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Avviare indagine conoscitiva per valutare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai diversi servizi				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Avviare una indagine conoscitiva del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti del Comune.	Efficacia/efficienza	31.12.2024
3	OBIETTIVO			
Rispetto obblighi e adempimenti in materia di Trasparenza relativamente alla struttura di appartenenza, ex d.lgs.n° 33/2013 e pubblicazione nella sez. Amm.ne Trasparente, secondo quanto previsto nell'allegata tabella al PTPCT.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
A) Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito internet dell'Ente di tutta la documentazione afferente alla competenza del Settore, nelle forme e nei termini previsti nell'allegata tabella trasparenza al PTPCT				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	A1) Rispetto degli obblighi di pubblicazione dati: numero criticità//totale	A)efficacia	31.12.2024



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

4 OBIETTIVO				
Attuazione delle misure previste nel PTPCT				
Attuazione azioni di prevenzione delle infiltrazioni del crimine organizzato nell'attività amministrativa.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
C) Realizzazione delle attività previste nel PTPCT (10% - 2% per attività) con specifico riferimento a:				
F) Vigilanza sulla tempestiva ed idonea attuazione/applicazione/rispetto del codice di comportamento, della misura della rotazione straordinaria, dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché della misura del divieto di pantouflage di cui all'art.53,co.16-ter, d.lgs. n. 165/2001 (0.25% cad).				
G) Individuazione dei dipendenti operanti nei settori maggiormente a rischio da avviare a specifici percorsi formativi				
H) Verifica dello svolgimento periodico (almeno una volta l'anno) di attività finalizzate alla informazione e sensibilizzazione del personale circa i doveri giuridici ed i principi etici cui si deve costantemente ispirare il loro operato.				
I) Report periodici al RPCT sullo stato di attuazione e sull'utilità delle misure di prevenzione della corruzione programmate nonché proposta di modifiche o di eventuali nuove misure da adottare				
J) Segnalazione al Responsabile di casi di fenomeni corrottivi emersi e relativa valutazione in merito ad ulteriori misure di contenimento del rischio da adottare.				
D) Espletamento verifiche antimafia su provvedimenti (10%).				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	A1) n. controlli effettuati su totale previsto; peso 20 A2) n. provvedimenti adottati su totale previsto; peso 20 A3) n. attività espletata su totale previsto; peso 20 A4) n. Report periodici su totale previsto; peso 20 A5) n. segnalazioni su totale previsto; peso 20 B1) n. controlli su totale previsti peso 50/	A1) efficacia/efficienza A2) efficacia/efficienza A3) efficacia efficienza A4) efficacia/efficienza A5) efficacia efficienza B1) efficacia efficienza	31.12.2024 31.12.2024
5 OBIETTIVO				
Aggiornamento carta servizi				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Istituzione/aggiornamento registro contenzioso con quantificazione rischio soccombenza	efficacia	31.12.2024
6 OBIETTIVO				
Attività di prevenzione e previsione dei rischi attesi (idraulico, idrogeologico, incendi, sanitario, sismico, ondate di calore) - al fine di ridurre al minimo o eliminare danni a persone e cose nonché agli insediamenti che insistono nel territorio comunale occorre stabilire nuove strategie da intraprendere per conoscere i possibili eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica e nuovi interventi di contrasto, attraverso tavoli tecnici intercomunali per la programmazione di attività di prevenzione nell'ambito del comprensorio.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
garantire funzionalità ed efficienza al sistema complessivo di protezione civile nell'azione di prevenire, monitorare e intervenire in emergenza nel territorio sovracomunale attraverso l'utilizzo di uomini e mezzi disponibili in tutto il comprensorio.				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Strategico	10%	consentire di raggiungere le finalità del piano definendo responsabilità, azioni, organizzazione dei mezzi a disposizione e programmazione delle iniziative da mettere in atto.	efficienza	31.12.2024
7 OBIETTIVO				
<p>Informazione alla popolazione – individuare nuove forme di informazione rivolta alla popolazione riguardo i rischi attesi nel territorio, alle norme comportamentali da attivare per mettere in sicurezza la propria ed altrui vita, portare a conoscenza le aree c.d. di protezione civile in particolare le aree di attesa a partire dalla installazione di apposita segnaletica stradale. Costante aggiornamento del sito istituzionale dell'ente riguardo la pagina dedicata al Servizio Comunale Protezione Civile.</p> <p>Diffusione della cultura della Protezione Civile – intraprendere percorso di presentazione del Sistema Protezione Civile a mezzo la distribuzione aggiornata di opuscoli informativi, divulgazione presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado nonché di incontri informativi e formativi con le istituzioni locali e costante informazione, circa le attività svolte, degli Organi Istituzionali Superiori competenti quali la Prefettura e il Dipartimento Regionale di Protezione Civile.</p>				
DESCRIZIONE INDICATORE				
		La diffusione di una consapevolezza, attraverso incontri con gli studenti delle Scuole, e attraverso l'organizzazione di giornate di sensibilizzazione per la Cittadinanza, può contribuire a superare meglio le criticità.		
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10%	riduzione attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E attraverso la conoscenza, la consapevolezza e le buone pratiche che è possibile minimizzarne l'impatto degli eventi su persone e cose. La diffusione di una consapevolezza, attraverso incontri con gli studenti delle Scuole, e attraverso l'organizzazione di giornate di sensibilizzazione per la Cittadinanza, può contribuire a farci stare più sicuri.	efficacia /efficienza	31.12.2024
8 OBIETTIVO				
<p>Collaborazione e sinergia con le Organizzazioni di Volontariato iscritte all'albo regionale in materia di Protezione Civile – migliore utilizzo del personale appartenente alle OO.V. in materia di P.C. attraverso la programmazione di attività di contrasto ai rischi che si presentano sul territorio in costante contatto con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile da cui dipendono.</p>				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10 %	Consentire di raggiungere le finalità di contrasto ai rischi attesi	efficienza	31.12.2024
9 OBIETTIVO				
<p>Risorse umane e strumentali – individuare nuove forme di reclutamento di volontari in materia di P.C. istituendo Gruppo Comunale di Volontari in materia di P.C., dotare il Servizio Comunale di nuovi strumenti per prevenire il rischio incendio a mezzo installazione di termo videocamere e/o droni. Acquisto segnaletica verticale indicante il pericolo dei rischi quali; edificio pericolante, allagamenti, etc.</p>				



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10 %	consentire di raggiungere il massimo dell'efficienza negli interventi di contrasto attraverso personale qualificato e strumenti innovativi.	efficacia /efficienza	31.12.2024
10	OBIETTIVO			
<p>1) Nomina del R.S.P.P. e Valutazione dei rischi, ad opera del Datore di Lavoro, per adeguare costantemente le strutture dell'Ente ai parametri di sicurezza imposti dalle normative di prevenzione dei rischi, trattandosi di una attività volta ad individuare, catalogare e classificare le situazioni potenzialmente nocive esistenti in un determinato luogo di lavoro con una misurazione comparata di tutti i rischi individuati come previsto dal D.Lgs 81/2008, al fine di garantire la Sicurezza sui luoghi di lavoro;</p> <p>2) Dotazione di tutti i DPI al personale dipendente al fine di garantire la Sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito della pubblica amministrazione secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e Formazione del personale dipendente, con particolare riguardo alla gestione delle emergenze in tema di primo soccorso e prevenzione incendi, attraverso appositi corsi tenuti dal RSPP nominato dal datore di lavoro;</p> <p>3) Nomina del medico Competente e Sorveglianza sanitaria - finalizzata alla valutazione di idoneità o non (totale, parziale, temporanea, con limitazioni) del singolo lavoratore ad una specifica mansione.</p>				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Assicurare quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.	efficacia /efficienza	31.12.2024
11	OBIETTIVO			
<p>Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile - alla luce di nuove aspetti della morfologia del territorio, delle evoluzioni demografiche e delle attività antropiche di possibile accadimento nel territorio nonché dei cambiamenti climatici in continua evoluzione necessita costante aggiornamento dei contenuti del Piano Comunale di protezione Civile.</p>				
DESCRIZIONE INDICATORE				
assegnare la responsabilità alle organizzazioni e agli individui per fare azioni specifiche, progettate nei tempi e nei luoghi, in un'emergenza che supera la capacità di risposta o la competenza di una singola organizzazione;				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5 %	1. descrivere quali sono i rischi attesi che si possono verificare e come vengono coordinate le azioni e le relazioni con le organizzazioni di volontariato e con tutte le forze in campo (operai comunali, forze di polizia ecc....); 2. descrivere in che modo proteggere le persone e la proprietà in situazioni di emergenza e di disastri; 3. identificare il personale, l'equipaggiamento, le competenze, i fondi e altre risorse disponibili da utilizzare durante le operazioni di risposta; 4. identificare le iniziative da mettere in atto per migliorare le condizioni di vita degli eventuali evacuati dalle loro abitazioni.	efficacia	31.12.2024



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Obiettivi Polizia Municipale

1 OBIETTIVO				
Interventi sui fattori che incidono sulla riduzione del tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali secondo il D.L. n. 13/2023				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Attuazione di misure organizzative finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali e di ritardo di cui all'art. 1, c. 859 lett. b) e c. 861 Legge 145/2018				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	30%	adozione atti organizzativi finalizzate a ridurre il tempo medio dei pagamenti dei debiti commerciali Rispetto dell'indicatore dei tempi medi di pagamenti e di ritardo	Efficacia/efficienza	31.12.2024
			efficacia/efficienza	31.12.2024

2 obiettivo				
Customer satisfaction				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Avviare indagine conoscitiva per valutare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai diversi servizi				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	Avviare una indagine conoscitiva del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti del Comune.	Efficacia/efficienza	31.12.2024

3 OBIETTIVO				
Rispetto obblighi e adempimenti in materia di Trasparenza relativamente alla struttura di appartenenza, ex d.lgs.n° 33/2013 e pubblicazione nella sez. Amm.ne Trasparente, secondo quanto previsto nell'allegata tabella al PTPCT.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito internet dell'Ente di tutta la documentazione afferente alla competenza del Settore, nelle forme e nei termini previsti nell'allegata tabella trasparenza al PTPCT				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	A1) Rispetto degli obblighi di pubblicazione dati: numero criticità/totale	efficacia /efficienza	31.12.2024



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

4 OBIETTIVO				
Attuazione delle misure previste nel PTPCT Attuazione azioni di prevenzione delle infiltrazioni del crimine organizzato nell'attività amministrativa.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
<p>E) Realizzazione delle attività previste nel PTPCT (10%- 2% per attività) con specifico riferimento a:</p> <p>K) Vigilanza sulla tempestiva ed idonea attuazione/applicazione/rispetto del codice di comportamento, della misura della rotazione straordinaria, dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché della misura del divieto di pantouflage di cui all'art.53,co.16-ter, d.lgs. n. 165/2001 (0.25% cad).</p> <p>L) Individuazione dei dipendenti operanti nei settori maggiormente a rischio da avviare a specifici percorsi formativi</p> <p>M) Verifica dello svolgimento periodico (almeno una volta l'anno) di attività finalizzate alla informazione e sensibilizzazione del personale circa i doveri giuridici ed i principi etici cui si deve costantemente ispirare il loro operato.</p> <p>N) Report periodici al RPCT sullo stato di attuazione e sull'utilità delle misure di prevenzione della corruzione programmate nonché proposta di modifiche o di eventuali nuove misure da adottare</p> <p>O) Segnalazione al Responsabile di casi di fenomeni corrottivi emersi e relativa valutazione in merito ad ulteriori misure di contenimento del rischio da adottare.</p> <p>F) Espletamento verifiche antimafia su provvedimenti (10%).</p>				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	A1) n. controlli effettuati su totale previsto; peso 20 A2) n. provvedimenti adottati su totale previsto; peso 20 A3) n. attività espletata su totale previsto; peso 20 A4) n. Report periodici su totale previsto; peso 20 A5) n. segnalazioni su totale previsto; peso 20 B1) n. controlli su totale previsti peso 50/ B2) n. controlli con irregolarità rilevate n. revoche peso 50	A1) efficacia/ efficienza A2)efficacia/ efficienza A3)efficacia/ efficienza A4)efficacia/ efficienza A5)efficacia/ efficienza B1) efficacia efficienza B2)efficacia efficienza	31.12.2024 31.12.2024

5 OBIETTIVO				
Aggiornamento carta servizi				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Routine	5%	A) Istituzione/aggiornamento registro contenzioso con quantificazione rischio soccombenza		31.12.2024
6 OBIETTIVO				
Miglioramento della rilevazione e repressione delle infrazioni al C.d.S. attraverso controlli mirati in particolare al rispetto dei divieti di sosta e intersezioni -				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10%	almeno 3500 controlli.	efficacia	31.12.2024
7 OBIETTIVO				
Miglioramento della rilevazione e repressione degli abusi edilizi/violazione di norme per la tutela ambientale -				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Effettuazione di almeno 400 controlli				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	10%	almeno 40 controlli.	Efficacia7efficie nza	31/12/2023
8 OBIETTIVO				
Miglioramento della rilevazione e repressione delle infrazioni in materia di abbandono illecito di rifiuti alla luce delle ultime novità normative (trasformazione in illecito penale).				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%		efficacia/	31.12.2024



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

			efficienza	
9	OBIETTIVO			
Contrasto al randagismo e mantenimento del canile sanitario comunale				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5 %	Effettuazione di almeno 50 sterilizzazioni di cani randagi presso la struttura comunale Effettuazione di almeno 100 microcippature di cani randagi Affidamento/adozione di almeno 100 cani randagi prelevati sul territorio comunale	A1) efficacia A2) efficacia A3) efficienza	31.12.2024
10	OBIETTIVO			
Controllo preventivo e repressivo mercato rionale -.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5 %	Effettuazione di almeno 200 controlli	efficacia	31.12.2024
11	OBIETTIVO			
Affidamento in concessione del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità stradale mediante bonifica dell'area interessata, reintegro delle matrici ambientali e ripristino dei danni materiali a seguito del verificarsi di incidenti stradali.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5 %		efficacia	31.12.2024
12	OBIETTIVO			
Verifiche su spazi comunali adibiti a pubblicità -				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5%	almeno 100 verifiche.	efficacia	31.12.2024
13	OBIETTIVO			
Adeguamento a normativa del sistema di videosorveglianza degli edifici comunali adibiti ad uffici e di alcuni punti strategici del territorio.				
DESCRIZIONE INDICATORE				
Tipologia	Peso	Indicatore	Tipologia	Termine
Strategico	5 %		efficacia	31.12.2024



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

L'art. 97 del TUEL s.m.i disciplina il ruolo e le funzioni del segretario comunale. L'articolo 42 del CCNL Segretari Comunali e Provinciali del 16/05/2001, oltre ad individuare espressamente le competenze del segretario comunale, prescrive anche che ai segretari comunali e provinciali è attribuito un compenso annuale, denominato "*retribuzione di risultato*", correlato al conseguimento degli obiettivi assegnati e tenendo conto degli eventuali incarichi aggiuntivi allo stesso conferiti, ad eccezione dell'incarico di direttore generale, nella considerazione che, ai sensi del predetto art. 97 del Dlgs n. 267/2000, il segretario svolge le funzioni tipiche nello stesso decreto previste, nonché quelle eventualmente conferite dal sindaco, dai regolamenti e dallo statuto dell'ente locale in cui è titolare.

Ai sensi del suddetto art. 42, gli Enti del comparto destinano a tale compenso, un importo non superiore al 10% del monte salari complessivo percepito da ciascun segretario nell'anno di riferimento, che risulta così costituito: emolumenti indicati all'art. 37 del CCNL, 13° mensilità, diritti di rogito percepiti nell'anno di riferimento.

Ai sensi del DPR 465\1977 spetta al Sindaco l'attribuzione annuale degli obiettivi, stante il rapporto funzionale del segretario con l'ente locale presso il quale presta servizio.

Ai fini dell'erogazione della predetta retribuzione di risultato devono realizzarsi le seguenti condizioni:

- definizione in via preventiva degli obiettivi e predeterminazione delle modalità di valutazione degli stessi.
- Verifica degli obiettivi assegnati al segretario da parte del soggetto preposto a tale attività
- Certificazione de raggiungimento degli obiettivi da parte del predetto soggetto

Si richiama la deliberazione dell'Agenzia nazionale dei segretari comunali e provinciali n. 389\2002, nella quale è stabilito che "*il concetto di obiettivi assegnati va riferito alle funzioni di assistenza al capo dell'amministrazione, alla giunta comunale, al consiglio comunale, alle commissioni consiliari, alla partecipazione alle sedute di G.M. del C.C. alla capacità di coordinamento delle attività dell'ente e di coinvolgimento della dirigenza, allo svolgimento di incarichi particolari aggiuntivi affidati al segretario dallo statuto o dagli amministratori, capacità di gestione delle risorse umane nell'ambito de poteri di coordinamento*".

Il segretario deve svolgere nell'attività quotidiana fattiva collaborazione e competenza, raggiungendo i risultati attesi nelle attività elencate legate al ruolo e deve conseguire positivi risultati per le ulteriori funzioni assegnategli; il segretario generale



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

pone in essere adempimenti previsti dalla legge, dai regolamenti e dalle disposizioni dell'A.C, di concerto con l'amministrazione e la struttura burocratica.

In atto, il segretario generale dell'Ente, Dott.ssa Antonella Spataro, nominata con decreto sindacale n. 2 del 31 gennaio 2023, è stata nominata responsabile della trasparenza e per la prevenzione della corruzione e anche responsabile della gestione dei beni confiscati alla criminalità mafiosa.

Svolge inoltre le funzioni e i compiti seguenti:

- ✓ presidente della delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata
- ✓ titolarità del controllo interno successivo di regolarità amministrativa
- ✓ funzioni gestionali vicarie per l'adozione di atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza, impossibilità contemporanea di titolari di settore e loro sostituti
- ✓ autorizzazione allo svolgimento di attività lavorative esterne
- ✓ presidente delle commissioni di concorso
- ✓ titolarità provvedimenti di mobilità temporanea
- ✓ responsabile dell'ufficio dei procedimenti disciplinari (UPD),
- ✓ assistenza al nucleo di valutazione
- ✓ assistenza all'Organismo straordinario di liquidazione
- ✓ presidente commissioni di concorso
- ✓ titolarità provvedimenti intersettoriali

Dovendosi espressamente individuare le attività e le funzioni da sottoporre a valutazione, che attengono al ruolo specifico del segretario, come indicato dall'articolo 97 del TUEL e dall'art. 42 del CCNL di categoria, nonché gli specifici obiettivi individuali per l'anno 2024, si dà atto che le funzioni oggetto di valutazione sono:

1. Funzione di collaborazione e di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione giuridico- amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti
1. Funzione di partecipazione con funzioni consultive, referenti, di assistenza alle riunioni del Consiglio comunale e delle Giunta
2. Funzioni di coordinamento e sovrintendenza dei responsabili di settore
3. Funzione di rogito dei contratti in cui l'ente è parte



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

4. Esercizio di ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto e dai regolamenti o conferitagli dal sindaco

Gli obiettivi specifici individuali sono stati definiti in relazione alle esigenze dell'ente e sono riferiti inoltre ad aspetti organizzativi mirati ad un miglioramento della qualità dei servizi; si richiamano le disposizioni e i principi posti nel D.Lgs n.150\2009 in materia di valutazione delle prestazioni del personale della pubblica amministrazione e rilevato che sono oggetto di valutazione:

- le *performance operative*, intese come risultati conseguiti dal valutato rispetto agli obiettivi assegnatigli,
- i *comportamenti organizzativi*, intesi come modalità seguite nella realizzazione dei compiti affidati e nello svolgimento delle attività istituzionali cui il valutato è preposto.

Per l'anno 2024:

- gli obiettivi attribuiti al segretario generale sono riportati nella scheda A
- i criteri per la valutazione del segretario generale per l'attribuzione della retribuzione di risultato sono contenuti nell'allegata scheda B;
- l'indennità di risultato per l'anno 2024 è fissata nella misura pari al 10% del monte salari complessivo percepito nell'anno 2024, che risulta costituito dagli emolumenti indicati all'art. 37 del CCNL, dalla 13° mensilità e dai diritti di rogito, percepiti nell'anno di riferimento, da erogare sulla base dell'esito della valutazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi e alle competenze professionali;

SCHEDA A

OBETTIVO	VALORE ATTESO PER I CORRISPONDENTI OBIETTIVI	INDICATORI PER I CORRISPONDENTI OBIETTIVI
Funzione di collaborazione e assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione giuridico-amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti		



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

<p>a) Assistenza agli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione giuridico-amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti.</p> <p>b) Risoluzione delle problematiche sottoposte dagli organi politici e burocratici dell'Ente, nel rispetto della normativa.</p> <p>c) Assistenza giuridico amministrativa ad Amministratori, Responsabili di strutture apicali e dipendenti.</p>	<p>a) Assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi di governo in relazione alla conformità tecnica, giuridica e amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti del Consiglio e della Giunta; la verbalizzazione sedute organi istituzionali e adempimenti conseguenti.</p> <p>b) Approfondimenti nella predisposizione di atti vari e supporto alla predisposizione di atti delle P.O.; collaborazione con titolari P.O. nella stesura atti - problem solving</p> <p>c) Supporto interpretativo sulle normative a favore del personale dell'Ente.</p>	<p>a) Partecipazione alle sedute degli organi istituzionali richieste a vario titolo presentate al Segretario. Incontri richiesti/svolti.</p> <p>b) Collaborazione prestata nella risoluzione dei problemi, nel supporto alla redazione di atti amministrativi e nel fornire chiarimenti su testi normativi. Conferenze di servizio</p> <p>c) Atti adottati, regolamenti</p>
<p>Funzione di partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio comunale e della giunta</p>		



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

<p>a) Partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni della Giunta e del Consiglio e Commissioni, laddove richiesto.</p> <p>b) Partecipazione alle riunioni fissate dal Sindaco o da altri organismi dell'Ente.</p>	<p>a) Partecipazione alle riunioni della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle sue Commissioni (laddove i Presidenti di Commissione ne facciano richiesta).</p> <p>b) Partecipazione alle riunioni fissate dal Sindaco, con sovrintendenza (e/o supporto) della loro verbalizzazione, consulenza giuridico-amministrativa su problematiche afferenti e chiarimenti sulla normativa di riferimento.</p>	<p>a) – b) Numero sedute. Adattabilità e flessibilità nella gestione del proprio orario di lavoro. Adempimenti vari richiesti dalle mansioni d'Istituto.</p>
<p>Funzione di rogito in tutti i contratti di cui l'Ente è parte</p>		
<p>Attività rogatoria dei contratti dell'ente.</p>	<p>Garantire la più ampia disponibilità nella funzione di rogito degli atti, realizzando semplificazione, riduzione tempi ed economia per l'Ente e per i cittadini nei termini.</p>	<p>Numero atti rogati rispetto a quelli richiesti.</p>
<p>Funzione di coordinamento e sovrintendenza dei dirigenti dei servizi</p>		



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

<p>a) Coordinamento dei responsabili di strutture apicali, tramite strumenti idonei;</p> <p>b) Proposte afferenti la migliore organizzazione della macchina amministrativa</p> <p>c)verifica e controllo del raggiungimento obiettivi</p>	<p>a) Sovrintendenza e coordinamento dell'attività dei responsabili di P.O. e relativa consulenza, tramite note, circolari o incontri;</p> <p>b) Proposte alla Giunta Comunale su miglioramenti organizzativi e recepimento indirizzi/obiettivi assegnati dall'Amministrazione.</p> <p>c) monitoraggio attività</p>	<p>a) Riunioni operative, direttive , disposizioni di servizio;</p> <p>b)Riunioni per raccogliere indirizzi e individuare, con metodo partecipato, scelte e direzioni operative, in via preliminare rispetto ad atti e proposte. Adozione di direttive circolari e disposizioni di servizio.</p> <p>c) riunioni di verifica periodica step attuati</p>
<p>Ulteriori funzioni aggiuntive attribuite dallo statuto o dai regolamenti o conferite dal Sindaco</p>		
<p>a) Presidenza della Delegazione Trattante e coordinamento delle relative attività;</p> <p>b) Direzione dei controlli interni di competenza;</p> <p>c) Predisposizione atti e pratiche assegnati con atti ad hoc del Sindaco o della Giunta;</p> <p>d) Adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione;</p> <p>e) Adozione provvedimenti mobilità intersettoriale</p> <p>f) coordinamento attività propedeutiche avvio progetti servizio civile</p>	<p>a) Definizione ripartizione fondi - relazioni sindacali;</p> <p>b)attività per previsti controlli interni di competenza;</p> <p>c)Evasione pratiche ed adozione atti o trasmissione atti agli organi deliberanti;</p> <p>d) Predisposizione aggiornamento piano anticorruzione e trasparenza PTPC -corsi formazione al personale</p> <p>e) Ods trasferimento personale fra le aree per un migliore funzionamento dei servizi.</p> <p>f) espletamento procedure per definizione e accreditamento</p>	<p>a) Riunioni ed atti adottati;</p> <p>b) Atti prodotti in relazione ai controlli interni di competenza;</p> <p>c)Atti adottati e rispetto dei tempi previsti/assegnati;</p> <p>d)Adozione aggiornamento piano triennale entro termini -attuazione corso formazione anticorruzione ; pubblicazione relazione su amministrazione trasparente nei tempi previsti da Anac</p> <p>e) Disposizioni adottate.</p> <p>f) rispetto tempistica attività a supporto presentazione progetti con soggetti incaricati</p>



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

g) Presidenza ufficio procedimenti disciplinari	g) definizione procedimenti nel rispetto dei tempi previsti	g) provvedimenti disciplinari adottati
h) aggiornamento PIAO	h) predisposizione schema PIAO coordinamento intersettoriale per la sua stesura	h) provvedimenti conclusivi iter approvazione PIAO; proposta delibera per G.M.
i) gestione beni confiscati	i) Predisposizione bandi per assegnazione di almeno 5 beni .	i) assegnazione beni.
l) aggiornamento carta servizi	l) coordinamento capi settore stesura documento	i) approvazione documento

SCHEDA B

La retribuzione di risultato annuale del Segretario comunale viene corrisposta all'esito dell'attività dallo stesso svolta, sulla base della valutazione del Sindaco, redatta secondo una apposita scheda.

Considerate le funzioni tipiche del Segretario comunale ai sensi dell'art. 97 D.Lgs. n. 267/2000, le funzioni oggetto di valutazione sono le seguenti:

- funzione di collaborazione, nonché di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti** (*con riguardo alla funzione di collaborazione deve essere valutato non solo il ruolo consultivo, ma anche quello propositivo, nell'ambito delle competenze proprie del Segretario comunale; con riguardo alla funzione di assistenza giuridico amministrativa occorre valutare l'attività di consulenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, compresa la capacità di individuazione degli strumenti giuridico amministrativi più idonei per consentire l'ottimale conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione*);
- funzione di partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio comunale e della Giunta, compresa l'attività di verbalizzazione** (*sono oggetto di valutazione le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione nei confronti della Giunta e del Consiglio comunale intese quali capacità di supportarne l'azione con riferimento agli ambiti di competenza*);
- funzioni di rogito** (*sono oggetto di valutazione l'attività di predisposizione degli schemi di contratti, di convenzioni e di atti dei quali il Comune è parte e per i quali è previsto l'intervento del Segretario comunale con funzioni di ufficiale rogante, i tempi di definizione in relazione al diverso grado di complessità e di novità, la regolare tenuta del repertorio*);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

4. **funzione di coordinamento e sovrintendenza dei responsabili dei servizi** (*per coordinamento e sovrintendenza si intende l'attività svolta dal Segretario comunale finalizzata a garantire l'unità di indirizzo amministrativo, mediante l'unitarietà e l'omogeneità dell'azione dei responsabili di servizio, in coerenza con il programma dell'amministrazione comunale*);
5. **ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco** (*sono oggetto di valutazione in termini quantitativi e qualitativi i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi, nonché la capacità di rispettare nelle proprie attività criteri di efficacia, efficienza ed economicità*).

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE

	Funzioni	Punteggio
1	funzione di collaborazione, nonché di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti (punti min10-max 20)	
2	funzione di partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio comunale e della Giunta, compresa l'attività di verbalizzazione (punti min 10 – max 20)	
3	funzioni di rogito (punti-min 10- max 20)	
4	funzione di coordinamento e sovrintendenza dei responsabili dei servizi (punti min 10-max 20)	
5	ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco (punti min 10 max 20)	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

	Totale (punti min 50 – max 100)	
--	--	--

Dalla somma dei punteggi delle singole funzioni si ottiene il punteggio complessivo (min 50 – max 100) a cui va ragguagliata la retribuzione di risultato secondo le seguenti fasce di punteggio:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VALORE % DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO
fino a 50 punti	nessuna retribuzione di risultato
da 51 a 60 punti	60%
da 61 a 70 punti	70%
da 71 a 80 punti	80%
da 81 a 90 punti	90%
da 91 a 100 punti	100%

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1. Premessa e finalità delle misure anticorruzione

La legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche provvedano ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Comune di Partinico, con Deliberazione di Giunta Municipale n. 184 del 17/10/2023 ha proceduto ad approvare il PIAO 2023/2025, modificato poi con Delibera di Giunta Municipale n. 247 del 21/12/2023. Il D.L. 80/2021 all’art 6 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano integrato di attività di organizzazione (PIAO) che costituisce un documento unico di programmazione e governance che assorbe molti piani che le P.A. erano tenute a predisporre e ad adottare annualmente.

All’interno del suddetto PIAO, ai sensi del citato D.L 80/2021 come convertito con modificazione dalla L. 113/2021 è prevista una specifica sottosezione dedicata alla prevenzione della corruzione e della trasparenza (sezione 2- sottosezione rischi corruttivi e trasparenza), nella quale dovranno confluire i contenuti aggiornati del Piano per la prevenzione e repressione della corruzione e illegalità nella pubblica



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

amministrazione.

Gli enti locali per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali sono chiamati a esercitare competenze anche in settori particolarmente sensibili in quanto ad alto rischio interferenze indebite da parte del crimine organizzato e di comitati d'affari. Si tratta di fenomeni che costituiscono remora ad un sano sviluppo economico del territorio e che pregiudicano il corretto svolgimento dell'azione amministrativa.

Il dato dell'esperienza fa emergere che tali rischi certamente trovano terreno più fertile in quelle pubbliche amministrazioni caratterizzate da un quadro generale di disordine organizzativo, contrassegnato dall'assenza di adeguati sistemi di controllo sull'attività e sugli atti, dalla mancanza di coordinamento tra tutti gli uffici coinvolti nella gestione dei procedimenti, dall'assenza di sistemi di tracciabilità, da una cristallizzazione degli incarichi di responsabilità in capo alle medesime persone. Al fine di porre rimedio o comunque ridurre i suddetti rischi all'interno dell'attività delle pubbliche amministrazioni e in particolare degli enti locali l'Ordinamento mette a disposizione degli operatori una serie di strumenti di prevenzione delle interferenze illecite tra i quali certamente assume un ruolo strategico, quasi decisivo, per la prevenzione, all'interno delle Municipalità, di fenomeni di devianza del principio di buona amministrazione il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT). In ordine al concetto di corruzione preso in considerazione dal legislatore si rappresenta che va inteso in una accezione più ampia rispetto a quella delineata nel codice penale per lo specifico reato di corruzione o del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, in quanto coincide con la "*maladministration*" intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Si fa riferimento, quindi, ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Il PTPCT costituisce un atto organizzativo fondamentale in cui è definita la strategia di prevenzione all'interno dell'Ente e con il quale si individua il grado di esposizione al rischio di corruzione e si indicano gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, co. 5, l. 190/2012). I destinatari del Piano sono coloro che prestano a qualunque titolo servizio presso



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

l'Amministrazione (art.1, co. 2-bis, l. 190/2012).

L'obiettivo del Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma della Trasparenza 2024 del Comune di Partinico è quindi di continuare a combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri di "legalità", "buon andamento" e "imparzialità" attraverso una serie di misure finalizzate a ridurre le opportunità che favoriscano casi di corruzione, ad aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione a creare un contesto sfavorevole alla corruzione, stabilendo interventi organizzativi volti a prevenire i rischi di corruzione e creando un collegamento tra corruzione-trasparenza - performance nell'ottica della prevenzione.

La violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel presente PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (l. 190/2012, art. 1, co. 14). Tale previsione è confermata all'art. 1, co. 44 della l. 190/2012 secondo cui la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

Il PTPCT costituisce attuazione delle seguenti disposizioni normative e atti di indirizzo:

- ✓ Articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana — principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione
- ✓ Convenzione dell'organizzazione delle Nazioni Unite contro la Corruzione, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003, ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116;
- ✓ Convenzione Penale sulla Corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999, ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110; — in applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, che reca Disposizioni in tema di Contrasto alla Corruzione ed all'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- ✓ Legge n. 190 del 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- ✓ Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in tema di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- ✓ Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in tema di Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- ✓ Decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in tema di Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ✓ Decreto Legge n. 90 del 2014, il quale ha disposto l'abolizione dell'Autorità per i contratti pubblici (Avcp), trasferendo le relative funzioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- ✓ Decreto Legislativo n. 97 del 2016 di riforma della disciplina in materia di trasparenza amministrativa;
- ✓ Decreto Legislativo n. 50 del 2016, "Codice dei contratti pubblici"
- ✓ Delibera n. 72 del 11 settembre 2013 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche, contenente il primo Piano Nazionale Anticorruzione
- ✓ Determinazione Anac n. 12 del 2015, aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione
- ✓ Delibera Anac n. 831 del 2016, contenente il Piano Nazionale Anticorruzione 2016
- ✓ Delibera Anac n. 1208 del 2017, aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
- ✓ Delibera Anac n.1074 del 2018, aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione
- ✓ Delibera Anac n. 1064 del 2019, contenente il Piano Nazionale Anticorruzione 2019
- ✓ Delibera Anac n. 7 del 2023, contenente il Piano Nazionale Anticorruzione 2022
- ✓ Delibera Anac n. 605 del 2023, contenente l'aggiornamento 2023 del PNA 2022

Il presente PTPCT contiene:

- a. l'individuazione dei soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione delle strategie e misure di prevenzione;
- b. le procedure di formazione e adozione;
- c. l'analisi del contesto esterno e interno, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne;
- d. la mappatura dei processi e la relativa valutazione del rischio, ossia la procedura di analisi del rischio per ciascun processo;
 - e. individuazione delle misure generali di prevenzione;
 - f. individuazione per ciascun processo dei rischi e delle misure specifiche di prevenzione;
 - g. organizzazione e individuazione delle misure di trasparenza.

2.3.2. Soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione

La legge 190/2012 e ss.mm. e ii. precisa che l'attività di elaborazione del Piano nonché delle misure di prevenzione della corruzione spetta al RPCT.

Tuttavia lo stesso legislatore e ANAC evidenziano che il RPCT predisporre e attua il PTPCT in stretto raccordo con l'organo politico, il quale approva il Piano e ne definisce gli obiettivi strategici, e con tutti coloro che all'interno dell'organizzazione dell'Ente a vario titolo, partecipano all'adozione e all'attuazione delle misure di prevenzione.

L'art. 1, co. 9, lett. c) della L.190/2012, con particolare riguardo ai contenuti del PTPCT stabilisce che in esso debbano essere previsti obblighi di informazione nei confronti del RPCT, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, con particolare riguardo alle attività e aree di rischio individuate e alle misure di contrasto.

L'art. 16, co. 1 ter, d.lgs. n. 165 del 2001 stabilisce, poi, che i dirigenti (o titolari di incarico di Elevata Qualificazione) sono tenuti a "fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione".

Inoltre nel Codice di comportamento è stato introdotto lo specifico dovere di collaborare attivamente con il RPCT, dovere la cui violazione «deve essere ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare».

L'integrazione funzionale dei compiti del RPCT, con quelli di uffici/organi interni all'Amministrazione, quindi implica, naturalmente, che vi sia una collaborazione costante e costruttiva con il RPCT (finalizzata anche a tenerlo informato sugli esiti delle attività svolte) creando di fatto un modello a rete.

La Giunta comunale, quale organo di indirizzo politico esecutivo, è competente all'aggiornamento del PTPCT, nonché all'adozione di tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Essa deve assumere un ruolo proattivo, attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia, e attraverso la partecipazione attiva nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione e nella elaborazione del PTPCT.

Il **Responsabile della prevenzione della corruzione** è il Segretario Generale pro-tempore dell'Ente che assume anche il ruolo di Responsabile della trasparenza.

I compiti del RPCT sono delineati innanzitutto nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e sono integrati da leggi successive.

La stessa ANAC ha fornito diverse indicazioni sul ruolo e sui poteri del RPCT (PNA 2013, Aggiornamento 2015, PNA 2016 nonché Aggiornamento 2017) seguite alla prima interpretazione in materia fornita dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare 1/2013.

Inoltre per quanto riguarda la disciplina sul RPCT, l'ANAC ha avuto modo di operare una ricognizione delle norme rilevanti nella delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, cui si rinvia, recante «*Parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*».

In tale sede sono stati esaminati attribuzioni e poteri del RPCT nonché profili relativi al coordinamento tra le attività del RPCT e quelle delle altre strutture dell'amministrazione/ente.

Nell'Allegato n. 3 al PNA 2019 «Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) delle disposizioni normative che riguardano il RPCT» è fornito un quadro giuridico delle principali norme relative al RPCT.

Lo stesso PNA 2019 fornisce indicazioni in ordine ai requisiti soggettivi che deve possedere il RPCT ai fini della nomina, alla posizione di autonomia dall'organo di indirizzo, alla revoca dell'incarico del RPCT o all'adozione nei suoi confronti di misure discriminatorie, ai rapporti del RPCT con altri organi dell'amministrazione e con ANAC, alle responsabilità del RPCT; a tal fine ad esso si rimanda.

Infine giova evidenziare come ANAC, nell'ipotesi di contemporanea titolarità delle funzioni di RPCT e di componente dell'ufficio procedimenti disciplinari di una pubblica amministrazione, non ravvisa una situazione di totale incompatibilità nei casi in cui quest'ultimo sia un organo collegiale.

L'Autorità sulla questione ha svolto un approfondimento nella Delibera n. 700 del 23 luglio 2019, cui si rinvia, e che si intende, in questa sede, integralmente richiamata.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

In considerazione dei compiti attribuiti al Segretario Generale nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune, allo stesso non possono essere conferiti incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 109 D.Lgs. n.267/2000.

In caso di assenza temporanea del Segretario Generale o di *vacatio* il ruolo di RPCT è svolto dal Vice Segretario.

Sono individuati quali "Referenti" del Piano anticorruzione tutti i Responsabili delle strutture di massima dimensione nell'ambito dei servizi di relativa competenza.

Essi svolgono periodicamente un'attività di controllo di prossimità su comportamenti e condotte che presentano criticità sul piano dell'attuazione delle misure e curano la tempestiva comunicazione e trasmissione di tutte le informazioni e i documenti richiesti dal RPCT e previsti dal presente Piano secondo la relativa tempistica. Provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nel Settore a cui sono preposti e trasmettono al RPCT in via ordinaria entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento un'apposita relazione dei risultati del monitoraggio e delle azioni espletate.

Svolgono altresì attività informativa all'autorità giudiziaria. Partecipano al processo di gestione del rischio e propongono al RPCT le misure di prevenzione in costanza di anno o in sede di aggiornamento al Piano. Assicurano l'osservanza del codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari. Programmano sentito il RPCT la rotazione "ordinaria" e la formazione del personale. Osservano le misure contenute nel presente piano.

Nel corso del 2024 ogni Responsabile di Settore, con propria determinazione, ha individuato e nominato un proprio dipendente, chiamato a collaborare fattivamente con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione al fine di dare attuazione alle misure previste dalla presente sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, e collaborare con il Responsabile di Settore nell'attuazione dell'art. 43 comma 3 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., a garanzia del tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Responsabili degli uffici

Anche i responsabili degli uffici svolgono un ruolo chiave per garantire l'effettiva idoneità del PTPCT a individuare strategie di prevenzione della corruzione.

Si rammenta che l'art. 1, co. 9, l. 190/2012, prevede alla lettera a), che il PTPCT individui le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, co. 1, lett. *a-bis*), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Dispone, inoltre, alla successiva lettera c) obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

La collaborazione è, infatti, fondamentale per consentire al RPCT e all'organo di indirizzo che adotta il PTPCT di definire misure concrete e sostenibili da un punto di vista organizzativo entro tempi chiaramente definiti.

Tutti i dipendenti dell'amministrazione partecipano al processo di gestione del rischio. Osservano le misure contenute nel presente Piano, segnalano sia le situazioni di illecito al proprio responsabile di Elevata Qualificazione o all'U.P.D., sia i casi di personale in conflitto di interessi.

Collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione (soggetti impiegati in attività socialmente utile e consulenti ed esperti) osservano le misure contenute nel presente piano, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento e segnalano le situazioni di illecito.

Il Nucleo di Valutazione, partecipa al processo di gestione del rischio. Rilevante è l'apporto del Nucleo di valutazione sia in sede di verifica su singole misure di prevenzione sia in sede di contribuzione all'analisi ed alla valutazione dei rischi e di coordinamento tra il PTPCT e la performance. Attesta inoltre con cadenza annuale l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal presente Piano. Verifica la coerenza degli obiettivi di performance con le prescrizioni in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa. Supporta il RPCT nel monitoraggio dell'attuazione del Piano.

Stakeholders

In via generale, si evidenzia che il ruolo della società civile nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza assume rilievo sotto il duplice profilo di diritto e dovere alla partecipazione.

L'attivo coinvolgimento e la partecipazione consapevole della società civile sono richiamati in molte norme sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione di più alti livelli di trasparenza. Uno dei principali obiettivi perseguiti dal legislatore è quello di tutelare i diritti dei cittadini e attivare forme di controllo sociale sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Il d.lgs. 33/2013 (art. 1 co. 2), nel riferirsi alla normativa sulla trasparenza sancisce che essa è "condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta al servizio del cittadino".



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

A tal fine nella predisposizione del presente PTPCT, si sono coinvolti, attraverso forme di consultazione, cittadini e organizzazioni portatrici di interessi collettivi.

Le consultazioni sono avvenute sottoponendo alla collettività l'ultimo PTPCT approvato, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web istituzionale al fine di sollecitare la formulazione di proposte, che tuttavia non sono pervenute e quindi non hanno formato oggetto di valutazione.

In sede di revisione del PTPCT al fine di adeguarlo al vigente PNA l'organo politico, se necessario, potrà inserire specifiche misure e comunque definire ulteriori modalità di coinvolgimento della società civile.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziario di cui all'art. 234 e seguenti del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, è Organismo di collaborazione e di controllo e partecipa al Sistema dei Controlli Interni e prende parte attiva al processo di gestione del rischio, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione. Ai sensi del vigente Regolamento per i controlli interni le risultanze del controllo di regolarità amministrativa successiva vengono trasmesse anche all'Organo di Revisione, che ne tiene conto nelle attività di propria competenza e nello svolgimento dei compiti a esso attribuiti.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari gestisce i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza e provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria.

Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA)

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'AUSA (anagrafe unica delle stazioni appaltanti), il Responsabile del Settore V è confermato soggetto responsabile RASA (responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante) preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati dell'AUSA, con riferimento a questo Ente.

Responsabile antiriciclaggio (UIF)

Viene individuato nel Responsabile del Settore economico finanziario il soggetto gestore delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia), ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 25 settembre 2015, che si avvale del Settore Economico Finanziario, quale connessa struttura organizzativa, ai sensi dell'art. 11 delle "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni", con relativo allegato degli Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione, emanate dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) in data 23.04.2018.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Responsabile della Transizione Digitale

Viene confermato nella persona della Dottoressa Maria Pia Motisi, Responsabile del Settore III il soggetto cui ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, rubricato "Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie, sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi.

Referente IPA (indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi)

Viene confermato nel Responsabile del Settore III Dott.ssa Maria Pia Motisi il Referente del comune di Partinico per la gestione e l'aggiornamento dei dati presso il gestore IPA, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (CAD) e relative linee guida AGID, ai sensi dell'articolo 71 del CAD.

Per l'anno in corso 2024 si procede all'aggiornamento tenendo conto dei contenuti del precedente Piano, tenendo anche conto delle specifiche indicazioni contenute negli orientamenti ANAC per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2024 anche in ordine agli ulteriori obblighi di pubblicazione di dati, informazioni, documenti nella sezione Amministrazione trasparente (in particolare per la sezione bandi di gara e contratti, alla luce della digitalizzazione dei contratti pubblici, in vigore dal 1 gennaio 2024), nonché delle direttive ANAC più recenti relative all'anno 2024.

In ordine alle Aree di rischio sono state confermate quelle dell'anno precedente sia generali che specifiche ritenendosi opportuno tale scelta per queste ultime, tenuto conto della valutazione del rischio. Apposita previsione come area di rischio è legata, per l'anno in corso, alla gestione dei progetti del PNRR

Le previsioni del PTPCT 2024 compongono la presente sezione del PIAO e, pertanto, una volta adottato sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti", "Prevenzione della Corruzione".

Si conferma l'attività volta al miglioramento dell'informatizzazione degli atti amministrativi ai fini della semplificazione dell'azione amministrativa, a garanzia della sua uniformità e omogeneità all'interno delle strutture amministrative del Comune di Partinico, e soprattutto ai fini della tracciabilità dei processi amministrativi. È programmato per il corso del 2024 la riorganizzazione dell'aula consiliare, per dotarla di strumenti tecnologici idonei a garantire un migliore svolgimento dei lavori d'aula, una maggiore partecipazione pubblica, e quindi maggiore trasparenza, e una semplificazione dei processi



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

amministrativi collegati al Consiglio Comunale.

Il PTPC 2024, contenuto nel PIAO, sarà oggetto di specifico monitoraggio al fine di accertare la corretta applicazione delle misure predisposte, secondo le modalità e nei tempi previsti, e la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di *maladministration*.

Le operazioni di monitoraggio, costanti durante l'anno, saranno condotte direttamente dal RPCT e riguarderanno sia lo stato di attuazione delle misure di carattere generale che lo stato di attuazione delle misure di carattere specifico.

2.3.3. Valutazione del rischio e misure di prevenzione

La fase principale della gestione del rischio è la mappatura dei processi attuati dall'Amministrazione, che consente l'individuazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio.

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio). La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione. L'attività di valutazione del rischio viene fatta per ciascun processo o fase di processo attuato dall'Amministrazione.

- a) L'identificazione del rischio consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi. I potenziali rischi, intesi come comportamenti prevedibili, evidenziano una devianza dai canoni della legalità, del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa per il conseguimento di vantaggi privati. L'attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione. Questi emergono considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti.
- b) L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Si è proceduto per ogni macro-processo alla aggiornata stima del livello di esposizione al rischio sulla base di specifici indicatori, previa acquisizione di dati e informazioni, e alla formulazione di un giudizio sintetico con il coinvolgimento dei Responsabili di struttura di massima dimensione.

Quindi per ogni oggetto di analisi (macro-processo) e tenendo conto dei dati raccolti, si è proceduto alla



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

misurazione di ognuno degli indicatori prescelti, applicando una scala di misurazione ordinale: alto, medio, basso. Ogni misurazione è stata motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte. Quindi dalla misurazione dei singoli indicatori si è pervenuti ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Sono stati individuati, a tal fine, i seguenti indicatori di stima del livello del rischio:

1. Livello di interesse “esterno”: ai fini della misurazione si valuta la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: ai fini della misurazione si valuta la presenza di norme legislative, norme interne e atti amministrativi che vincolano gli organi di amministrazione attiva nell'assunzione delle decisioni.
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato: ai fini della misurazione si valuta il verificarsi negli ultimi 5 anni di eventi corruttivi, di contenziosi e l'applicazione di sanzioni disciplinari per fatti di cattiva amministrazione presso l'Ente e gli Enti del comprensorio, nonché la sussistenza di interessi criminali tratti da notizie giornalistiche, provvedimenti giudiziari e dati di esperienza.
4. Opacità del processo decisionale: ai fini della misurazione si valuta l'esistenza di norme di legge e di norme e/o disposizioni interne che prevedano obblighi di pubblicazione a garanzia di trasparenza sostanziale.

c) La ponderazione del rischio è finalizzata a individuare le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione delle attività al rischio corruttivo definendo eventuali priorità e l'urgenza di trattamento.

Le fasi di processo, i processi o gli aggregati di processo per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio vanno ad identificare le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili e da valutare ai fini del trattamento.

a) INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO

Il vigente PNA, integrativo e ampliativo dei precedenti conferma sostanzialmente l'individuazione delle Aree a Rischio generali e specifiche di cui al PNA originario del 2013 e dei successivi aggiornamenti.

Pertanto, le Aree a rischio corruzione sono suddivise in:

Aree di rischio generali:

- ✓ Area A: acquisizione e gestione del personale;
- ✓ Area B: contratti pubblici. L'Area viene suddivisa nelle seguenti fasi: programmazione,



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

progettazione della gara, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione e rendicontazione. (con particolare riferimento ai progetti a valere sul PNRR)

- ✓ Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica di destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari.
 - ✓ Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
 - ✓ Area E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
 - ✓ Area F: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
 - ✓ Area G: incarichi e nomine;
 - ✓ Area H: affari legali e contenzioso;
- Aree specifiche:
- ✓ AREA I: gestione dei rifiuti
 - ✓ AREA L: pianificazione comunale generale - PRG
 - ✓ AREA M: pianificazione attuativa (piani attuativi)
 - ✓ AREA N: permessi di costruire convenzionati
 - ✓ AREA O: rilascio e controllo dei titoli edilizi abilitativi.
 - ✓ AREA P: gestione dei servizi demografici affari generali e risorse umane
 - ✓ AREA Q: gestione dei beni confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune
 - ✓ AREA R: gestione dei servizi sociali
 - ✓ AREA S: gestione dei servizi cimiteriali

Per ciascuna delle Aree sopraindicate, il Piano, prevede nelle schede allegate:

- a. l'individuazione delle attività a rischio;
- b. l'individuazione dei macro processi e dei procedimenti da monitorare;
- c. la mappatura dei rischi;
- d. l'individuazione delle specifiche misure organizzative di prevenzione;
- e. la tipologia delle specifiche misure organizzative di prevenzione
- f. il Settore competente.

In sede di adozione del PIAO si prende atto dei contributi e dei suggerimenti dei Responsabili di Settore.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

b) MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

Per ogni processo si è effettuato il cd trattamento del rischio con l'individuazione delle misure volte a neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione, specificandone la competenza, la tempistica e gli indicatori di attuazione.

Con il termine "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente. Tali misure possono essere classificate sotto diversi punti di vista.

Una prima distinzione è quella tra: "misure generali" che intervengono in maniera trasversale sull'intera Amministrazione e "specifiche" che agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione.

In ordine alle misure specifiche individuate si rappresenta che per ciascuna di essa viene evidenziata la tipologia tenuto conto della finalità. Pertanto si è proceduto ad individuare le seguenti tipologie di misure specifiche:

TIPOLOGIA DI MISURA

1. misure di controllo;
2. misure di trasparenza;
3. misure di regolamentazione;
4. misure di semplificazione;
5. misure di formazione;
6. misure di rotazione;
7. misure di segnalazione e protezione;
8. misure di disciplina del conflitto di interessi.

Oltre alle specifiche misure indicate nelle schede infra riportate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Piano, di seguito si individuano le misure generali di prevenzione.

2.3.4. Misure generali di prevenzione del rischio

**a) INTEGRITÀ DEI DIPENDENTI E MISURE COLLEGATE ALLA VERIFICA
DELL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI**

Ai lavoratori dipendenti che prestano attività per conto dell'Ente è richiesto un rispetto particolarmente rigoroso dei principi di imparzialità, integrità e lealtà cui sono tenuti tutti i dipendenti pubblici.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Infatti occorre considerare che il personale, che svolge attività che possono anche richiedere elevati gradi di specializzazione, ha contatti costanti con una platea amplissima di *stakeholders*, siano essi privati, professionisti, imprese o altri enti pubblici ed è pertanto particolarmente esposto a pressioni che possono essere esercitate per condizionarne l'attività e orientare scelte e decisioni dell'amministrazione per il perseguimento di interessi indebiti, con pregiudizio del corretto perseguimento dell'interesse pubblico. Una speciale attenzione meritano, pertanto, le misure di prevenzione della corruzione che fanno leva sul comportamento dei dipendenti e sull'assenza di conflitti di interesse, quali, in primo luogo, ad esempio i codici di comportamento/codici etici, la disciplina sulle attività incompatibili con i compiti istituzionali e sulle inconferibilità di incarichi e quella sulle autorizzazioni delle attività compatibili.

La menzionata disciplina costituisce pertanto il principio che orienta gli enti locali nell'adozione delle misure per assicurare l'indipendenza e correttezza del personale.

b) IL CODICE DI COMPORTAMENTO

Il codice di comportamento rappresenta una delle più significative misure di carattere generale previste dalla 190/2012 per la promozione dei doveri costituzionali di lealtà, diligenza, imparzialità e buona condotta, declinati nella disciplina generale dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il Comune di Partinico ha adottato il Codice di Comportamento dei propri dipendenti. Copia di esso verrà allegato ai nuovi contratti individuali di lavoro e reso disponibile agli appaltatori e professionisti incaricati dall'Ente.

Il codice di comportamento dell'Ente in gran parte richiama le disposizioni in materia di conflitto di interessi, obbligo di astensione e incompatibilità stabilite nella normativa vigente.

In particolare si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 5 in materia di partecipazione ad associazioni e organizzazioni, 6 comma 1 in materia di comunicazione di interessi finanziari, 14 comma 2 in materia di contratti e atti negoziali del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. Viene chiarito che il personale non può svolgere attività che possono incidere sull'adempimento corretto e imparziale dei doveri d'ufficio.

Si ritiene necessario procedere nel rispetto della tempistica di seguito specificata all'aggiornamento del Codice di comportamento secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC numero 177 del 19 febbraio 2020 avente ad oggetto Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Tutti i responsabili di strutture di massima dimensione dell'Ente devono:

- ✓ provvedere al monitoraggio dell'attuazione e del rispetto del Codice;
- ✓ segnalare entro cinque giorni dal momento in cui si venga a conoscenza di un comportamento (attivo o omissivo) violativo delle prescrizioni contenute nel Codice di Comportamento dell'Ente la notizia all'ufficio procedimenti disciplinari. La nota di segnalazione dovrà essere sufficientemente circostanziata e sottoscritta;
- ✓ inserire nelle lettere di invito, nei bandi e nei relativi disciplinari, indipendentemente dal valore economico e dalla procedura prescelta, relativi ad appalti e concessioni di lavori servizi e forniture nonché a incarichi di collaborazione esterna a qualsiasi titolo l'assunzione dell'obbligo da parte del privato concorrente, all'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente nei limiti della compatibilità dei diversi obblighi di condotta ivi previsti pena la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione;
- ✓ acquisire dal privato al momento della presentazione della istanza all'Amministrazione per la partecipazione alla gara pena l'esclusione, apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, nella quale si obbligano all'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente nei limiti della compatibilità dei diversi obblighi di condotta ivi previsti e manifestano di conoscere le conseguenze interdittive che ne derivano dalla loro violazione;
- ✓ inserire nei contratti, aggiudicata in via definitiva la procedura, apposita clausola con la quale il privato contraente assume formalmente l'obbligo all'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente nei limiti della compatibilità dei diversi obblighi di condotta ivi previsti pena la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione.

Tutti i responsabili di strutture di massima dimensione dell'Ente prima di assumere le funzioni devono:

- ✓ comunicare al Sindaco e al Segretario generale le partecipazioni azionarie e gli altri interessi
- ✓ finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio.

Tutti i dipendenti dell'Ente a qualunque titolo utilizzati devono secondo il Codice di comportamento vigente:

- ✓ comunicare tempestivamente per iscritto al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, (eccezion fatta per partiti politici o sindacati) a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;

- ✓ informare tempestivamente per iscritto il responsabile della struttura di massima dimensione in cui sono incardinati di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che gli stessi abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni, precisando:
- ✓ se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Tutti i dipendenti dell'Ente a qualunque titolo utilizzati devono secondo il Codice di comportamento vigente:

- ✓ comunicare tempestivamente per iscritto al responsabile della struttura di massima dimensione in cui sono incardinati le imprese con le quali abbiano stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nell'ipotesi in cui ricorrano anche alcune delle condizioni sopra indicate, il dipendente dovrà astenersi dall'adottare provvedimenti o atti endoprocedimentali che coinvolgano interessi diretti di tali soggetti privati

Verifica da parte dei responsabili di struttura di massima dimensione dell'adempimento degli obblighi predetti, mediante acquisizione annuale entro il 31 gennaio, da parte di tutti i dipendenti incardinati nel settore di competenza di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 con la quale attesti la ricorrenza o meno delle ipotesi sopra citate.

Obbligo di adottare i provvedimenti consequenziali anche sanzionatori in caso di accertate violazioni.

I Responsabili di struttura di massima dimensione sono tenuti a effettuare le comunicazioni al Segretario Generale e al Sindaco.

Verifica a campione delle dichiarazioni rese da parte del Responsabile del I Settore.

Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione.

Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

c) INCARICHI E ATTIVITÀ NON CONSENTITE AI DIPENDENTI DELL'ENTE

Una particolare attenzione merita il tema dello svolgimento di incarichi esterni da parte dei dipendenti della Municipalità. L'elevata specializzazione di alcune professionalità può dar luogo a opportunità di incarichi in conflitto di interessi con l'esercizio delle funzioni istituzionali. Anche per quanto concerne la possibilità di svolgere attività esterne, non comprese nei compiti d'ufficio, occorre, dunque, applicare in modo rigoroso la disciplina speciale e quella di cui all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, sul conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici e sul relativo regime autorizzatorio. Il principio generale ad essa sotteso è il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire ai dipendenti incarichi, al di fuori dei compiti d'ufficio, che non siano previsti da una espressa previsione normativa o in assenza di una specifica autorizzazione.

In considerazione delle modifiche apportate dalla l. 190/2012 all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, tale principio vale sia in caso di onerosità che di gratuità dell'incarico. Il regime delle incompatibilità è quello previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e con riferimento al personale dirigenziale, anche in virtù di contratti stipulati ai sensi dell'art. 110 del TUEL, si applicano altresì i casi di incompatibilità assoluta di cui agli artt. 9 e 12 del D.Lgs. 8/04/2013 n. 39.

Fatte salve le eccezioni previste da leggi speciali, il dipendente con prestazione a tempo pieno o tempo parziale superiore al 50% non può in nessun caso:

- ✓ esercitare attività commerciali, artigianali, industriali o professionali autonome;
- ✓ esercitare attività imprenditoriali in agricoltura a titolo professionale ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 29/03/2004, n. 99;
- ✓ instaurare altri rapporti di lavoro subordinato sia alle dipendenze di altri enti pubblici (a prescindere dalla percentuale di part time – divieto del doppio pubblico impiego tranne per altro Ente Locale c.d. scavalco) che alle dipendenze di soggetti privati;
- ✓ assumere a qualunque titolo cariche in società di persone o di capitali, aziende o enti aventi scopo di lucro o in fondazioni, salvo che si tratti di cariche in società od enti per le quali la nomina spetti all'Amministrazione comunale;
- ✓ partecipare a società di persone o di capitali qualora la titolarità di quote di patrimonio comporti di diritto, in base alle disposizioni di legge o statutarie, compiti di gestione per la realizzazione dell'oggetto sociale;
- ✓ ricevere incarichi da soggetti privati che abbiano avuto nel biennio precedente, o abbiano in atto,



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio;

- ✓ svolgere qualunque attività, che, in ragione della interferenza con i compiti istituzionali, possa generare situazione, anche solo apparente, di conflitto di interesse o possa compromettere il decoro ed il prestigio dell'Amministrazione o danneggiarne l'immagine;
- ✓ ricevere incarichi per attività e prestazioni che rientrino in compiti d'ufficio del dipendente;
- ✓ esercitare attività libero professionali e consulenze esterne con caratteristiche di abitudine, sistematicità e continuità, nonché consulenze o collaborazioni che consistano in prestazioni comunque riconducibili ad attività libero professionali;
- ✓ ricevere incarichi per attività e prestazioni da rendere in connessione con la carica o in rappresentanza dell'Amministrazione. Si considerano rese in rappresentanza dell'Amministrazione quelle prestazioni nelle quali il dipendente agisce per conto del Comune, rappresentando la sua volontà e i suoi interessi, anche per delega o mandato ricevuto da organi della stessa.

I suddetti divieti valgono anche durante i periodi di aspettativa o congedo straordinario a qualsiasi titolo concessi al dipendente, salvo i casi previsti dalla legge.

Nessuna delle attività sopra richiamate può essere autorizzata.

Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di Responsabili di Settore, deputati alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

È altresì vietato ai dipendenti comunali svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi:

- ✓ Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi;
- ✓ Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria;
- ✓ Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

La violazione dei suddetti divieti si può configurare come giusta causa di licenziamento.

dipendente pubblico, anche se a tempo pieno, può svolgere, se autorizzato dalla propria Amministrazione, incarichi di tipo diverso rispetto a quelli sopra indicati, conformi alle seguenti condizioni e ai seguenti criteri:

- ✓ la temporaneità e l'occasionalità dell'incarico. Sono, quindi, autorizzabili le attività esercitate sporadicamente ed occasionalmente, anche se eseguite periodicamente e retribuite, qualora per l'aspetto quantitativo e per la mancanza di abitualità, non diano luogo ad interferenze con l'impiego;
- ✓ l'insussistenza conflitto con gli interessi dell'amministrazione e con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- ✓ la compatibilità dell'impegno lavorativo derivante dall'incarico con l'attività lavorativa di servizio cui il dipendente è addetto, tale da non pregiudicarne il regolare svolgimento.

Non sono soggette ad autorizzazione le attività da svolgere, al di fuori dell'orario di servizio, e a titolo gratuito aventi ad oggetto prestazioni di carattere intellettuale e saltuario, quali la partecipazione a convegni e mostre, l'attività di pubblicista su stampa specializzata, l'attività quale esperto in commissioni di studio, concorso nonché le attività rese esclusivamente presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro. Rimane fermo in questi casi l'obbligo di comunicazione.

Non necessitano di autorizzazione gli incarichi espressamente previsti in provvedimenti adottati da organi del Comune.

I dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione non superiore al 50% dell'orario di lavoro possono svolgere un'altra attività lavorativa sia come dipendente di altro ente locale sia come lavoratore autonomo a condizione che tali attività non comportino un conflitto di interesse con la specifica attività di servizio, non ne pregiudichino l'imparzialità e il buon andamento e non ledano l'immagine dell'Ente. Detti dipendenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione, l'incarico che intendono assumere, specificando l'Ente od il soggetto per conto del quale l'attività dovrà essere svolta, il luogo di svolgimento, il compenso e la durata.

Si determina conflitto di interesse, nei seguenti casi, elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ incarichi che si svolgono a favore di soggetti nei confronti dei quali il Settore di assegnazione



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

del dipendente ha funzioni relative al rilascio di concessioni o autorizzazioni o nulla-osta o atti di dissenso comunque denominati, anche in forma tacita;

- ✓ incarichi che si svolgono a favore di soggetti fornitori di beni o servizi per l'amministrazione, relativamente a quei dipendenti del Settore che partecipano a qualunque titolo all'individuazione del fornitore;
- ✓ incarichi che si svolgono a favore di soggetti privati che detengono rapporti di natura economica o contrattuale con l'Ente, in relazione alle competenze del Settore di assegnazione del dipendente, salve le ipotesi espressamente autorizzate dalla legge;
- ✓ incarichi che si svolgono a favore di soggetti privati che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti il Settore di appartenenza;
- ✓ incarichi che si svolgono nei confronti di soggetti verso cui il Settore di assegnazione del dipendente svolge funzioni di controllo, di vigilanza o sanzionatorie, salve le ipotesi espressamente autorizzate dalla legge;
- ✓ incarichi che per il tipo di attività o per l'oggetto possono creare nocimento all'immagine dell'Amministrazione, anche in relazione al rischio di utilizzo o diffusione illeciti di informazioni di cui il dipendente è a conoscenza per ragioni di ufficio;
- ✓ incarichi il cui oggetto o natura può pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Non sono consentite a tutti i dipendenti, anche a tempo parziale, attività o prestazioni lavorative da svolgere a favore di enti o privati, che abbiano per oggetto consulenze, attività istruttorie, rilascio di pareri o valutazioni di carattere tecnico, presentazione di istanze, di comunicazioni o di segnalazioni di inizio attività, comunque denominate, dirette al Comune di Partinico.

Tutti i dipendenti pubblici, anche a tempo parziale, non possono assumere la qualifica di amministratore o procuratore, o avere poteri di rappresentanza di operatori economici che siano fornitori di beni e di servizi o abbiano in corso appalti di lavori con il Comune, ricevere incarichi professionali o avere in corso rapporti di lavoro autonomo con l'Ente, indipendentemente dal Settore di assegnazione.

Su ciascun dipendente incombe l'obbligo di comunicare l'intenzione di svolgere un'attività extraistituzionale o la sussistenza di eventuali rapporti di lavoro subordinato o autonomo in corso.

In caso di assunzione da parte di un dipendente comunale di un incarico retribuito in difetto della



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

necessaria autorizzazione al suo espletamento, il Responsabile del Servizio Finanziario, salve le più gravi sanzioni previste e ferma restando la responsabilità disciplinare del dipendente medesimo, attiva le procedure ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del D.Lgs. 165/2001, finalizzate ad acquisire il relativo compenso nel conto dell'entrata del bilancio del Comune, ad incremento del fondo di produttività del personale.

Lo svolgimento di attività esterne è autorizzato dal Segretario Generale per il personale di vertice delle strutture organizzative di massima dimensione e dai Responsabili di Settore per i dipendenti incardinati nei rispettivi Settori con preavviso nei confronti dell'Amministrazione comunale previa verifica del rispetto dei superiori divieti e ricorrenza delle seguenti condizioni:

- a. costituisca motivo di crescita professionale, anche nell'interesse dell'Ente;
- b. sia svolta al di fuori dell'orario di lavoro;
- c. non interferisca con l'ordinaria attività svolta nell'Ente;
- d. non sia in contrasto con gli interessi dell'Ente;
- e. non generi conflitto di interesse, come sopra definito;
- f. non riguardi attività professionale diretta o indiretta, di consulenza a privati in campo fiscale, commerciale o edilizio nei procedimenti di competenza dell'Ente.

La sussistenza delle condizioni necessarie per il rilascio dell'autorizzazione devono permanere per tutto il periodo in cui è svolta tale attività, pena la revoca dell'autorizzazione stessa.

L'autorizzazione deve essere preventiva ed espressa e costituisce l'esito di un procedimento che inizia su istanza dell'interessato e deve concludersi entro trenta giorni. La domanda deve specificare il tipo di incarico o di attività, l'Ente od il soggetto per conto del quale l'attività deve essere svolta, la natura, le caratteristiche, il compenso, il luogo di svolgimento e la sua durata.

Misure:

1. Obbligo per ciascun dipendente interessato ad acquisire l'autorizzazione allo svolgimento di attività extra-istituzionali, a titolo oneroso o gratuito, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio di attestare nell'istanza il tipo di incarico o di attività, l'Ente od il soggetto per conto del quale l'attività deve essere svolta, modalità, luogo di svolgimento, compenso e durata nonché l'assenza di ipotesi, anche potenziali, di conflitto di interesse o di cause di inconferibilità e incompatibilità previsti all'art. 1, co. 49 e 50, L.190/2012 e D.lgs. n. 39/2013.
2. Obbligo per il soggetto deputato per ordinamento interno al rilascio dell'autorizzazione



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

all'espletamento dell'incarico di verificare le seguenti condizioni:

- a. costituisca motivo di crescita professionale, anche nell'interesse dell'Ente;
 - b. sia svolta al di fuori dell'orario di lavoro;
 - c. non interferisca con l'ordinaria attività svolta nell'Ente;
 - d. non sia in contrasto con gli interessi dell'Ente;
 - e. non generi conflitto di interesse.
3. Obbligo dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione non superiore al 50% dell'orario di lavoro di comunicare formalmente gli incarichi che intendono svolgere, al fine di consentire all'Ente di appartenenza di verificare che i medesimi non interferiscono con le esigenze di servizio, non concretizzino occasioni di conflitto di interessi con il Comune e non ne pregiudichino l'imparzialità ed il buon andamento.
 4. Adozione di procedure standardizzate disciplinate da regolamenti interni.
 5. Obbligo di pubblicazione sul sito internet dell'Ente di tutti gli incarichi autorizzati o conferiti ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 33/2013.
 6. Obbligo di comunicare da parte dell'ufficio competente in via telematica al Dipartimento della Funzione pubblica delle informazioni di cui ai commi 12, 13 e 14 dell'art.53 del D.Lgs. 165/2001 nei termini ivi previsti.
 7. Obbligo per il Responsabile del Settore III, in caso di assunzione da parte di un dipendente comunale di un incarico retribuito in difetto della necessaria autorizzazione al suo espletamento, di attivare le procedure, ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del D.lgs. 165/2001, salve le più gravi sanzioni previste a carico del dipendente interessato, e ferma restando la responsabilità disciplinare del dipendente medesimo, finalizzate ad acquisire il relativo compenso nel conto dell'entrata del bilancio del Comune, ad incremento del fondo di produttività del personale.
 8. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione.
 9. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti

d) VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO E DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico” ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconfiribilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconfiribilità di incarichi dirigenziali:

- a. a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- b. a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- c. a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale;

incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconfiribilità, che comportano una preclusione all’assunzione dell’incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell’interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Gli incarichi conferiti a soggetti in ipotesi di inconfiribilità sono oggetto di decadenza.

La causa di incompatibilità, invece, può essere rimossa mediante rinuncia dell’interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

Con riferimento alle inconfiribilità ed incompatibilità, si richiama la deliberazione ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019, recante: “Indicazioni per l’applicazione della disciplina delle inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione — art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35-bis d.lgs. n. 165/2001”, la quale fornisce importanti chiarimenti sull’applicazione sia delle disposizioni di cui all’art. 3 del D.lgs. n. 39/2013, sia sulle disposizioni di cui all’art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001.

Misure:

1. Obbligo per ciascun dipendente cui l’amministrazione comunale intende conferire gli incarichi



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

de quibus di produrre all'atto del conferimento dell'incarico apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 con la quale: attesti l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.lgs. n. 39/2013, certifichi gli incarichi in corso a qualunque titolo svolti e si impegni altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.

2. Obbligo per ciascun dipendente incaricato di produrre annualmente entro il 31 gennaio nuovamente la dichiarazione di cui al punto 1).
3. Verifica da parte del RPCT delle dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2).
4. Obbligo da parte del RPCT di contestare nei termini di legge le cause di inconferibilità o incompatibilità nel momento in cui ne viene a conoscenza, previo contraddittorio con l'interessato;
5. Obbligo di adottare i provvedimenti consequenziali da parte di chi ha conferito l'incarico su segnalazione del RPCT qualora si accerti in via definitiva la sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.
6. Obbligo di pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione amministrazione trasparente, delle dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2).
7. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale da parte del Nucleo di Valutazione.
8. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti.

e) FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Legge n.190/2012 ha introdotto anche delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento della formazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni.

Tra queste, il nuovo articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 così come introdotto dall'art. 47 della L. 190/2012, pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione. La norma in particolare prevede:



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità l'incarico è nullo ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013 e si applicano le sanzioni previste dall'art. 18 del medesimo decreto.

Misure:

1. Obbligo per ciascun dipendente cui l'amministrazione comunale intende conferire gli incarichi di quibus di produrre all'atto del conferimento dell'incarico apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 con la quale: attesti l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale e si impegni altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.
2. Verifica da parte del soggetto che ha conferito l'incarico delle dichiarazioni di cui al punto 1) tramite acquisizione di certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti
3. Obbligo da parte del soggetto che ha conferito l'incarico di contestare la causa di inconferibilità nel momento in cui ne viene a conoscenza.
4. Obbligo di adottare i provvedimenti consequenziali da parte di chi ha conferito l'incarico qualora si accerti in via definitiva la sussistenza della causa di inconferibilità de qua.
5. Obbligo di applicare le misure previste dall'art. 3 del D. Lgs. N. 39/2013 da parte dell'organo competente secondo l'ordinamento interno.
6. Obbligo di pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle dichiarazioni di cui al punto 1).
7. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione

8. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti

f) OBBLIGO DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

L'art. 6-bis della L. n. 241/90, così come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 190/2012, e gli articoli 6, comma 22, 7 e 14 comma 23 e 34 del D.P.R. n. 62/2013 pongono a carico dei dipendenti comunali coinvolti nella gestione di procedimenti l'obbligo di astenersi in caso di conflitto di interessi.

Ricorre una ipotesi di conflitto di interesse ogni qualvolta i relativi procedimenti o attività coinvolgano, anche potenzialmente e non solo per ragioni patrimoniali, interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbiano rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui gli stessi o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui siano tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui siano amministratori o gerenti o dirigenti.

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale

Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

agli atti dell'ufficio.

Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

Il dipendente si deve astenere in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza o di mero timore gerarchico (“...voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici...”).

Misure

1. Obbligo di ciascun dipendente di dichiarare espressamente negli atti adottati che non sussistono situazioni di conflitto di interesse nei confronti del destinatario del procedimento, qualunque sia l'argomento trattato.
2. Obbligo di ciascun dipendente di comunicare immediatamente in forma scritta al responsabile della struttura di massima dimensione in cui è incardinato il conflitto di interesse anche potenziale, in cui si trova;
3. Obbligo del responsabile della struttura di massima dimensione in cui è incardinato il dipendente che ha comunicato la situazione di conflitto di valutare tenuto conto delle circostanze se ricorra una situazione di conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa; qualora ricorra la situazione di conflitto dovrà sollevarlo, previa comunicazione formale, dall'incarico, diversamente dovrà motivare le ragioni che gli consentano comunque l'espletamento dell'attività.
4. Obbligo del responsabile della struttura di massima dimensione in cui è incardinato il dipendente che ha comunicato la situazione di conflitto nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico di affidarlo ad altro soggetto, ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.
5. Obbligo di adottare i provvedimenti consequenziali anche sanzionatori in caso di accertate violazioni agli obblighi di astensione. I Responsabili di struttura di massima dimensione sono



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

tenuti a effettuare le comunicazioni di cui al punto 2) al Segretario Generale e il Segretario Generale al Sindaco a carico dei quali sono posti rispettivamente gli obblighi di cui al punto 4) e 5).

6. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione
7. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti

g) OBBLIGO DICHIARATIVO IN TEMA DI AFFILIAZIONE A LOGGE MASSONICHE O SIMILARI

La legge regionale n.18 del 12 ottobre 2018 ha introdotto l'obbligo anche per gli amministratori locali di dichiarare la eventuale propria affiliazione a logge massoniche o similari. Si ritiene necessario a tutela della trasparenza dell'attività amministrativa estendere in sede di Piano l'obbligo a tutti i dipendenti che prestano a qualunque titolo la propria attività per l'Ente.

Misure

1. Tutti i dipendenti dell'Ente a qualunque titolo utilizzati hanno l'obbligo di depositare presso l'Ufficio di segreteria generale una dichiarazione anche negativa sulla eventuale appartenenza a qualunque titolo ad associazioni massoniche o similari che creino vincoli gerarchici, solidaristici e di obbedienza, qualora tale condizione sussista indicandone la denominazione.
2. Verifica a campione delle dichiarazioni rese da parte del Responsabile del I Settore
3. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione.
4. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti

h) IL PANTOUFLAGE - INCOMPATIBILITÀ' SUCCESSIVA

L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. 190/2012 contempla l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. *16-ter*, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Sono tenuti al rispetto del divieto di *pantouflage*:

- ✓ i responsabili di struttura di massima dimensione
- ✓ i responsabili di procedimento che abbiano potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori
- ✓ i soggetti esterni incaricati a sensi dell'art.110, commi 1 e 2, D.Lgs. n.267/2000.

che abbiano agito nell'ambito di procedimenti finalizzati all'emanazione di provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'esecuzione di lavori o per l'acquisizione di beni e servizi per l'Ente o che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari. Tenuto conto della finalità della norma, sono ricompresi fra i poteri autoritativi e negoziali l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere.

I predetti soggetti, pertanto, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, per qualsiasi causa, non possono essere assunti a tempo determinato o indeterminato o avere affidati incarichi o consulenze da qualsiasi soggetto privato (ad esempio società, imprese, studi professionali, organismi societari partecipati o controllati da una pubblica amministrazione), destinatari di provvedimenti amministrativi di erogazione sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici, di autorizzazioni e di concessioni, o contraenti in attività negoziali, espressione di funzioni esercitate dai medesimi soggetti nel periodo in cui ricoprivano in suddetti ruoli.

L'inosservanza del predetto divieto comporta la nullità del contratto concluso o dell'incarico conferito all'ex dipendente pubblico dai soggetti privati sopra indicati.

A loro volta i soggetti privati sopra indicati non potranno partecipare a procedure di affidamento di



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

appalti pubblici bandite dal Comune e conseguentemente non potranno contrattare con l'Ente nei tre anni successivi al conferimento dell'incarico o dall'assunzione dell'ex dipendente e qualora l'appalto dovesse essere ugualmente stipulato avranno l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Il divieto trova applicazione anche in relazione al personale che nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione si costituisca nuovo operatore economico e rivesta il ruolo di Legale rappresentante o Presidente del consiglio di amministrazione partecipando alle gare indette dall'amministrazione presso la quale abbia svolto attività lavorativa.

Misure:

1. Tutti i responsabili di strutture di massima dimensione dell'Ente devono:

- ✓ inserire nelle lettere di invito, nei bandi e nei relativi disciplinari, indipendentemente dal valore economico e dalla procedura prescelta, relativi ad appalti e concessioni di lavori servizi e forniture l'assunzione dell'obbligo dichiarativo da parte del privato concorrente a non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi nei tre anni precedenti a ex dipendenti pubblici dell'Ente, di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 e di essere consapevole delle sanzioni conseguenti alla violazione del divieto
- ✓ inserire nelle lettere di invito, nei bandi e nei relativi disciplinari, indipendentemente dal valore economico e dalla procedura prescelta, relativi ad appalti e concessioni di lavori servizi e forniture, l'assunzione dell'obbligo dichiarativo da parte del privato concorrente di non essere stato dipendente dell'Ente appaltante in qualità di Responsabile di Settore o di istruttoria nei tre anni precedenti.
- ✓ acquisire dal privato al momento della presentazione della istanza all'Amministrazione per la partecipazione alla gara pena l'esclusione, apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, nella quale si obbligano ad attestare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi nei tre anni precedenti a ex dipendenti pubblici dell'Ente, di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 e manifestano di conoscere le conseguenze interdittive che derivano dalla loro violazione;
- ✓ inserire nei contratti, aggiudicata in via definitiva la procedura, apposita clausola con la quale il privato contraente assume formalmente l'obbligo all'osservanza delle previsioni di



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 pena la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione, manifestando di conoscere le conseguenze interdittive che derivano dalla loro violazione;

2. Obbligo per il Responsabile di struttura di massima dimensione competente per il procedimento di segnalare all'ANAC il verificarsi della violazione del divieto di pantouflage affinché questa, secondo quanto chiarito dal Consiglio di Stato sentenza n. 7411/2019, all'accertamento della nullità del contratto o dell'incarico ed all'applicazione delle successive sanzioni.

Il Responsabile dell'ufficio competente in materia di risorse umane deve acquisire all'atto della cessazione del rapporto di lavori apposita dichiarazione con la quale il dipendente si impegna a rispettare la norma sopra citata.

3. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione.
4. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti

i) ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

La "rotazione del personale" è una misura di prevenzione della corruzione esplicitamente prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b)), che assume una valenza strategica per il rilievo che essa può avere evitando la cristallizzazione degli incarichi in capo alle medesime persone nel limitare fenomeni di "mala gestio" e corruzione.

In base alla normativa richiamata la rotazione deve prioritariamente riguardare il personale chiamato a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

L'Autorità nel PNA 2016, ha dato conto della distinzione fra la rotazione ordinaria prevista dalla l. 190/2012 e la rotazione straordinaria prevista dall' art. 16, co. 1, lett. 1-quater del d.lgs. 165/2001, che si attiva successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi.

L'Allegato n. 2 al PNA 2019 definisce, poi, i criteri che le Amministrazioni devono seguire per la rotazione del personale, ferma restando la necessità di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune specifiche attività.

Rotazione ordinaria

Per tutti gli uffici individuati come aree a rischio corruzione dovrà essere disposta la rotazione degli



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

incarichi, in modo che nessun dipendente sia titolare di incarico di Elevata Qualificazione per un periodo superiore ad un quinquennio, onde evitare che possano consolidarsi delle posizioni “di privilegio” nella gestione di determinate attività correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti e si relazioni sempre con gli stessi utenti.

Il personale utilizzato nelle singole attività individuate a più elevato rischio di corruzione viene fatto ruotare con cadenza di norma triennale, con provvedimento del Responsabile di Settore.

Inoltre occorre affiancare alla rotazione l'adozione di ulteriori misure da parte dei Responsabili di Settore di natura preventiva che possano avere effetti analoghi, quali la previsione di modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni (meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare all'istruttore un altro dipendente, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del provvedimento ai fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria), avendo cura di favorire la trasparenza “interna” delle attività ovvero l'articolazione delle competenze, c.d. “segregazione delle funzioni” (la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto può esporre l'amministrazione a rischi come quello che il medesimo soggetto possa tenere comportamenti scorretti).

Nella valutazione della rotazione dei titolari di incarico di Elevata Qualificazione e dei dipendenti dovrà essere, salvaguardata l'efficienza e la funzionalità degli uffici.

I provvedimenti di rotazione sono comunicati al Responsabile della prevenzione, che provvede alla pubblicazione sul sito dell'ente.

Criteri generali per l'attuazione della rotazione ordinaria

In particolare per dare concreta attuazione alla rotazione si rende necessario assumere criteri generali che possano contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione.

A tal fine si indicano i seguenti criteri generali:

- la rotazione non dovrà essere realizzata in modo acritico e generalizzato, ma solo con riferimento agli ambiti nei quali è più elevato il rischio di corruzione; non coinvolgerà quindi tutti i dipendenti ma innanzitutto i responsabili di procedimento;
- al fine di favorire il più ampio ricambio di personale potrà comunque essere coinvolto anche il



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

personale degli ambiti non a rischio;

- deve essere garantita una continuità nelle attività svolte, senza ledere l'efficienza e salvaguardando le professionalità acquisite, anche nell'ottica di un miglioramento delle *performances*; sotto questo aspetto la rotazione rappresenta anzi una misura di arricchimento del bagaglio professionale del pubblico dipendente e di efficienza dell'organizzazione.
- la rotazione sarà introdotta anche se comporta un temporaneo rallentamento dell'attività ordinaria, dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità;
- la rotazione mira ad evitare che possano consolidarsi posizioni di potere correlate alla circostanza che uno stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti o attività,
- la rotazione prescinde da valutazioni negative sull'operato del singolo dipendente, ma al contrario mira a potenziarne la professionalità;
- eventuali mobilità volontarie dovranno essere valutate prioritariamente;
- il ruolo di rappresentante sindacale non potrà essere ostativo al cambio di incarico, tenendo conto delle necessità sottese alla rotazione e rilevato comunque che il Comune è organizzato in un'unica unità produttiva;
- l'amministrazione ha il potere di mutare il profilo professionale di inquadramento del dipendente,
- nell'ambito delle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area o qualifica di appartenenza; dovrà però essere garantita la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico.

Procedure

Il Segretario generale, responsabile della prevenzione della corruzione, valuta periodicamente, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, le figure apicali da sottoporre a rotazione, o le misure alternative nel caso in cui la rotazione non sia possibile.

La rotazione dei dipendenti tra aree diverse sarà formalizzata dal Segretario generale, sentiti i Responsabili dei Settori coinvolti.

La rotazione dei dipendenti nell'ambito del medesimo Settore sarà curata dai Responsabili dei Settori coinvolti; gli stessi hanno inoltre l'obbligo di attuarla nel corso dell'anno relativamente a quei procedimenti per i quali la rotazione è espressamente prevista nel PTPCT quale misura specifica.

Rotazione straordinaria



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Si rappresenta che occorre dare sempre attuazione alla c.d. rotazione “straordinaria” da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi.

Tale forma di rotazione è disciplinata nel d.lgs. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. l-quater, secondo cui «I dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell’ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Si ricorda che al fine di stabilire l’applicabilità della rotazione straordinaria al singolo caso, l’amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza; a) dell’avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti qualificabile come “corruttiva” ai sensi dell’art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001.

L’Autorità, vista l’atipicità del contenuto della condotta corruttiva indicata dalla norma e, in attesa di chiarimenti da parte del legislatore, ha ritenuto (cfr. PNA 2016 § 7.2.3.) di poter considerare potenzialmente integranti le condotte corruttive anche i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013 che fanno riferimento al Titolo II, Capo I «Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione», nonché quelli indicati nel decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235

La valutazione della condotta del dipendente da parte dell’Amministrazione è obbligatoria. L’amministrazione nel momento in cui, all’esito della valutazione effettuata, rilevi che la condotta del dipendente oggetto del procedimento penale o disciplinare sia di natura corruttiva procede con atto motivato alla revoca dell’incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell’art. 16 comma 1 lett. l quater e dell’art. 55 ter comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001;

Per il personale non dirigenziale si procede all’assegnazione ad altro servizio ai sensi dell’art. 16 comma 1 lett. l quater del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi della deliberazione ANAC n. 345 del 22 aprile 2020, l’adozione del provvedimento di “rotazione straordinaria” spetta ai Responsabili di Settore.

I) FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Il bilancio di previsione finanziaria deve prevedere gli opportuni stanziamenti di spesa finalizzati a garantire la formazione in materia di anticorruzione. La formazione è strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione

Si demanda ai Responsabili di Settore il compito di individuare, di concerto con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. La formazione deve essere prioritariamente destinata al medesimo Responsabile, ai Responsabili di Settore e ai Responsabili di procedimento con competenze di istruttoria dei processi e attività esposti a maggior rischio, secondo il presente Piano.. La partecipazione alle attività è obbligatoria.

Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione

La formazione sarà somministrata a mezzo dei più comuni strumenti: seminari in aula, tavoli di lavoro, formazione online.

m) SEGNALAZIONE UIF

Tutti i Responsabili di Settore del Comune (anche su segnalazione dei rispettivi responsabili di procedimento) sono obbligati a segnalare al Gestore, a oggi individuato nel Responsabile del Settore Finanziario, esclusivamente per iscritto, tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di uno degli "indicatori di anomalia" elencati nell'allegato al D.M. 25.09.2015 nonché l'osservanza delle Istruzioni UIF del 23.04.2018 e successive ed, inoltre, specificamente:

- ✓ considerata la non completezza ed esaustività dell'elencazione degli indicatori di anomalia di cui all'allegato al D.M. 25.09.2015, ogni Responsabile di Settore, relativamente al proprio ambito di attività, deve effettuare la segnalazione al Gestore quando sa, sospetta o ha motivo ragionevole per sospettare l'avvenuto compimento o il tentativo di compimento di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, sia che ciò sia contemplato o meno dagli "indicatori di anomalia" i quali, comunque, devono essere presi in enorme considerazione ed a prescindere dall'importo;
- ✓ l'allegato al citato D.M. fa altresì riferimento agli indicatori di anomalia con riguardo a determinati settori di attività (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili e



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

commercio), ma l'attività di segnalazione deve estendersi e riguardare tutti i settori del Comune, qualora si realizzino o si configurino ipotesi riconducibili a sospette attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, tenendo presente, altresì, l'allegato alle Istruzioni dell'UIF del 23.04.2018.

Misure

La segnalazione al Gestore deve avvenire previa concreta valutazione, attenta e specifica, da parte del Responsabile di Settore della situazione ravvisata come a rischio, secondo le seguenti modalità:

- ✓ il Responsabile di Settore dovrà relazionare in maniera puntuale su quanto rilevato, indicando tutti gli elementi, le informazioni ed i fatti di cui all'art. 7 del citato D.M nonché i motivi del sospetto;
- ✓ i Responsabili dei Settori devono trasmettere la suindicata comunicazione, protocollata, al Responsabile del Settore Economico-Finanziario in qualità di Gestore;
- ✓ il Gestore sarà tenuto a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria), unitamente con la connessa struttura organizzativa sopra individuata, tenuto conto in particolare della sezione "C", che comprende gli indicatori di anomalia riguardanti i settori dei controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili, commercio, ma l'attività di segnalazione deve riguardare tutti i settori dell'Ente, data la non esaustività dell'elencazione;
- ✓ il Gestore, non appena ricevuta la segnalazione da parte del Responsabile, effettua le proprie valutazioni, trasmette senza ritardo la segnalazione di operazione sospetta alla UIF in via telematica attraverso la rete Internet, al portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa registrazione, abilitazione e adesione, al sistema di segnalazione on line.

n) INFORMATIZZAZIONE

Si ritiene che lo strumento privilegiato per la prevenzione della corruzione e largamente da attuare è la progressiva informatizzazione sia delle attività operative connesse alle competenze, cd. "core", sia delle attività relative alla *governarne* della struttura. Tra le principali finalità sottese a tale strumento, oltre allo snellimento dei procedimenti amministrativi, vi è quella di limitare la discrezionalità degli operatori, eliminando o riducendo in modo significativo gli interventi manuali e il rischio di possibili alterazioni dei dati o documenti che sono nella disponibilità della Municipalità. Il perseguimento di tale scopo consentirebbe in sostanza di diminuire gli episodi di *mala gestio*.

Si valuta pertanto necessario confermare l'implementazione del presidio dell'informatizzazione, in linea



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

con l'evoluzione del quadro normativo che ha introdotto procedure orientate verso la completa automazione dei processi anche a vantaggio della celerità dei procedimenti.

Tra gli obiettivi da perseguire vi è dunque l'informatizzazione di tutte le procedure per la formazione degli atti degli organi politici nonché per la gestione dei procedimenti autorizzativi, abilitativi, concessori; in generale si lavorerà per informatizzare la presentazione di istanze tramite il sito web dell'Ente.

In materia di contratti pubblici, si evidenzia l'avvio della digitalizzazione degli stessi a partire dal 1° gennaio 2024, come previsto dal D.lgs. 36/2023. La digitalizzazione si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, ossia contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali. La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate.

Si prosegue nell'attività finalizzata a garantire l'accesso alle anagrafi comunali alle Forze dell'Ordine che consentono di mettere a disposizione determinati dati e di definire congiuntamente modalità operative volte a facilitare i flussi informativi.

o) IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Al riguardo, giova sottolineare che i compiti relativi alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, attribuiti al RPCT, sono complementari rispetto a quelli ordinari posti in capo agli organi di controllo interni o esterni all'amministrazione, secondo un modello organizzativo fondato sulla ottimizzazione e non sulla sovrapposizione dei diversi sistemi di controllo anche al fine di contenere fenomeni di *maladministration*.

Si rileva l'opportunità di rafforzare la trasparenza dei controlli effettuati, sia ordinari sia sulle misure di prevenzione della corruzione, in modo da rendere conoscibile e apprezzabile l'efficacia dell'attività di verifica compiuta. In particolare, si ritiene necessario proseguire nell'attività volta a dare adeguata comunicazione a tutte le articolazioni organizzative in merito ai risultati dei controlli, nonché a pubblicare in Amministrazione Trasparente le informazioni sull'attività di controllo, sulla tipologia del controllo effettuato e sugli esiti ottenuti di carattere quantitativo e qualitativo.

p) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI, PREVISTI DALLA LEGGE O DAI REGOLAMENTI, PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

avviato su “istanza di parte”, è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l’attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

L’Allegato 1 del PNA del 2013 a pagina 15 riporta, tra le misure di carattere trasversale, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali; attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi”.

Si evidenzia che decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

In questo ente il titolare del potere sostitutivo è individuato:

- a. in caso di inerzia di responsabili di procedimento non apicali, nel responsabile del Settore di competenza;
- b. in caso di inerzia di un responsabile di Settore, il Segretario generale previa diffida, con assegnazione di un termine, anche in relazione all’urgenza dell’atto propone al Sindaco di assegnare la pratica ad altro responsabile.

Misure:

Meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni: standardizzazione dei processi e dei procedimenti Per ciascuna tipologia di attività e procedimento qualificata a rischio sia in seno alla legge n.190/2013 che in seno al presente PTPCT, ciascun Responsabile di Settore deve redigere — anche con il concorso dei propri collaboratori — un documento contenente l’elencazione delle relative fasi e dei passaggi procedurali, completa dei relativi riferimenti normativi (legislativi e regolamentari), dei tempi di conclusione del procedimento e di ogni altra indicazione utile a standardizzare e a tracciare l’iter amministrativo.

Tale documento costituisce riferimento per l’aggiornamento del sito web istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente”, nella parte in cui sono elencati i procedimenti amministrativi.

Ciascun dipendente assegnato ad attività a rischio di corruzione meglio specificate di seguito dovrà informare tempestivamente il Responsabile della struttura di massima dimensione in cui è incardinato dell’impossibilità di rispettare i tempi del procedimento e di qualsiasi altra anomalia rilevata, indicando le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo.

Meccanismi di controllo delle decisioni e di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Responsabili di Settore individuano i termini per la conclusione dei procedimenti di competenza, anche parziale, e provvedono al monitoraggio periodico del loro rispetto con cadenza almeno semestrale.

Un prospetto riepilogativo circa il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza, comprensivo dei procedimenti per i quali il relativo termine di conclusione non è stato rispettato, deve essere inviato da ciascun Responsabile di Settore al RPCT, in allegato alla Relazione annuale sul monitoraggio e risultati attesi.

Fatti salvi i controlli previsti dai regolamenti adottati ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, il predetto prospetto riepilogativo deve indicare:

il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati gli standard procedurali in precedenza citati rispetto al totale dei procedimenti in corso.

il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento;

la segnalazione dei procedimenti per i quali non è stato rispettato l'ordine cronologico di trattazione e la motivazione di tali eventi.

Il Responsabile della struttura di massima dimensione in cui è incardinato deve intervenire tempestivamente per l'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate e, qualora le misure correttive non rientrino nella sua competenza, dovrà informare tempestivamente il RPCT proponendogli le azioni correttive da adottare.

Archiviazione informatica e comunicazione.

Gli atti ed i documenti relativi alle attività ed ai procedimenti di cui all'articolo 1 comma 16 della legge n.190/2012, devono essere archiviati anche in modalità informatica mediante acquisizione al protocollo informatico o versamento al sistema di conservazione.

Ogni comunicazione interna inerente tali attività e procedimenti, inoltre, deve avvenire esclusivamente, ove possibile, mediante protocollo informatico.

Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione.

Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti

q) MONITORAGGIO DEI TEMPI DI PAGAMENTO RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI CHE CON LA STESSA STIPULANO CONTRATTI



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

O CHE SONO INTERESSATI A PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

Ciascun Responsabile delle strutture di massima dimensione ha l'obbligo di verificare periodicamente la regolarità dei pagamenti dovuti dall'Ente in forza di legge o di contratto. Il Ragioniere generale dell'Ente deve pubblicare trimestralmente l'indice di tempestività dei pagamenti in Amministrazione Trasparente.

Dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni normative in materia di tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni e forniture e dovranno essere costantemente monitorati i relativi indicatori e adottati se necessario le consequenziali misure organizzative per la relativa riduzione

r) MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUI SEGNALAZIONI DI ILLECITO (*WHISTLEBLOWER*)

Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia, a meno che il fatto non comporti responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione (art. 54 bis d.lgs. n.165/2001).

Le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui — a prescindere dalla rilevanza penale — venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab exteno*. L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Nell'ipotesi di avvio di un eventuale procedimento disciplinare a seguito della segnalazione, l'identità del segnalante può essere rivelata all'accusato solo nei casi in cui, in alternativa:

- ✓ vi sia il consenso espresso del segnalante, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione;
- ✓ la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'accusato.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e ss della L 241/90 e smi.

La segnalazione può essere effettuata anche dai lavoratori e i collaboratori di imprese private che forniscono beni o servizi o realizzano lavori per conto dell'Amministrazione.

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Si richiamano le previsioni della Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023, recanti le linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.

Misure:

1. Adozione di una piattaforma online per l'Ente per la gestione delle segnalazioni di illeciti amministrativi;
2. Tempestivo avvio (15 gg dalla segnalazione) e conclusione (60 gg. dalla segnalazione) dell'istruttoria delle istanze;
3. Qualora, all'esito delle verifiche, la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il RPCT in relazione alla natura della violazione, provvederà:
 - ✓ a comunicare l'esito dell'accertamento al Responsabile della struttura di massima dimensione di appartenenza dell'autore della violazione accertata affinché adotti i provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare, purché la competenza, per la gravità dei fatti, non spetti direttamente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari che in tal caso provvederà direttamente;



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- ✓ a presentare segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente, se sussistono i presupposti di legge;
- ✓ ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.
- 4. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale da parte del Nucleo di Valutazione.
- 5. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti.

s) PATTI DI INTEGRITÀ E PROTOCOLLI DI LEGALITÀ NEGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E NEL RILASCIO DI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL PRIVATO DI COMPETENZA DELL'ENTE.

L'ente locale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, è chiamato ad esercitare competenze anche in settori particolarmente sensibili in quanto ad alto rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata e di interferenze indebite di comitati d'affari e della criminalità comune.

Giova rappresentare, al riguardo, che per consolidato orientamento giurisprudenziale le amministrazioni pubbliche per operare più incisivamente e per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili rischi di aggressione da parte del crimine organizzato e da fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza, possono individuare e introdurre nei propri atti amministrativi, attraverso specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela-, ulteriori misure di legalità, da affiancare a quelle normativamente previste, tese a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità e a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con esse sulle conseguenze interdittive di determinate azioni, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti.

Al fine di assicurare, in generale, la prevenzione da tali fenomeni che certamente pregiudicano il corretto svolgimento dell'azione amministrativa dell'Ente e che costituiscono anche remora ad un sano sviluppo economico del territorio, nonché al fine di salvaguardare la libertà di impresa, la concorrenza leale nonché la piena affidabilità morale dei soggetti con cui entra in rapporto l'Ente ha sottoscritto con la Prefettura di Palermo un protocollo di legalità la cui accettazione è stata configurata dall'ente come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto nonché



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

per il rilascio di provvedimenti ampliativi .

Il disegno strategico che si intende perseguire attraverso il protocollo di legalità è principalmente quello di rafforzare l'efficacia complessiva degli strumenti di prevenzione e repressione, messi a disposizione dall'ordinamento, delle interferenze illecite nei settori dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nonché dell'urbanistica e dell'edilizia privata, sia attraverso una stretta collaborazione tra Comune e Prefettura, sia attraverso la previsione di disposizioni innovative volte a integrare il dettato normativo. Attraverso il Protocollo, quindi, da un lato viene esteso ulteriormente l'ambito di applicazione della documentazione antimafia — ed in particolare delle informazioni del Prefetto - alle materie dell'urbanistica e dell'edilizia privata, dall'altro, si incentiva e si valorizza l'utilizzo di apposite misure per scongiurare il manifestarsi all'interno della Municipalità di fenomeni di corruzione e di illecito.

Alla luce della DELIBERA 26 novembre 2020 del COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA **PROGRAMMAZIONE ECONOMICA** pubblicata in GURI serie generale n. 21 del 29 gennaio 2021 relativa agli accordi di legalità finalizzati a prevenire il rischio delle infiltrazioni mafiose nell'affidamento di lavori di realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, di cui all'art. 203 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si ritiene utile confermare nei contratti per lavori da eseguire di importo superiore a € 250.000,00 le clausole di legalità al fine di fronteggiare il suddetto rischio nella gestione dei cantieri di lavoro.

Misure:

1. I Responsabili di settore devono inserire negli atti amministrativi da loro adottati relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture e nel rilascio di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del privato di competenza dell'Ente le clausole e le condizioni previste nel Protocollo di Legalità stipulato con la Prefettura di Palermo.
2. Monitoraggio semestrale dell'applicazione delle previsioni del Protocollo di Legalità stipulato con la Prefettura di Palermo.
3. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale da parte del Nucleo di Valutazione.
4. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti

t) SOCIETÀ' PARTECIPATE

Con Linee guida approvate con determinazione n. 1134/2017, cui si rinvia per indicazioni di dettaglio,



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

l'Autorità ha precisato le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni sono tenuti ad attuare successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

È in questa sede utile rammentare che le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'art. 2-bis, co. 2, lett. b) e c), d.lgs. 33/2013, sono tenuti: a) ad adottare il documento unitario che individua le misure del "modello 231" e le misure integrative di prevenzione della corruzione, comprensivo della sezione dedicata alla trasparenza; b) nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT); c) applicare gli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013, con i limiti della compatibilità; d) dotarsi di una disciplina interna per il riscontro delle istanze di accesso generalizzato; e) provvedere alla delimitazione delle attività di pubblico interesse negli enti di diritto privato partecipati.

Analogamente le società a partecipazione pubblica non di controllo di cui all'art. 2-bis, co. 3, primo periodo, d.lgs. 33/2013, in relazione alle attività di pubblico interesse svolte sono tenute ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione e accesso civico "semplice" e ad assicurare l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato nei confronti di attività di pubblico interesse, con riferimento a dati e documenti non già pubblicati sul sito della società.

Per quanto sopra rappresentato, la Municipalità, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni connesse alla vigilanza e controllo delle società partecipate, promuove la propria azione finalizzata alla ricognizione dello stato di attuazione delle norme suddette.

u) AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

In conformità al PNA 2013 l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate al contrasto alla corruzione e alla promozione della cultura della legalità.

Misure:

1. Una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCPT e alle connesse misure. Per tale ragione, il PTCPT verrà pubblicato in evidenza sul sito *web* del Comune, oltre che nell'apposita sezione "*amministrazione trasparente*".
2. Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione,



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione. Pertanto verrà attivato dal Comune un canale di segnalazione - reclamo, con relativa modulistica, attraverso cui è possibile oltre che verificare lo stato della qualità percepita, anche acquisire segnalazioni di episodi di malaffare/cattiva gestione.

v) MONITORAGGIO SUL GRADO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

L'art. 16, comma 1, lett. l bis - ter - quater del D.lgs. 165/2001 prevede una specifica competenza dei dirigenti (estendibile, in ambito locale, ai responsabili incaricati di Elevata Qualificazione) nell'effettuare periodicamente il monitoraggio delle attività nelle quali più elevato è il rischio della corruzione, nel fornire le informazioni utili in materia di prevenzione della corruzione al RPCT e nel proporre misure di prevenzione ulteriori rispetto a quelle già esistenti. Fondamentale è quindi l'apporto collaborativo dei Responsabili di Settore nel monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano in ciascun Settore, onde consentire al RPCT di avere una visione, sia generale sia dettagliata per singole Aree a rischio, dello stato di efficienza del sistema di prevenzione della corruzione sviluppato nella programmazione triennale.

Essi svolgono periodicamente un'attività di controllo di prossimità su comportamenti e condotte che presentano criticità sul piano dell'attuazione delle misure e curano la tempestiva comunicazione e trasmissione di tutte le informazioni e i documenti richiesti dal RPCT e previsti dal presente Piano secondo la relativa tempistica. Provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti e trasmettono al RPCT in via ordinaria entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento un'apposita relazione dei risultati del monitoraggio e delle azioni espletate, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative. Riferisce sugli esiti del monitoraggio delle misure di prevenzione obbligatorie e di quelle ulteriori introdotte dal presente Piano Infine, il Responsabile di Settore formula le proposte per l'implementazione della gestione dei rischi procedendo alla mappatura dei processi ed all'individuazione dei rischi ad esso annessi onde poter consentire, in sede di aggiornamento del Piano entro il 31 gennaio dell'anno successivo, l'arricchimento dei processi mappati.

z) COORDINAMENTO TRA PTPCT E PIANO DELLA PERFORMANCE

Occorre confermare il collegamento tra il PTPCT, il sistema dei controlli, gli obblighi di trasparenza ed il Piano della Performance, per assicurare, con maggiore facilità comportamenti interni finalizzati a



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

prevenire attività illegittime ed illecite, senza in alcun modo pregiudicare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Al fine di realizzare un puntuale collegamento funzionale tra Piano della Performance e PTPCT le misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione costituiscono anche quest'anno obiettivi strategici, sia per la valutazione della performance organizzativa sia della performance individuale.

La traduzione delle misure di prevenzione in specifici obiettivi, rilevanti in sede di performance, richiederà uno studio appropriato, che dovrà essere effettuato dal RPCT congiuntamente al Nucleo di valutazione. Anche nel 2024 si provvederà ad assegnare uno o più obiettivi ai Responsabili di Settore sul rispetto delle misure di prevenzione, generali o specifiche, per gli uffici di propria competenza.

Il Nucleo dell'Ente, in sede di valutazione degli obiettivi di performance individuale dei Responsabili di Settore, di cui detiene l'esclusiva competenza, acquisisce dall'U.P.D. apposita attestazione sull'inesistenza a carico del Responsabile di Settore di una sanzione disciplinare definitivamente irrogata superiore alla multa di 4 ore, nell'anno di riferimento, in violazione al Codice di Comportamento.

Nella Relazione sulla performance si dovrà tenere conto dei risultati organizzativi e individuali, in relazione all'attuazione concreta delle misure di prevenzione della corruzione, all'individuazione di eventuali scostamenti e delle misure ulteriori da inserire nel Piano.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

2.3.5. Mappatura dei processi – Aree di rischio

AREA DI RISCHIO A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

**PROCESSO 1: Reclutamento, progressione in servizio e trasformazione rapporto di lavoro
(SETTORE III)**

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO:

1. Adozione programma fabbisogno del personale
2. Pubblicazione bandi
3. Espletamento procedure concorsuali
4. Assunzione di personale a tempo indeterminato o determinato ed ai sensi della legge n. 68/1999
5. Sistemi di valutazione dei dipendenti

MAPPATURA RISCHI:

1. Mancanza adeguata pubblicità: il dipendente omette di dare adeguata la pubblicità alla possibilità di accesso a pubbliche opportunità
2. Mancata adeguata informazione: il dipendente omette di dare adeguata informazione ai beneficiari
3. Abuso delle funzioni di membro di Commissione: con comportamento consapevole, derivante potenzialmente da vari fattori (perseguimento fini personali, agevolare terzi), i membri della Commissione possono compiere operazioni illecite, favorendo la selezione di uno o più soggetti non idonei o non titolati
4. Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, i Rup possono compiere operazioni illecite (manipolazione dati) sulla stesura del provvedimento finale
5. Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto
6. Mancanza di controlli/verifiche: il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi
7. Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o scelte



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

arbitrarie

8. Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati
9. False certificazioni: con comportamento consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di un dato non veritiero oppure con negligenza omette dati esistenti

MISURE DI PREVENZIONE:

1. Adozione di misure di pubblicizzazione tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei cittadini delle opportunità offerte dall'Ente in materia di assunzioni di personale, ivi compresa la pubblicazione sul sito web dell'Ente dell'avviso (misura di regolamentazione)
2. Osservanza delle procedure standardizzate disciplinate da regolamenti interni (misura di regolamentazione)
3. Adozione di procedure selettive conformi ai principi dell'articolo 35 c. 3 del D.Lgs. 165/20015, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno (misura di regolamentazione)
4. Predisposizione bandi che prevedano requisiti di partecipazione proporzionati e non personalizzati (misura di regolamentazione)
5. Predisposizione bandi che prevedano criteri di valutazione oggettivi delle prove, trasparenti e idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti (misura di regolamentazione)
6. Adozione di una casella di posta certificata resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di regolamentazione)
7. Nomina di una commissione di concorso imparziale, composta da soggetti professionalmente competenti e composte anche da un membro esterno in grado di assicurare una maggiore imparzialità (misura di regolamentazione)
8. Acquisizione di dichiarazione di inesistenza di cause di inconferibilità incompatibilità o conflitto di interessi per far parte di Commissioni di concorso pubblico (art. 35 bis D.lgs. 165/2001) (misura di disciplina del conflitto di interessi)
9. Controllo d'ufficio sull'autenticità del titolo di studio più elevato dichiarato dal candidato e sul possesso effettivo dei requisiti di accesso alla selezione/concorso (misura di controllo)
10. Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

(misura di segnalazione e protezione)

11. Accesso agli atti immediato da parte di chiunque vanti un interesse giuridicamente rilevante e rilascio di copie degli atti entro 10 giorni dalla richiesta (misura di regolamentazione)
12. Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
13. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
14. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:

- a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) decentramento delle procedure di reclutamento;
- e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
- e-bis) possibilità di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, che deve comunque essere valutato, ove pertinente, tra i titoli rilevanti ai fini del concorso.

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

1) Trasformazione rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa.

MAPPATURA RISCHI:

1) Accoglimento di istanza in violazione di norme di contratto e regolamento per favorire l'interessato.

MISURE DI PREVENZIONE:

1. Verifica della sussistenza dei presupposti di legge per la trasformazione del rapporto di lavoro (misura di regolamentazione)
2. Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza semestrale (misura di controllo)
3. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
4. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO B: CONTRATTI PUBBLICI (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FINANZIAMENTI A VALERE SUI FONDI DEL PNRR)

PROCESSO 2: Programmazione (TUTTI I SETTORI)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

1. Analisi e definizione dei fabbisogni
2. Programmazione triennale delle forniture di beni e servizi, e dei lavori e delle opere

MAPPATURA RISCHI:

1. Individuazione dei fabbisogni non rispondenti alle esigenze del Comune.
2. Individuazione disorganica, antieconomica dei lavori delle opere e delle forniture di beni e/o servizi per mancata o ritardata approvazione degli atti di programmazione.

MISURE DI PREVENZIONE:

1. Adozione di idonee procedure di identificazione dei fabbisogni e di programmazione degli affidamenti. (misura di regolamentazione)
2. Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti (misura di regolamentazione)
3. Rispetto della tempistica e delle modalità procedurali stabilite dalla normativa vigente (misura di regolamentazione)
4. Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpendo quelli omogenei (misura di regolamentazione)
5. Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali attraverso l'obbligo specifico di informazione in relazione alle prossime scadenze contrattuali da parte del responsabile del procedimento ai soggetti deputati a programmare le procedure di gara. (misura di controllo)
6. Obbligo di indire le procedure di aggiudicazione, secondo le modalità del Codice degli appalti, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti per la fornitura dei beni e dei servizi. (misura di regolamentazione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

7. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
8. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri (misura di segnalazione e protezione)

PROCESSO 3: Progettazione gara (TUTTI I SETTORI)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

1. Consultazione di mercato per la definizione di specifiche tecniche
2. Nomina del RUP
3. Individuazione dell'istituto per l'affidamento
4. Individuazione degli elementi essenziali del contratto
5. Determinazione dell'importo contrattuale
6. Scelta della procedura di aggiudicazione
7. Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il Capitolato
8. Definizione di criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

MAPPATURA RISCHI:

1. Attribuzione impropria di vantaggi competitivi a seguito mancata o carente consultazione del mercato;
2. Nomina di RUP contigui ad imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei ad assicurare la terzietà - Nomina dei medesimi progettisti
3. Utilizzo improprio di un istituto al fine di favorire singoli operatori
4. Predisposizione di clausole vaghe per favorire qualcuno degli operatori, a seguito di lacunosa individuazione degli elementi essenziali del contratto
5. Illecito frazionamento del contratto al fine di eludere le prestazioni in materia di procedure di scelta del contraente. Insufficiente stima del valore dell'appalto in violazione degli artt. 3- 28 e 35 del Codice degli appalti
6. Scelta di una determinata procedura di gara per favorire un operatore economico
7. Definizione personalizzata dei requisiti di gara per favorire qualcuno e/o in forma restrittiva, per



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

escludere qualche operatore con previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e/o Capitolati approssimativi

8. Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari
9. Determinazione di criteri di aggiudicazione personalizzati, atti a favorire un operatore o ad escludere altri; Eccessiva discrezionalità nei criteri

MISURE DI PREVENZIONE:

1. Regolamentazione dell'attività amministrativa nella fase della redazione del bando di gara mediante circolari o direttive in ordine alla corretta applicazione delle norme vigenti di cui al D.Lgs. 36/2023 e smi (misura di formazione)
2. Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio: appalto/concessione) (misura di regolamentazione)
3. Aggiornamento almeno annuale di bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dell'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione e Codice di Comportamento (misura di regolamentazione)
4. Determinazione delle clausole dei bandi di gara nel rispetto dei principi di proporzionalità e adeguatezza alla tipologia ed all'oggetto della prestazione per la quale la gara è indetta, senza effettuare alcuna indebita limitazione dell'accesso delle imprese interessate presenti sul mercato, favorendo i principi di massima partecipazione e concorrenzialità e par condicio dei concorrenti
5. Obbligo di motivazione nella individuazione dei criteri di prequalificazione e dei criteri afferenti alla valutazione dell'offerta (misura di regolamentazione)
6. Dichiarazione, da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara, in cui si
7. attesta l'assenza di conflitti di interesse in relazione allo specifico oggetto della gara; (misura di disciplina del conflitto di interessi)
8. Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici (misura di regolamentazione)
9. Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dai soggetti concorrenti al fine di prevenire il rischio



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- infiltrazioni criminali nelle commesse pubbliche (misura di regolamentazione)
10. Previsione in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito, per valori contrattuali secondo legge, della disciplina prevista in materia di documentazione antimafia (misura di regolamentazione)
 11. Previsione in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito dell'obbligo dell'acquisizione preventiva del
 12. numero, nominativi dei lavoratori, mansioni e criterio di assunzione da impegnare nell'affidamento (misura di regolamentazione)
 13. Previsione in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)
 14. Formazione specifica sulla materia (misura di formazione)
 15. Organizzazione di incontri almeno trimestrali dei componenti delle unità operative di progetto a valere sui fondi del PNRR.
 16. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incarichi di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
 17. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

PROCESSO 4: Selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto
(TUTTI I SETTORI)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTI:

1. Pubblicazione di bando ed avvisi
2. Gestione di albi ed elenchi di operativi economici
3. Nomina della Commissione di gara
4. Valutazione dei requisiti di gara
5. Revoca del bando o dell'avviso di gara
6. Valutazione delle offerte e verifica delle anomalie
7. Aggiudicazione provvisoria e formazione della graduatoria
8. Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

9. Comunicazioni sull'eventuale esclusione dei partecipanti alla gara
10. Revoca dell'aggiudicazione
11. Stipula del contratto
12. Affidamenti diretti sotto la soglia normativamente prevista
13. Proroghe e Rinnovi contrattuali
14. Contratti affidati in via d'urgenza

MAPPATURA RISCHI:

1. Restrizione dei potenziali partecipanti per l'assenza di pubblicità del bando
2. Rotazione periodica del responsabile del procedimento
3. Favoritismo di alcuni operatori, presenti negli albi, a seguito mancato aggiornamento degli elenchi
4. Irregolare composizione della commissione/seggio di gara con l'individuazione di dipendenti o terzi aventi interesse alla procedura o comunque non idonei
5. Omessa o carente verifica dei requisiti di gara
6. Revoca del bando/avviso di gara in difetto di validi presupposti o di motivazione, con la conseguenza di denuncia o ricorso presentati dall'aggiudicatario
7. Valutazione soggettive con motivazione sommaria o incompleta nella verifica
8. Violazione delle risultanze della valutazione delle offerte, con difetto di motivazione a supporto dell'aggiudicazione
9. Favoritismo di alcuni operatori con ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione
10. Creazione di situazioni di monopolio nell'affidamento dei contratti pubblici
11. Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari
12. Pregiudizio delle ragioni dei singoli offerenti ammessi o esclusi dalla gara a seguito di ammissioni di comunicazioni o segnalazione ai partecipanti
13. Pregiudizio della posizione sostanziale dell'aggiudicatario per violazione dei termini e delle forme di stipula del contratto
14. Violazione principi della concorrenza per ricorso illegittimo a contratti affidati in via d'urgenza a proroghe o rinnovi contrattuali.

MISURE DI PREVENZIONE:



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

1. Regolamentazione dell'attività amministrativa nella fase della scelta del contraente mediante circolari
2. direttive in ordine alla corretta applicazione delle norme vigenti di cui al D.Lgs. 36/2023 e smi; (misura di formazione)
3. Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
4. Adeguata motivazione della verifica della congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi,
5. particolarmente se effettuati al di fuori del mercato elettronico/Consip (misura di regolamentazione)
6. Adozione provvedimenti per l'istituzione dell'Albo comunale degli operatori economici per l'esecuzione di lavori di importo inferiore a € 1 milione e relativa regolamentazione (misura di regolamentazione);
7. Pubblicazione immediata del bando anche nella home page del sito istituzionale dell'Ente nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparenza" - "Bandi di gara e contratti" (misura di trasparenza)
8. Pubblicazione del nominativo del soggetto, cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego all'accesso ai documenti di gara (misura di regolamentazione)
Formazione di commissioni eterogenee ed interdisciplinari con applicazione della rotazione dei componenti e dei presidenti delle medesime (misura di rotazione);
9. Predeterminazione specifica delle competenze dei componenti delle commissioni di gara e accertamento delle competenze mediante acquisizione dei relativi curriculum (misura di regolamentazione);
10. Acquisizione di specifiche autodichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni di gara sull'assenza delle fattispecie di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 36/2023 o situazioni di conflitto di interesse (misura di disciplina del conflitto di interessi);
11. Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti
delle commissioni di gara (misura di regolamentazione);
12. Protocollazione delle offerte all'atto della presentazione e, in caso di consegna a mano l'attestazione di data ed ora di arrivo avviene in presenza di più dipendenti riceventi; (misura di regolamentazione);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

13. Informatizzazione delle procedure di gara (misura di trasparenza) standardizzazione delle procedure (misura di semplificazione);
14. Adozione di misure volte a garantire la necessaria parità di trattamento dei partecipanti e la riservatezza dei contenuti delle offerte (misura di regolamentazione);
15. Verifica, ai fini dell'ammissione alla gara, dei requisiti di moralità ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia nonché di capacità tecnica e economico finanziaria da parte degli operatori economici partecipanti (misura di controllo);
16. Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione);
17. Verifica, ai fini dell'ammissione alla gara, della accettazione da parte degli operatori economici partecipanti delle clausole di cui ai patti di integrità o protocolli di legalità, contenenti misure integrative delle disposizioni di legge per assicurare la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza e libera concorrenza (misura di controllo);
18. Adozione, con riferimento alla fase istruttoria e di valutazione delle offerte, di griglie di valutazione e *check list* con punteggi definiti nonché criteri di selezione predeterminati a monte ed adeguatamente dettagliati, limitando al minimo spazi per eventuali interpretazioni (misura di regolamentazione);
19. Completezza della verbalizzazione delle sedute di gara (misura di regolamentazione);
20. Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese (misura di trasparenza);
21. Pubblicazione online preventiva del calendario delle sedute di gara (misura di trasparenza);
22. Menzione nei verbali di gara di specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta (misura di regolamentazione);
23. Pubblicazione anche nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva (misura di trasparenza);
24. Pubblicazione immediata anche nella home page del sito istituzionale dell'Ente nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparenza" - "Bandi di gara e contratti" dell'esito delle operazioni di gara



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- (misura di trasparenza);
25. Obbligo di acquisire specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice/seggi di gara nonché da parte dei Responsabili di Settore e di procedimento che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni (misura di disciplina del conflitto di interessi);
 26. Pubblicazione dell'avviso di post-informazione anche nella Sez. Amministrazione Trasparente (misura di trasparenza);
 27. Rappresentazione nella determinazione di aggiudicazione di tutto l'iter amministrativo che precede l'affidamento e dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti auto dichiarati mediante acquisizione delle relative certificazioni (misura di regolamentazione);
 28. Rispetto degli obblighi di incameramento della cauzione provvisoria nelle ipotesi di esclusione dell'operatore economico (misura di regolamentazione);
 29. Rispetto degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico o di incameramento della cauzione provvisoria (misura di segnalazione e protezione);
 30. Attivazione di verifiche di secondo livello in caso di ipotesi di annullamento e/o revoca della gara (misura di controllo)
 31. Obbligo di motivazione delle determinazioni di revoca e annullamento (misura di regolamentazione)
 32. Rispetto dei termini previsti per legge per la stipula del contratto (misura di regolamentazione);
 33. Inserimento nei contratti di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dai soggetti concorrenti al fine di prevenire il rischio infiltrazioni criminali nelle commesse pubbliche (misura di regolamentazione);
 34. Inserimento nei contratti di clausole risolutive del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento,



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione);

35. Organizzazione di incontri almeno trimestrali dei componenti delle unità operative di progetto a valere sui fondi del PNRR.
36. Formazione specifica sulla materia (misura di formazione);
37. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incarichi di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione).

Inoltre con riguardo a procedure di affidamento diretto e a procedure negoziate senza bando:

1. Adeguata specificazione nella determina a contrarre della ricorrenza dei presupposti legali di indizione di procedure negoziate o di procedure di affidamento diretto (misura di regolamentazione);
2. Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare nella successiva procedura negoziata (misura di regolamentazione);
3. Osservanza del principio di rotazione nella fase di consultazione degli operatori economici preventiva all'affidamento diretto e nella fase di invito alla presentazione delle offerte nelle procedure negoziate, con conseguente non immediata (ri)candidabilità della ditta precedentemente aggiudicataria in forza di procedure non aperte al mercato (misura di regolamentazione);
4. Obbligo di adeguatamente motivare negli atti amministrativi adottati le ragioni per le quali si è ritenuto di estendere l'invito anche al gestore uscente che aveva già beneficiato di una deroga anticoncorrenziale (misura di regolamentazione);

Nelle ipotesi di rinnovo o proroga dei precedenti affidamenti inoltre

1. Obbligo di motivare in modo adeguato il ricorso all'affidamento in via d'urgenza, alla proroga e al rinnovo contrattuale da parte del Responsabile del procedimento (misura di regolamentazione);
2. Verifica preventiva dei requisiti soggettivi del contraente, ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia, come integrata da patti di integrità o protocolli di legalità per la stipula del contratto (misura di controllo);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

3. Richiesta della documentazione antimafia ai sensi delle disposizioni legislative e delle norme interne vigenti anche in caso di ricorso alla proroga o al rinnovo del contratto per gli importi contrattuali di legge (misura di regolamentazione);

PROCESSO 5: Esecuzione e rendicontazione del contratto (TUTTI I SETTORI)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

- a) Modificazione del contratto originario
- b) Autorizzazione al sub-appalto o sub contratto
- c) Varianti in corso di esecuzione
- d) Procedimento di nomina del collaudatore
- e) Verifica in corso di esecuzione
- f) Risoluzione delle controversie attraverso metodi non giurisdizionali
- g) Procedimento di collaudo
- h) Rendicontazione contabile

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Modifiche successive del contratto, volte ad inserire condizioni di esecuzione differenti di quelle poste a base di gara con motivazioni illogiche o insufficienti;
- 2) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari;
- 3) Ammissioni al sub-appalto o sub contratto di soggetto privo dei requisiti o per quote superiori a quelle fissate dalla legge;
- 4) Inosservanza delle disposizioni di legge o di patti di integrità o protocolli di legalità finalizzate a garantire la sicurezza nei cantieri;
- 5) Ammissione di una variante non necessaria;
- 6) Attribuzioni di incarichi di collaudo a soggetti compiacenti. Nomina di soggetto esterno senza adeguata procedura comparativa;
- 7) Protezione di fatto di appaltatori, sanzionabili con penali o risoluzione contrattuali, mediante omissione di verifiche su tempi e modalità di esecuzione;
- 8) Nella risoluzione delle controversie favorire l'appaltatore o comunque perseguire interessi privati;



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

9) Perseguimento di interessi privati mediante l'effettuazione di collaudo in violazione della normativa.

MISURE DI PREVENZIONE:

1) Regolamentazione dell'attività amministrativa nella fase della esecuzione del contratto mediante circolari o direttive in ordine alla corretta applicazione delle norme vigenti di cui al D.Lgs. 36/2023 e smi (misura di formazione);

2) Nomina del DEC per ciascun contratto (misura di regolamentazione);

3) Verifica annuale del mantenimento dei requisiti soggettivi ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia come integrata da patti di integrità o protocolli di legalità del contraente (misura di controllo);

4) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione);

5) Inserimento nei contratti di penali e clausole risolutive a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze degli obblighi contrattuali, della normativa antimafia, anticorruzione antiriciclaggio e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione);

6) Inserimento nei contratti di clausole risolutive del sub contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione);

7) Acquisizione preventiva dall'appaltatore o dal concessionario e dai rispettivi subcontraenti del numero, nominativi dei lavoratori occupati, mansioni e criterio di assunzione (misura di controllo);

8) Verifiche sul rispetto degli obblighi contrattuali da parte dell'appaltatore (misura di controllo);

9) Verifiche sul rispetto degli obblighi dichiarati in sede di partecipazione alla gara in ordine al numero, ai nominativi dei lavoratori, mansioni e criterio di assunzione da impegnare nell'affidamento (misura di controllo);

10) Verifiche sul pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi, delle ritenute fiscali nei confronti dei lavoratori impiegati nei cantieri da parte delle imprese appaltatrici o concessionari di lavori, servizi o forniture e delle eventuali imprese subcontraenti con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e attivazione eventuale del potere sostitutivo (misura di



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

controllo);

11) Verifiche sul rispetto delle vigenti norme in materia di collocamento al lavoro, in materia di salute, ambiente e sicurezza e in particolare le previsioni di cui all'art. 5 della legge 136/2010 che impone che gli addetti ai cantieri siano muniti della tessera di riconoscimento di cui al D.Lgs. 81/2008(misura di controllo);

12) Obbligo di adozione dei provvedimenti risolutivi del rapporto e di incameramento della cauzione definitiva in caso di grave inadempimento del contratto nonché di violazione della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione);

13) Rispetto degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di risoluzione del contratto (misura di segnalazione e protezione);

14) Pubblicazione degli atti transattivi o comunque risolutivi delle controversie nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune (misura di trasparenza);

15) Pubblicazione dell'elenco dei lavoratori impiegati dall'appaltatore o concessionario di servizi nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune (misura di trasparenza);

In ordine ai sub contratti:

- 1) Verifica preventiva all'autorizzazione dei requisiti soggettivi ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia come integrata da patti di integrità o protocolli di legalità del sub contraente e dei soggetti facenti parte dell'intera filiera delle imprese per la stipula del sub contratto, secondo le soglie di importo previste per legge e per qualsiasi importo del sub contratto per le attività di cui all'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012 (misura di controllo);
- 2) Inserimento nei sub contratti qualunque sia l'importo, l'oggetto, la durata e le modalità di esecuzione di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dai soggetti sub contraenti al fine di prevenire il rischio infiltrazioni criminali nelle commesse pubbliche (misura di regolamentazione);
- 3) Pubblicazione delle modalità di scelta dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti della commissione di collaudo nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune (misura di trasparenza);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 4) Acquisizione di specifiche autodichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni di collaudo sull'assenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse (misura di disciplina del conflitto di interesse);
- 5) Verifica dei requisiti auto dichiarati dai componenti delle commissioni di collaudo (misura di controllo);
- 6) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate (misura di segnalazione e protezione);
- 7) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incarichi di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);
- 8) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO

PROCESSO 6: Concessioni di suolo pubblico (SETTORE IV)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO:

1) Acquisizione, istruttoria e decisione finale in ordine all'istanza del privato

MAPPATURA RISCHI:

- 1) False certificazioni: con comportamento consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di un dato non vero oppure con negligenza omette dati esistenti;
- 2) Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, i Responsabili dei procedimenti possono compiere operazioni illecite (manipolazione dati) nella stesura del provvedimento finale;
- 3) Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto;
- 4) Mancanza di controlli/verifiche: il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi;
- 5) Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario;
- 6) Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati;

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo del provvedimento con il quale si autorizza la concessione di suolo pubblico (misura di disciplina del conflitto di interesse);
- 2) Adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di regolamentazione);
- 3) Adozione di procedure standardizzate (misura di semplificazione);
- 4) Informatizzazione delle procedure (misura di trasparenza);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 5) Gestione in ordine cronologico delle istanze (misura di regolamentazione);
- 6) Verifiche sul possesso dei requisiti auto dichiarati dal privato interessato (misura di controllo);
- 7) Obbligo di riscossione tempestiva dei canoni e di recupero coattivo delle morosità (misura di regolamentazione);
- 8) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione);
- 9) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);
- 10) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione);

PROCESSO 7: Autorizzazioni commerciali (SETTORE IV)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO:

- 1) Procedimenti finalizzati al rilascio/acquisizione di titoli abilitativi all'esercizio di attività economiche.

MAPPATURA RISCHI:

- 1) False certificazioni: con comportamento consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di dati non veritieri oppure con negligenza omette dati esistenti;
- 2) Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, i Responsabili dei procedimenti possono compiere operazioni illecite (manipolazione dati) sulla stesura del provvedimento finale;
- 3) Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto;
- 4) Mancanza di controlli/verifiche: il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi;
- 5) Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario;
- 6) Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati;
- 7) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Adozione patti di integrità o protocolli di legalità contenenti misure integrative delle disposizioni di legge per assicurare la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza (misura di regolamentazione);
- 2) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo del provvedimento ampliativo (misura di disciplina del conflitto di interesse);
- 3) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione);
- 4) Adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di regolamentazione);
- 5) Adozione di procedure standardizzate (misura di semplificazione);
- 6) Informatizzazione delle procedure (misura di trasparenza);
- 7) Gestione in ordine cronologico delle istanze (misura di regolamentazione);
- 8) Pubblicazione dei provvedimenti rilasciati nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune (misura di trasparenza);
- 9) Inserimento nei provvedimenti ampliativi di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dai soggetti richiedenti al fine di prevenire il rischio corruzione (misura di regolamentazione);
- 10) Inserimento nei provvedimenti ampliativi di clausole risolutive in caso di gravi inosservanze della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità;
- 11) Verifiche sul possesso dei requisiti auto dichiarati dal privato interessato (misura di controllo);
- 12) Verifica, ai fini del rilascio del provvedimento ampliativo, della accettazione da parte del richiedente delle clausole contenuti in patti di integrità o protocolli di legalità (misura di controllo);
- 13) Verifiche antimafia mediante acquisizione di documentazione antimafia (per tutte le tipologie di autorizzazione commerciale) (misura di controllo)
- 14) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione);
- 15) Verifica, ai fini del rilascio/rinnovo del provvedimento ampliativo o in sede di istruttoria di Scia, della regolarità fiscale del richiedente sui tributi locali (misura di controllo)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 16) Obbligo di adozione dei provvedimenti di annullamento revoca in caso di accertamento successivo dell'assenza dei presupposti di legge nonché di violazione della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione);
- 17) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione);
- 18) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);
- 19) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione).

AREA DI RISCHIO D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO

PROCESSO 8: Erogazioni sovvenzioni, contributi, sussidi per assistenza economica a soggetti indigenti (SETTORE II)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

- 1) Assistenza economica ordinaria (forma di intervento idonea a garantire il livello di reddito atto a soddisfare le esigenze fondamentali di vita e consiste nella concessione di un contributo mensile pari alla differenza tra il "minimo vitale" e le risorse di cui il nucleo familiare dispone) e straordinaria (erogazione di un contributo "Una Tantum", finalizzato al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale);
- 2) Concessione assegno di maternità (si tratta di un assegno concesso dal Comune ed erogato dall'INPS, a norma dell'art. 66 della legge 448 del 23/12/98 a tutte le madri che non beneficiano del trattamento previdenziale dell'indennità di maternità per i figli nati o entrati in famiglia in virtù di affidamenti preadottivi o adozioni);
- 3) Concessione assegno per nucleo familiare (assegno concesso dal Comune ed erogato dall'INPS, istituito con l'art. 65 della legge 448 del 23/12/98, a tutti i nuclei familiari composti da cittadini italiani residenti con tre o più figli minori);
- 4) Sostegno economico alle famiglie degli affidatari "Erogazione, alle famiglie affidatarie, di un sostegno economico finalizzato all'inserimento del minore nell'ambiente di vita in cui è accolto;



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 5) Erogazione di un contributo economico ai minori riconosciuti dalla sola madre, in applicazione dell'art. 12 della L.R. n. 33/91 e del regolamento comunale vigente;
- 6) Erogazione contributi alle associazioni sportive ai sensi del regolamento vigente;
- 7) Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche (SGATE), ovvero sistema informativo on line che consente a tutti i cittadini che abbiano presentato la domanda di Bonus Elettrico o di Bonus Gas di seguire in tempo reale lo stato di avanzamento e di valutazione delle loro richieste di agevolazione. (competete al Comune, raccogliere le domande degli utenti ed instradarle verso gli altri Enti coinvolti nel processo, configurandosi così come interlocutore unico del Cittadino nei confronti delle Istituzioni).

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Attribuzione vantaggi in difformità dai requisiti previsti dalla normativa;
- 2) Mancato rispetto dell'ordine cronologico;
- 3) Concessione erogazioni sovvenzioni, contributi, sussidi di natura discrezionale a soggetti ai quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. 159/2011 e succ. mod e integr. nonché a soggetti condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per il delitto di cui all'articolo 416 bis del cp o per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale o a loro coniuge convivente e ad ascendenti discendenti parenti e affini sino al secondo grado;

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Obbligo di pubblicizzazione per rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei cittadini delle opportunità offerte dall'Ente in materia di erogazione dei contributi, nella home page e nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune (misura di trasparenza);
- 2) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo del provvedimento ampliativo (misura di disciplina del conflitto di interesse);
- 3) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione);
- 4) Adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di regolamentazione);
- 5) Adozione di procedure standardizzate (misura di semplificazione);
- 6) Informatizzazione delle procedure (misura di trasparenza);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 7) Gestione in ordine cronologico delle istanze (misura di regolamentazione);
- 8) Acquisizione (per il riconoscimento di vantaggi economici di natura discrezionale) dichiarazione sostitutiva in ordine alla: non applicazione con provvedimento definitivo di una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del D.Lgs. 159/2011 e succ. mod e integr. nonché all'assenza di condanna con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per il delitto di cui all'articolo 416 bis del cp o per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nei propri confronti o nei confronti di coniuge convivente o ascendenti discendenti parenti e affini sino al secondo grado;
- 9) Pubblicazione dei provvedimenti rilasciati nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune (misura di trasparenza);
- 10) Verifiche sul possesso dei requisiti auto dichiarati dal privato interessato (misura di controllo);
- 11) Verifica sulla conformità della documentazione a corredo dell'istanza (misura di controllo);
- 12) Controlli a campione delle dichiarazioni di cui al punto 10) e 11) presentate dagli utenti (misura di controllo);
- 13) Controlli a campione, di concerto con l'Agenzia delle Entrate di Palermo, tramite l'inoltro delle istanze via email, al fine di accertare la veridicità delle certificazioni ISEE presentate dagli utenti (misura di controllo);
- 14) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione);
- 15) Adozione dei provvedimenti di annullamento revoca in caso di accertamento successivo dell'assenza dei presupposti di legge nonché di violazione della normativa antimafia (misura di regolamentazione);
- 16) Obbligo di acquisizione della relazione dell'assistente sociale su ogni istanza presentata (misura di regolamentazione);
- 17) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione);
- 18) Sospensione della concessione di vantaggi economici di natura discrezionale nei 30 gg. antecedenti alla data delle consultazioni elettorali politiche, regionali ed amministrative (misura di regolamentazione);
- 19) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

20) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione).



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO E: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO 9: Gestione delle entrate (TUTTI I SETTORI)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO (Incasso delle entrate)

- 1) Accertamenti e sgravi tributi comunali;
- 2) Rimborsi tributi comunali;
- 3) Accertamenti sanzioni del codice della strada;
- 4) Accertamenti canoni e sanzioni in materia commerciale;
- 5) Accertamenti pagamento canoni e fitti;
- 6) Accertamento pagamento contributi di costruzione;
- 7) Accertamenti pagamento tariffe per servizi a domanda individuale;
- 8) Procedure di riscossione;
- 9) Procedure di concessione rateizzazioni entrate tributarie;

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Omesso o ritardato accertamento e/o riscossione delle entrate al fine di agevolare particolari soggetti anche in cambio di compenso economico o altre utilità;
- 2) Inosservanza o elusione di regole procedurali, anche poste a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del procedimento di accertamento, al fine di agevolare soggetti specifici, anche in cambio di compenso economico o altre utilità;
- 3) Manipolazione dati — mancata verifica della regolarità delle istanze presentate dai contribuenti e/o della documentazione tecnica presentata. Omissione di controlli;
- 4) Conteggio errato dei crediti e dei debiti da rimborso al fine di agevolare particolari soggetti anche in cambio di compenso economico o altre utilità;
- 5) Mancata o errata applicazione delle sanzioni amministrative al fine di agevolare determinati soggetti;
- 6) Mancata escussione di polizze a garanzia del pagamento dei debiti al fine di agevolare particolari soggetti anche in cambio di compenso economico o altre utilità;
- 7) Favorire il ritardato o mancato pagamento dei canoni di locazione/concessione.

MISURE DI PREVENZIONE:



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 1) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo del provvedimento (misura di disciplina del conflitto di interesse);
- 2) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione);
- 3) Adozione di procedure standardizzate (misura di semplificazione);
- 4) Informatizzazione delle procedure (misura di trasparenza);
- 5) Gestione in ordine cronologico delle istanze (misura di regolamentazione);
- 6) Verifiche a campione nei confronti delle autodichiarazioni dei contribuenti e/o utenti e tracciabilità delle medesime (misura di controllo);
- 7) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione);
- 8) Monitoraggio dei tempi di conclusione del procedimento (misura di controllo);
- 9) Controllo periodico da parte dei Responsabili di Settore sui tempi di adozione di avvisi, messe in mora, intimazioni di pagamento per prevenire eventuali decadenze dal potere di accertamento e/o riscossione, prescrizioni di crediti e scadenze polizze fideiussorie (misura di controllo);
- 10) Verifica e aggiornamento costante delle banche dati presenti nei software dell'Ente al fine di reperire maggiori informazioni sui soggetti passivi con individuazione dei dati personali e dei dati catastali delle unità immobiliari (misura di controllo);
- 11) Verifica periodica dei pagamenti dei canoni di locazione/concessione con emissione di diffida in caso di mancato o ritardato pagamento, tramite la creazione di apposito database (misura di controllo);
- 12) Rispetto dell'ordine cronologico in materia di compensazioni tributarie (misura di regolamentazione);
- 13) Verifiche sul rispetto delle norme regolamentari in materia di compensazioni tributarie (misura di controllo);
- 14) Obbligo di pubblicazione nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune degli accordi stipulati per compensazioni tributarie (misura di trasparenza);
- 15) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione);
- 16) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);
- 17) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

PROCESSO 10: Gestione delle spese (TUTTI I SETTORI)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO (Pagamento delle spese)

- 1) Liquidazioni verso imprese e professionisti;
- 2) Pagamenti canoni di locazione, indennità di occupazione per scuole ed uffici e dipendenze comunali;
- 3) Pagamenti dei mandati.

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Liquidazione compensi e corrispettivi senza adeguata verifica della regolare esecuzione della prestazione al fine di agevolare soggetti specifici, anche in cambio di compenso economico o altre utilità;
- 2) Liquidazione di indennità non dovute al fine di agevolare soggetti specifici, anche in cambio di compenso economico o altre utilità;
- 3) Effettuazione pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture provocando in tal modo favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente;
- 4) Favorire il rinnovo dei contratti e/o la maggiorazione dei canoni mediante alterazione dell'istruttoria al fine di favorire terzi.

MISURE DI PREVENZIONE:

1. Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo del provvedimento (misura di disciplina del conflitto di interesse);
2. Osservanza dell'ordine cronologico nel pagamento delle fatture (misure di regolamentazione);
3. Verifica, preliminare a qualsiasi liquidazione, della regolarità della prestazione (misura di controllo);
4. Verifica, preliminare a qualsiasi liquidazione, della regolarità fiscale del beneficiario (misura di controllo);
5. Verifica, preliminare a qualsiasi liquidazione, della regolarità fiscale in ordine ai tributi locali del beneficiario, ove residente o avente sede nel territorio del Comune nonché delle tariffe e dei canoni dovuti per il rilascio di provvedimenti ampliativi a qualsiasi titolo emessi, anche per l'uso dei beni del patrimonio comunale (misura di controllo);
6. Verifica, preliminare a qualsiasi liquidazione, della regolarità fiscale della regolarità contributiva del beneficiario (misura di controllo);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

7. Controlli a campione su conformità mandati di pagamento rispetto agli originali in possesso dell'Ente (misura di controllo);
8. Osservanza dell'ordine cronologico nell'emissione dei mandati (misura di regolamentazione);
9. Obbligo di rinegoziazione dei canoni di locazione passiva (misura di regolamentazione);
10. Controllo semestrale sui pagamenti dei canoni di locazione passiva (misura di controllo);
11. Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);
12. Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione).

PROCESSO 11: gestione del patrimonio (TUTTI I SETTORI)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO (Procedure per l'affidamento a terzi dell'uso dei beni)

- 1) Procedimenti di concessione in uso, locazione, comodato di beni immobili patrimoniali.

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Mancanza adeguata pubblicità: il dipendente omette di dare adeguata pubblicità alla possibilità di accesso a pubbliche opportunità;
- 2) Mancata adeguata informazione: il dipendente omette di dare adeguata informazione ai beneficiari;
- 3) Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, i Responsabili dei procedimenti possono, compiere operazioni illecite (manipolazione dati) sulla stesura del provvedimento finale;
- 4) Assegnazione di concessione di beni del patrimonio pubblico in violazione di norme vigenti, volti a favorire determinati soggetti;
- 5) Indebita valutazione di impegni operativi ed economici al fine di agevolare un soggetto terzo pubblico o privato oppure omessi controlli sulla prestazione del servizio;
- 6) Infiltrazioni criminali nella gestione dei beni patrimoniali.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Regolamentazione dell'attività amministrativa nella fase della scelta del contraente mediante circolari o direttive in ordine alla corretta applicazione delle norme regolamentari vigenti (misura di



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

formazione);

- 2) Obbligo di rispettare le procedure regolamentari interne in materia (misura di regolamentazione);
- 3) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione);
- 4) Pubblicazione immediata del bando per la concessione del bene a terzi anche nella home page del sito istituzionale dell'Ente nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di gara e contratti" (misura di trasparenza);
- 5) Pubblicazione del nominativo del soggetto, cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego all'accesso ai documenti di gara (misura di regolamentazione);
- 6) Formazione di commissioni eterogenee ed interdisciplinari con applicazione della rotazione dei componenti e dei presidenti delle medesime (misura di rotazione);
- 7) Predeterminazione specifica delle competenze dei componenti delle commissioni di gara e accertamento delle competenze mediante acquisizione dei relativi curriculum (misura di regolamentazione);
- 8) Acquisizione di specifiche autodichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni di gara sull'assenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse (misura di disciplina del conflitto di interessi);
- 9) Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara (misura di regolamentazione);
- 10) Protocollazione delle offerte all'atto della presentazione e, in caso di consegna a mano l'attestazione di data ed ora di arrivo avviene in presenza di più dipendenti riceventi; (misura di regolamentazione);
- 11) Informatizzazione delle procedure di gara (misura di trasparenza);
- 12) Standardizzazione delle procedure (misura di semplificazione);
- 13) Adozione di misure volte a garantire la necessaria parità di trattamento dei partecipanti e la riservatezza dei contenuti delle offerte (misura di regolamentazione);
- 14) Verifica, ai fini dell'ammissione alla gara, dei requisiti di moralità ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia nonché di capacità tecnica e economico finanziaria da parte degli operatori economici partecipanti (misura di controllo);
- 15) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 16) Verifica, ai fini dell'ammissione alla gara, della accettazione da parte degli operatori economici partecipanti delle clausole di cui ai patti di integrità o protocolli di legalità, contenenti misure integrative delle disposizioni di legge per assicurare la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza e libera concorrenza (misura di controllo);
- 17) Adozione, con riferimento alla fase istruttoria e di valutazione delle offerte, di griglie di valutazione e *check list* con punteggi definiti nonché criteri di selezione predeterminati a monte ed adeguatamente dettagliati, limitando al minimo spazi per eventuali interpretazioni (misura di regolamentazione);
- 18) Completezza della verbalizzazione delle sedute di gara (misura di regolamentazione)
- 19) Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese (misura di trasparenza);
- 20) Pubblicazione online preventiva del calendario delle sedute di gara (misura di trasparenza);
- 21) Menzione nei verbali di gara di specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta (misura di regolamentazione);
- 22) Pubblicazione anche nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva (misura di trasparenza);
- 23) Pubblicazione immediata anche nella home page del sito istituzionale dell'Ente nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparenza" - "Bandi di gara e contratti" dell'esito delle operazioni di gara (misura di trasparenza);
- 24) Obbligo di acquisire specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice/seggi di gara nonché da parte dei Responsabili di Settore e di procedimento che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con il terzo concessionario e con il secondo classificato, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni (misura di disciplina del conflitto di interessi);
- 25) Rappresentazione nella determinazione di aggiudicazione di tutto l'iter amministrativo che precede la concessione dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti autodichiarati mediante acquisizione delle relative certificazioni (misura di regolamentazione);
- 26) Obbligo di acquisire la documentazione antimafia propedeuticamente al rilascio del



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

provvedimento concessorio;

- 27) Rispetto degli obblighi di incameramento della cauzione provvisoria nelle ipotesi di esclusione dell'operatore economico (misura di regolamentazione);
- 28) Obbligo di tempestiva segnalazione a tutti i Settori comunali in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico o di incameramento della cauzione provvisoria (misura di segnalazione e protezione);
- 29) Verifica, ai fini del rilascio del provvedimento ampliativo, della accettazione da parte del richiedente delle clausole contenute in patti di integrità o protocolli di legalità (misura di controllo);
- 30) Inserimento nei provvedimenti ampliativi di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dai soggetti richiedenti al fine di prevenire il rischio corruzione (misura di regolamentazione);
- 31) Inserimento nei provvedimenti ampliativi di clausole risolutive in caso di gravi inosservanze della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione);
- 32) Attivazione di verifiche di secondo livello in caso di ipotesi di annullamento e/o revoca della gara (misura di controllo);
- 33) Obbligo di motivazione delle determinazioni di revoca e annullamento (misura di regolamentazione);
- 34) Inserimento nei capitolati contratti di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dai soggetti concorrenti al fine di prevenire il rischio infiltrazioni criminali nelle commesse pubbliche (misura di regolamentazione);
- 35) Inserimento nei capitolati contratti di penali e clausole risolutive a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze degli obblighi contrattuali, della normativa antimafia, anticorruzione antiriciclaggio e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione);
- 36) Verifica annuale del mantenimento dei requisiti soggettivi ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia come integrata da patti di integrità o protocolli di legalità del contraente (misura di controllo);
- 37) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione);



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 38) Verifica costante che i terzi concessionari svolgano la gestione sui beni in conformità al principio di buona amministrazione e alle specifiche previsioni del contratto; la verifica sull'attività del terzo concessionario dei beni deve essere sia di carattere tecnico (controlli tecnici sull'attività, sulla capacità professionale del personale, ecc.) sia di carattere economico (sulla gestione finanziaria, sulle spese, sui bilanci) (misura di controllo);
- 39) Monitoraggio periodico sullo stato dei pagamenti dei canoni concessori (misura di controllo);
- 40) Obbligo di adozione dei provvedimenti di revoca decadenza del provvedimento ampliativo e risolutivi del rapporto e di incameramento della cauzione in caso di grave inadempimento degli obblighi del capitolato contratto nonché di violazione della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione);
- 41) Attivazione delle procedure di revoca o di decadenza nei casi previsti dal Regolamento (misura di regolamentazione);
- 42) Pubblicazione sul sito web in modo permanente in apposita sezione dedicata e ben visibile dell'elenco dei beni immobili di proprietà comunale con il relativo stralcio planimetrico ai fini dell'esatta individuazione con l'indicazione della natura, dell'estensione, del valore, della destinazione d'uso; in caso di bene concesso a terzi occorre inserire nell'elenco anche i dati identificativi del terzo concessionario, la descrizione della tipologia dell'attività svolta sul bene, gli estremi dell'atto di concessione, la durata e la data di scadenza (misura di trasparenza);
- 43) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione);
- 44) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);
- 45) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione).

AREA DI RISCHIO F: CONTROLLO VERIFICHE ED ISPEZIONI

**PROCESSO 12: abusi edilizi-accertamento infrazioni-riscossione sanzioni (POLIZIA
MUNICIPALE E SETTORE IV)**

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO:



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 1) Abusi edilizi;
- 2) Accertamento di infrazione a Leggi o Regolamenti;
- 3) Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di edilizia-ambiente;
- 4) Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio;
- 5) Gestione controlli sulle licenze, le iscrizioni in registri, e in genere su tutte quelle attività che necessitano di autorizzazione;
- 6) Gestione controlli delle affissioni e pubblicità;
- 7) Attività istruttoria relativa alle violazioni al codice della strada e ai ricorsi avverso ai verbali;
- 8) Procedimenti di accertamento infrazioni attività edilizia e attività produttive;
- 9) Procedimenti relativi a infrazioni di pubblica incolumità;
- 10) Procedimenti relativi a infrazioni di norme in materia di igiene e sanità;
- 11) Riscossione sanzioni per inosservanza normativa in materia di abbandono rifiuti, inquinamento idrico, atmosferico etc.;
- 12) Attività di Polizia Giudiziaria nel controllo e di repressione alla vigilanza urbanistica ed edilizia;

MAPPATURA RISCHI:

- 1) False certificazioni: con comportamento consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di dati non veritieri oppure con negligenza omette dati esistenti;
- 2) Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, i Responsabili dei procedimenti possono compiere operazioni illecite (manipolazione dati) sulla stesura del provvedimento finale;
- 3) Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto;
- 4) Mancanza di controlli/verifiche: il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi;
- 5) Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario;
- 6) Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento sanzionatorio per evitare il nascere del debito nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- 7) Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività;



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 8) Doloso mancato accertamento di violazioni di legge — cancellazione di sanzioni amministrative — alterazione banca dati;
- 9) Illegittima gestione delle informazioni riservate e cessione indebita a soggetti non autorizzati;

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione sull'assenza di conflitto d'interessi (anche potenziale) nel corpo del provvedimento di irrogazione di sanzioni, multe, ammende (misura di disciplina del conflitto di interessi);
- 2) Processi di rotazione periodica del personale addetto ai controlli (misura di rotazione);
- 3) Adozione di un sistema informatico per la gestione delle sanzioni che impedisca modifiche o cancellazioni una volta accertata l'infrazione (misura di regolamentazione);
- 4) Adozione di procedure standardizzate (misura di semplificazione);
- 5) Accessibilità a tutti i soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure, ai relativi tempi e allo specifico Ufficio competente (misura di partecipazione);
- 6) Monitoraggio trimestrale dei procedimenti e intensificazione dei controlli a campione anche su banche dati (misura di controllo);
- 7) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione);
- 8) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);
- 9) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione);

AREA DI RISCHIO G: INCARICHI E NOMINE

PROCESSO 13: Incarichi esterni ai sensi del D.Lgs. 165/2001 (TUTTI I SETTORI)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

- 1) Incarichi di studio, ricerca e consulenza.

MAPPATURA RISCHI:



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 1) Mancanza adeguata pubblicità: il dipendente omette di dare adeguata pubblicità alla possibilità di accesso a pubbliche opportunità;
- 2) Mancata adeguata informazione: il dipendente omette di dare adeguata informazione ai beneficiari;
- 3) Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, i Responsabili dei procedimenti possono compiere operazioni illecite (manipolazione dati) sulla stesura del provvedimento finale;
- 4) Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto;
- 5) Mancanza di controlli/verifiche: il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi;
- 6) Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario;
- 7) Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati;
- 8) False certificazioni: con comportamento consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di un dato non veritiero oppure con negligenza omette dati esistenti.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Adozione di atti di programmazione di identificazione dei fabbisogni (misura di regolamentazione);
- 2) Adeguata motivazione nei provvedimenti amministrativi con i quali si indice la selezione pubblica in ordine alla insussistenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente e sulla necessità di ricorrere alla figura consulenziale esterna (misura di regolamentazione);
- 3) Osservanza delle procedure previste nei regolamenti interni (misura di regolamentazione);
- 4) Pubblicazione immediata del bando di selezione anche nella home page del sito istituzionale dell'Ente nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di gara e contratti" (misura di trasparenza);
- 5) Predisposizione del bando di selezione con previsione di requisiti di accesso proporzionati e non personalizzati (misura di regolamentazione);
- 1) Predisposizione del bando di selezione con previsione di criteri di valutazione oggettivi e idonei



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti (misura di regolamentazione);
- 2) Pubblicazione del nominativo del soggetto, cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego all'accesso ai documenti di gara (misura di regolamentazione);
 - 3) Formazione di commissioni eterogenee ed interdisciplinari con applicazione della rotazione dei componenti e dei presidenti delle medesime (misura di rotazione);
 - 4) Predeterminazione specifica delle competenze dei componenti delle commissioni di gara e accertamento delle competenze mediante acquisizione dei relativi curriculum (misura di regolamentazione);
 - 5) Acquisizione di specifiche autodichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni di gara sull'assenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse (misura di disciplina del conflitto di interessi);
 - 6) Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara (misura di regolamentazione);
 - 7) Informatizzazione delle procedure di gara (misura di trasparenza);
 - 8) Standardizzazione delle procedure (misura di semplificazione);
 - 9) Adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze;
 - 10) Adozione, con riferimento alla fase istruttoria e di valutazione delle istanze, di griglie di valutazione e *check list* con punteggi definiti nonché criteri di selezione predeterminati a monte ed adeguatamente dettagliati, limitando al minimo spazi per eventuali interpretazioni (misura di regolamentazione);
 - 11) Pubblicazione online preventiva del calendario delle sedute di gara (misura di trasparenza);
 - 12) Completezza della verbalizzazione delle sedute di gara (misura di regolamentazione);
 - 13) Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese (misura di trasparenza);
 - 14) Protocollazione delle istanze all'atto della presentazione e, in caso di consegna a mano l'attestazione di data ed ora di arrivo avviene in presenza di più dipendenti riceventi; (misura di regolamentazione);
 - 15) Verifica, ai fini dell'ammissione alla selezione, dei requisiti di moralità ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia nonché di capacità tecnica e professionale da parte dei candidati



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

partecipanti (misura di controllo);

16) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione);

17) Menzione nei verbali di gara di specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti la documentazione presentata (misura di regolamentazione)
Pubblicazione anche nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune, per estratto, dei punteggi attribuiti ai candidati all'esito della selezione (misura di trasparenza);

18) Pubblicazione immediata anche nella home page del sito istituzionale dell'Ente nonché nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di gara e contratti" dell'esito delle operazioni di selezione (misura di trasparenza);

19) Obbligo di acquisire specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice/seggi di gara nonché da parte dei Responsabili di Settore e di procedimento che hanno partecipato alla gestione della procedura di selezione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con il candidato risultato vincitore e con il secondo classificato, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con riferimento agli ultimi 5 anni (misura di disciplina del conflitto di interessi);

20) Rappresentazione nella determinazione di aggiudicazione della selezione di tutto l'iter amministrativo che precede l'affidamento dell'incarico e dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti autodichiarati mediante acquisizione delle relative certificazioni (misura di regolamentazione);

21) Attivazione di verifiche di secondo livello in caso di ipotesi di annullamento e/o revoca della selezione (misura di controllo);

22) Obbligo di motivazione delle determinazioni di revoca e annullamento (misura di regolamentazione);

23) Inserimento nei contratti di penali e clausole risolutive a favore dell'Ente in caso di gravi inosservanze degli obblighi contrattuali, della normativa antimafia, anticorruzione antiriciclaggio e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione);

24) Inserimento nei contratti di clausole risolutive del sub contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

regolamentazione);

- 25) Verifiche sul rispetto degli obblighi contrattuali da parte dell'appaltatore (misura di controllo);
- 26) Obbligo di adozione dei provvedimenti risolutivi del rapporto e di incameramento della cauzione definitiva in caso di grave inadempimento del contratto nonché di violazione della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione);
- 27) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione);
- 28) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incarichi di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);
- 29) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione).



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO 14: Incarichi legali (SETTORE I)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO: procedure per il conferimento a terzi di incarichi professionali

- 1) Conferimento incarichi;

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Abuso nell'affidamento dell'incarico agli stessi soggetti;
- 2) Ricorso a legali in presenza di procedure alternative;
- 3) Conferimento a legale in conflitto di interesse;
- 4) Istruzione della pratica;
- 5) Esame ricorsi presentati da terzi;

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Obbligo di rispettare i termini ai fini della costituzione in giudizio (misura di regolamentazione);
- 2) Monitoraggio costante del contenzioso dell'Ente (misura di controllo);
- 3) Istituzione/aggiornamento registro contenzioso con quantificazione rischio soccombenza (misura di regolamentazione);
- 4) Adeguata motivazione nei provvedimenti amministrativi in ordine alla necessità di costituirsi in giudizio (misura di regolamentazione);
- 5) Adeguata motivazione nella proposta di incarico, che non vi siano soluzioni alternative al contenzioso (misura di regolamentazione);
- 6) Obbligo di osservare le procedure previste nel regolamento comunale in materia ai fini del conferimento dell'incarico legale (misura di regolamentazione);
- 7) Acquisizione (preliminare all'affidamento dell'incarico) della verifica dell'assenza di conflitto di interesse tra il professionista incaricato e l'Amministrazione comunale (misura di disciplina del conflitto di interesse);
- 8) Rispetto del principio di rotazione nel conferimento degli incarichi legali salve le eccezioni previste nel regolamento comunale in materia (misura di regolamentazione);
- 9) Certificazione nell'incarico della congruità del corrispettivo (misura di regolamentazione);
- 10) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

individuale degli Incarichi di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);

- 11) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione).

PROCESSO 15: Transazioni di liti (SETTORE 1)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO

- 1) provvedimento finale;

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Conclusione procedimento transattivo in assenza di una previa verifica dell'utilità dell'Ente al solo fine di favorire la controparte;

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Tempestiva acquisizione del parere tecnico di congruità della spesa (interno o esterno in caso di avvenuta individuazione di CPT) e del legale (da parte del procuratore nominato) in merito all'utilità della transazione (misura di regolamentazione);
- 2) Adeguata motivazione nei provvedimenti amministrativi in ordine alla opportunità di transigere con puntuale indicazione di modalità, tempi e costi per l'Ente (misura di regolamentazione);
- 3) Sottoposizione delle proposte transattive al parere preventivo del servizio legale e del Collegio dei revisori (misura di regolamentazione);
- 4) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incarichi di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo);
- 5) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione).



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO I: GESTIONE DEI RIFIUTI

PROCESSO 16: Ordinanze extra ordinem – Affidamento e gestione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti (SETTORE V)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

- 1) Adozione ordinanze sindacali extra ordine;
- 2) Affidamento dei servizi;
- 3) Gestione dei servizi;

MAPPATURA RISCHI SPECIFICI:

- 1) Inosservanza delle disposizioni normative che legittimano l'emanazione delle Ordinanze sindacali extra ordine;
- 2) Inserimento nei bandi di gara di specifici requisiti che possano restringere indebitamente la platea dei partecipanti al fine di garantire lo status quo
- 3) Utilizzo di criteri di aggiudicazione della gara finalizzati a condizionare l'esito in favore degli attuali gestori
- 4) Eccessivo ricorso a procedure d'urgenza o a proroghe contrattuali
- 5) Creazione di cartelli nella partecipazione alle gare o assenza di partecipanti
- 6) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari
- 7) Inadeguatezza dei controlli sui contratti di servizio

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Verifica ricorrenza condizioni di legittimazione dell'Ente alla gestione dei servizi attinenti a qualsiasi fase della gestione integrata del ciclo dei rifiuti (misura di controllo)
- 2) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
- 3) Rimessione alla SRR territorialmente competente dell'esercizio delle funzioni previste per legge e rientranti nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti ivi compreso il conferimento in discarica (misura di regolamentazione)
- 4) Adozione delle misure specifiche previste nelle schede 3,4,5 nel presente Piano anche relativamente alle attività di controllo sul contratto di servizio affidato dalla SRR per quanto di competenza (misura di regolamentazione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 5) Obbligo di accertare l'iscrizione delle ditte partecipanti alle white list (misura di regolamentazione)
- 6) Nelle situazioni in cui le gare effettuate vadano ripetutamente deserte, l'Amministrazione ne deve dare comunicazione al Prefetto e deve informare tempestivamente la competente Procura della Repubblica. Tale evenienza, infatti, come chiarito dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 13432/2017, può integrare gli estremi del reato di turbativa d'asta di cui all'art. 353-bis del Codice Penale, come integrato dall'art. 10 della l. 13 agosto 2010 n. 136 (misura di segnalazione e protezione)
- 7) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incarichi di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 8) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO L: PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE - PRG

PROCESSO 17: Pianificazione generale comunale – PUG (SETTORE IV)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: redazione del Piano (PUG)

- 1) Indicazioni direttive generali
- 2) Conferimento incarico redazione strumento urbanistico e studi correlati
- 3) Redazione schema di massima
- 4) Redazione progetto di Piano definitivo

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Mancanza di una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Rendere note nel provvedimento amministrativo le ragioni che determinano la scelta di affidare la progettazione a tecnici esterni, le procedure di scelta dei professionisti ed i costi (misura di regolamentazione)
- 2) Garantire interdisciplinarietà nella redazione del Piano (presenza di competenze anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche) (misura di regolamentazione)
- 3) Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro del Piano (misura di disciplina del conflitto di interesse)
- 4) Individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del Piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie (misura di regolamentazione)
- 5) Verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate e adozione dei conseguenti correttivi (misura di regolamentazione)
- 6) Trasparenza e diffusione dei documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase di redazione del Piano (misura di partecipazione)
- 7) Per le procedure di conferimento degli incarichi connessi alla redazione del Piano si osservano le misure specifiche previste nelle schede 3,4,5 del Piano (misure di regolamentazione)
- 8) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)

- 9) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni

- 1) Approvazione del progetto del Piano
- 2) Avviso di pubblicazione
- 3) Acquisizione delle osservazioni
- 4) Istruttoria delle osservazioni

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Asimmetrie informative per cui gruppi di interessi vengono agevolati nella conoscenza ed interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno;

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini (misura di trasparenza)
- 2) Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui alla normativa vigente (misura di controllo)
- 3) Previsione dell'esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione (misura di regolamentazione)
- 4) Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni (misura di trasparenza)
- 5) Adozione di un sistema informatico per la gestione delle osservazioni (misura di trasparenza)
- 6) Accessibilità a tutti i soggetti interessati delle informazioni relative al procedimento tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure, ai relativi tempi e allo specifico Ufficio competente (misura di trasparenza)
- 7) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 8) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: Approvazione Piano

- 1) Adozione della deliberazione del C.C. sulle osservazioni
- 2) Trasmissione della documentazione all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Il piano adottato è modificato con raccoglimento di osservazioni che risultano in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio, in conseguenza di elevata pressione di portatori di interessi particolari

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il Piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale (misura di regolamentazione).
- 2) Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni (misura di controllo)
- 3) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 4) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: varianti specifiche al Piano

- 1) Verifica compatibilità urbanistica (standard urbanistici, aree asservite, aree percorse dal fuoco)
- 2) Richiesta di convocazione conferenza di servizi
- 3) Acquisizione indirizzi politico-amministrativi
- 4) Convocazione/ svolgimento conferenza di servizi
- 5) Approvazione della variante dal Consiglio comunale nella prima seduta utile

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento
- 2) Disparità di trattamento tra diversi operatori



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 3) Sottostima del maggior valore generato dalla variante
- 4) Superficiale valutazione sulla reale vocazione dell'area e conseguente snaturalizzazione del territorio

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Al momento della presentazione della richiesta - Diffusione degli obiettivi della variante di Piano e degli obiettivi di sviluppo territoriali che con essa si intendono perseguire prevedendo forme di partecipazione dei cittadini (misura di partecipazione)

Prima della conferenza di servizio - Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti

- 2) relativi alla variante di piano allo scopo di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate e le effettive esigenze a tutta la cittadinanza ed alle associazioni ed organizzazioni locali (misura di trasparenza)
- 3) Realizzazione catasto delle aree asservite (misura di regolamentazione)
- 4) Realizzazione catasto delle aree percorse dal fuoco (misura di regolamentazione)
- 5) Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui alla normativa vigente (misura di controllo)
- 6) Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto alle osservazioni alla variante di Piano (misura di regolamentazione)
- 7) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 8) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO M: PIANIFICAZIONE ATTUATIVA (PIANI ATTUATIVI)

PROCESSO 18: Pianificazione attuativa pubblica e privata (SETTORE IV)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: piani attuativi di iniziativa privata

- 1) Deposito Piano di Lottizzazione
- 2) Istruzione Piano di Lottizzazione
- 3) Adozione da parte del Consiglio Comunale

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Indebite pressioni di interessi particolaristici e mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.
- 2) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Incontri preliminari del responsabile del procedimento con l'ufficio tecnico e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore (misura di partecipazione)
- 2) Linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinano la procedura da seguire ed introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (es.: check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPCT ai fini del controllo) (misura di regolamentazione)
- 3) Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente ad uffici diversi (misura di regolamentazione)
- 4) Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro del Piano (misura di disciplina del conflitto di interesse)
- 5) Predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni (misura di regolamentazione)
- 6) Richiesta di presentazione di un economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie, sia alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dall'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori (misura di regolamentazione)
- 7) Verifica del livello di affidabilità dei privati promotori (es.: certificato della Camera di



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale, documentazione antimafia)
(misura di controllo)

- 8) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 9) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ-PROCEDIMENTO: piani attuativi di iniziativa pubblica

- 1) Formalizzazione del Piano attuativo
- 2) Approvazione del Piano

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Indebite pressioni di interessi particolaristici in presenza di piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori;

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinano la procedura da seguire ed introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (es.: check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPCT ai fini del controllo) (misura di regolamentazione)
- 2) Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente ad uffici diversi (misura di regolamentazione)
- 3) Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro del Piano (misura di disciplina del conflitto di interesse)
- 4) Attestazione del Responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche (misura di regolamentazione)
- 5) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 6) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui i punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO N: PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI

PROCESSO 19: Convenzione urbanistica e permessi di costruire convenzionati (SETTORE IV)

Lo schema di convenzione riveste particolare rilievo fra gli atti che vengono predisposti nel corso del processo di pianificazione attuativa. Le convenzioni urbanistiche costituiscono, infatti, strumenti di collaborazione tra pubblica amministrazione e privati nell'attività di pianificazione del territorio per regolare il contemperamento dei rispettivi interessi. Il loro scopo consiste nel disciplinare l'attività urbanistica ed edilizia, da attuarsi mediante i mezzi e le risorse dei privati al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali. Nelle convenzioni urbanistiche assumono particolare rilievo gli impegni assunti dal privato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento.

Vengono presi in esame, conformemente agli indirizzi dell'ANAC, i rischi corruttivi riferiti ai seguenti processi: Individuazione delle opere di urbanizzazione; Cessione delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria; Monetizzazione delle aree a standard.

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO: Determinazione oneri

- 1) Calcolo degli oneri

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione (misura di regolamentazione)
- 2) Pubblicazione delle tabelle sulla sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente (misura di trasparenza)
- 3) Assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione (misura di regolamentazione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 4) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 5) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: Individuazione delle opere di urbanizzazione

- 1) Analisi dei fabbisogni
- 2) Individuazione delle opere da realizzare

MAPPATURA RISCHI:

- 1) individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato
- 2) indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare, circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche (misura di regolamentazione)
- 2) Previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria (misura di regolamentazione)
- 3) Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe (misura di regolamentazione)
- 4) Richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dal d.lgs. 36/2023, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione (misura di regolamentazione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 5) Previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi (misura di regolamentazione)
- 6) Attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione (misura di regolamentazione)
- 7) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 8) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: Cessione delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria

- 1) Individuazione delle aree

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi di legge degli strumenti urbanistici sovraordinati)
- 2) Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività
- 3) Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Individuazione di un responsabile delle acquisizioni delle aree (misura di regolamentazione)
- 2) Acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e garanzie per i successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale (misura di regolamentazione)
- 3) Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi all'acquisizione gratuita delle aree (misura di controllo)
- 4) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 5) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTI VITA' - PROCEDIMENTO: Monetizzazione delle aree a standard

- 1) Attività finalizzata alla determinazione della monetizzazione

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione
- 2) Minori entrate per le finanze comunali
- 3) Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Adozione di criteri generali per l'individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni (misura di regolamentazione)
- 2) Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente (misura di regolamentazione)
- 3) Previsioni del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito. In caso di rateizzazione richiesta in convenzione di idonee garanzie (misura di regolamentazione)
- 4) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 5) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO: Approvazione del piano attuativo

- 1) Adozione atto deliberativo del Consiglio comunale di adozione del Piano attuativo

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano
- 2) Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta ad indebiti condizionamenti dei privati interessati



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 3) Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato
- 4) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Misure preventive esaminate con riferimento al PUG (misura di regolazione)
- 2) Verifica della regolarità dei provvedimenti amministrativi e dei relativi allegati (misura di controllo)
- 3) Verifica del possesso dei requisiti di moralità dell'interessato per potere contrarre con la pubblica amministrazione ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia (misura di controllo)
- 4) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 5) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: Esecuzione delle opere di urbanizzazione

- 1) Vigilanza sulla corretta esecuzione degli interventi

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione
- 2) Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere
- 3) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti di uffici tecnici con competenze adeguate alla natura delle opere, e che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Tale compito di vigilanza deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate e il rispetto delle procedure normativamente disciplinate ai fini della individuazione del contraente, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia (misura di regolamentazione).
- 2) Comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge (misura di controllo)

- 3) Verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione (misura di controllo)
- 4) Nomina del collaudatore effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato (misura di regolamentazione)
- 5) Previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate (misura di regolamentazione)
- 6) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 7) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI AI PIANI ATTUATIVI E ALLE CONVENZIONI URBANISTICHE E PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI

- 1) Informatizzazione delle procedure (misura di trasparenza)
- 2) Adozione patti di integrità o protocolli di legalità contenenti misure integrative delle disposizioni di legge per assicurare la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza e libera concorrenza (misura di regolamentazione)
- 3) Verifica preventiva dei requisiti soggettivi del privato richiedente e degli esecutori dei lavori e dei soggetti facenti parte dell'intera filiera delle imprese ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia come integrata da patti di integrità o protocolli di legalità per il rilascio del provvedimento ampliativo e per la stipula della convenzione (misura di controllo)
- 4) Inserimento nei provvedimenti ampliativi e nelle convenzioni di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dal privato richiedente e dagli esecutori dei lavori al fine di prevenire il rischio corruzione e il rischio infiltrazioni criminali nelle attività (misura di regolamentazione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 5) Inserimento nei provvedimenti ampliativi e nelle convenzioni di clausole risolutive a favore del Comune in caso di gravi inosservanze della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)
- 6) Verifica, ai fini del rilascio del provvedimento ampliativo, della accettazione da parte del richiedente delle clausole contenuti in patti di integrità o protocolli di legalità (misura di controllo)
- 7) Verifica del mantenimento dei requisiti soggettivi ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia come integrata da patti di integrità o protocolli di legalità del contraente (misura di controllo)
- 8) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione)
- 9) Acquisizione preventiva dal concessionario e dai rispettivi subcontraenti del numero, nominativi dei lavoratori occupati, mansioni e criterio di assunzione (misura di controllo)
- 10) Inserimento nei contratti di penali e clausole risolutive a favore del Comune in caso di gravi inosservanze degli obblighi contrattuali, della normativa antimafia, anticorruzione antiriciclaggio e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)
- 11) Obbligo di adozione dei provvedimenti di revoca decadenza del provvedimento ampliativo e risolutivi del rapporto e di incameramento della cauzione in caso di grave inadempimento della convenzione nonché di violazione della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)
- 12) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 13) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO O: RILASCIO E CONTROLLO DEI TITOLI EDILIZI ABITATIVI

**PROCESSO 20: rilascio e controllo dei titoli edilizi abilitativi: cil - cila - permessi di costruzione
– scia - contributi di costruzione (SETTORE IV)**

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria

- 1) Protocollo di una nuova pratica edilizia
- 2) Istruttoria della pratica

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Assegnazione a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie
- 2) Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Adozione patti di integrità o protocolli di legalità contenenti misure integrative delle disposizioni di legge per assicurare la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza (misura di regolamentazione)
- 2) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo del provvedimento ampliativo (misura di disciplina del conflitto di interesse)
- 3) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
- 4) Adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di regolamentazione)
- 5) Adozione di procedure standardizzate (misura di semplificazione)
- 6) Informatizzazione delle procedure (misura di trasparenza)
- 7) Gestione in ordine cronologico delle istanze (misura di regolamentazione)
- 8) Obbligo di rispettare i termini procedurali previsti dalle norme di legge e dalle norme interne (misura di regolamentazione)
- 9) Monitoraggio dei tempi di conclusione degli iter procedurali (misura di controllo)
- 10) Verifiche sul possesso dei requisiti auto dichiarati dal privato interessato (misura di controllo)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 11) Verifica sulla conformità della documentazione a corredo dell'istanza (misura di controllo)
- 12) Obbligo di richiedere la documentazione antimafia propedeuticamente al perfezionamento o al rilascio del provvedimento ampliativo (misura di regolamentazione)
- 13) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione)
- 14) Inserimento nei provvedimenti ampliativi di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dai soggetti richiedenti al fine di prevenire il rischio corruzione (misura di regolamentazione)
- 15) Inserimento nei provvedimenti ampliativi di clausole risolutive in caso di gravi inosservanze della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)
- 16) Pubblicazione dei provvedimenti rilasciati nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune (misura di trasparenza)
- 17) Verifica, ai fini del rilascio/rinnovo del provvedimento ampliativo o in sede di istruttoria di Scia, della regolarità fiscale del richiedente sui tributi locali (misura di controllo)
- 18) Obbligo di adozione dei provvedimenti di annullamento revoca in caso di accertamento successivo dell'assenza dei presupposti di legge nonché di violazione della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)
- 19) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione)
- 20) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 21) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: Richiesta di integrazioni documenti

- 1) Verifica documentazione a corredo della pratica:

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali, quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 2) Mancata esclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi previsti dalla legge.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Gestione in ordine cronologico delle integrazioni documentali (misura di regolamentazione)
- 2) Obbligo di rispettare i termini procedurali previsti dalle norme di legge e dalle norme interne (misura di regolamentazione)
- 3) Monitoraggio dei tempi di conclusione degli iter procedurali (misura di controllo)
- 4) Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni (misura di controllo)
- 5) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 6) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: Calcolo del contributo di costruzione

- 1) Quantificazione definitiva del contributo di costruzione dovuto
- 2) Verifica delle modalità di rateizzazione e dell'applicazione di eventuali sanzioni in caso di ritardo

MAPPATURA RISCHI:

- 1) L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere
- 2) Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli
- 3) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti. Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione dei titoli abilitativi rilasciati

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione (misura di regolamentazione)
- 2) Informatizzazione delle procedure (misura di trasparenza)
- 3) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 4) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: Controllo dei titoli rilasciati

- 1) Sorteggio del campione a data fissa
- 2) Rilascio di attestati e certificazioni di conformità urbanistica

MAPPATURA RISCHI:

- 1) La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.
- 2) Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione dei titoli abilitativi rilasciati
- 3) Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica utilizzando anche sistemi telematici (misura di regolamentazione)
- 2) Controlli su tutte le pratiche edilizie che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza o una determinata area soggetta a vincoli, allo scopo di verificare l'omogeneità di applicazione della normativa (misura di controllo)
- 3) Istituzione di un registro del rilascio di attestati e certificazioni di conformità urbanistica (misura di regolamentazione)
- 4) Pubblicazione del registro sul sito istituzionale dell'Ente (misura di trasparenza)
- 5) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 6) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: vigilanza- Repressione abusi edilizi e accertamento infrazioni

- a) Controllo del territorio
- b) Individuazione dell'abuso
- c) Verbale di contestazione
- d) Ordinanza di demolizione
- e) Verifica eventuale inottemperanza
- f) Applicazioni sanzioni



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

g) Sanatoria degli abusi

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Condizionamenti e pressioni esterne.
- 2) Omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio.
- 3) Errata o mancata applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, per favorire un determinato soggetto.
- 4) Mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva o di omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Obbligo di adottare le ordinanze di demolizione entro i termini previsti dalla legge (misura di regolamentazione)
- 2) Obbligo di motivare le ordinanze di demolizione in ordine all'inesistenza di interessi pubblici al mantenimento del bene al patrimonio comunale (misura di regolamentazione)
- 3) Obbligo di predisporre immediatamente secondo le norme regolamentari la deliberazione di mantenimento del bene abusivo al patrimonio comunale in presenza dei presupposti di legge (misura di regolamentazione)
- 4) Obbligo di pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente le procedure relative agli adempimenti di cui ai precedenti punti (misura di controllo)
- 5) Assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno relazioni continuative con i professionisti (direttori dei lavori), per l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie (misura di regolamentazione)
- 6) Definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (misura di regolamentazione)
- 7) Istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria (misura di regolamentazione)
- 7) Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi (misura di trasparenza)
- 8) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 9) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

punti precedenti (misura di segnalazione e protezione).

AREA DI RISCHIO P: GESTIONE SERVIZI DEMOGRAFICI E AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

PROCESSO 21: Gestione servizi demografici (SETTORE 1)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO

- 1) Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione o trascrizione:
 - atto di nascita
 - atto di morte
 - atto di cittadinanza
 - atto di matrimonio-separazione-divorzio
- 2) Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione e aggiornamento dell'Albo degli scrutatori.
- 3) Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione e aggiornamento dell'Albo dei giudici popolari Corte d'assise e Corte d'assise d'appello.
- 4) Procedimento amministrativo finalizzato all'iscrizione anagrafica del cittadino

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Irregolare gestione delle attività.
- 2) Errata valutazione dei requisiti ai fini dell'inserimento nell'Albo.
- 3) Possibile accordo corruttivo tra il funzionario preposto alla verifica dei requisiti necessari all'iscrizione anagrafica, (contratto di proprietà, di locazione o comodato d'uso gratuito) ed il cittadino richiedente

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Monitoraggio sull'attività complessivamente svolta durante l'anno con verifiche a campione (misura di controllo).
- 2) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
- 3) Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente (misura di controllo)
- 4) Istituzione di registri degli atti rilasciati (misura di regolamentazione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 5) Pubblicazione dei registri sul sito istituzionale dell'Ente (misura di trasparenza)
- 6) Attività di controllo sul possesso dei requisiti effettuata su ogni singola persona da iscrivere (misura di controllo)
- 7) Controlli a campione sulle richieste pervenute circa il possesso dei requisiti (misura di controllo).
- 8) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione)
- 9) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 10) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

PROCESSO 22: Gestione protocollo generale (SETTORE 1)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO

- 1) Protocollazione della corrispondenza in entrata e in uscita

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Gestione delle procedure al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati soggetti
- 2) Alterazione di documenti a fine di registrare artificialmente in entrata o in uscita la posta

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Controlli periodici sulla gestione del protocollo mediante verifica a campione della regolarità delle registrazioni (misura di controllo)
- 2) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
- 3) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 4) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

PROCESSO 23: Notificazione atti (SETTORE 1)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 1) Attività svolta dai messi comunali ai fini della notifica degli atti a terzi

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Possibile accordo corruttivo tra destinatario del provvedimento e messo comunale finalizzato ad ostacolare la notificazione del provvedimento. Sfioreamento dei tempi di conclusione del procedimento, ingiustificato ricorso alla procedura di deposito alla Casa Comunale ex art. 140.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo mediante report che riportano il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento (misura di controllo)
- 2) Controllo a campione a cura del Responsabile del Settore, con cadenza temporale annuale nella misura del 5%, sui procedimenti amministrativi (misura di controllo)
- 3) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 4) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

PROCESSO 24: Gestione risorse umane (SETTORE 3)

ATTIVITÀ – PROCEDIMENTO:

- 1) Gestione del sistema di rilevazione presenze.

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Gestione ed alterazione del sistema al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Controllo a campione con cadenza quadrimestrale delle registrazioni del sistema rilevazione presenze. (misura di controllo)
- 2) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
- 3) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione)
- 4) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)

- 5) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ – PROCEDIMENTO:

- 1) Liquidazione stipendi contributi Inail e Ass. nucleo familiare pensioni cessioni e pignoramenti,
- 2) Liquidazione risorse F.E.S. a favore del personale del comparto

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa per favorire determinati dipendenti.
- 2) Pagamenti indebiti o maggiorati
- 3) Mancato rispetto dei presupposti normativi per la cessione del quinto dello stipendio del personale dipendente.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Controllo a campione nella misura del 10% del totale sui procedimenti effettuato con cadenza temporale semestrale (misura di controllo)
- 2) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
- 3) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione)
- 4) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 5) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione).



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

**AREA DI RISCHIO Q: GESTIONE BENI CONFISCATI ALLA MAFIA FACENTI PARTE
DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE**

PROCESSO 25: Uso dei beni confiscati alla mafia (SEGRETERIA GENERALE)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

- 1) Acquisizione al patrimonio comunale del bene confiscato alla mafia

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Assenza di sistemi di pubblicità dei beni confiscati alla mafia
- 2) Mancata identificazione del bene confiscato alla mafia
- 3) Mancato uso del bene confiscato alla mafia
- 4) Occupazione del bene confiscato alla mafia da parte di terzi sine titolo
- 5) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Pubblicazione immediata dei beni confiscati alla mafia sul sito istituzionale dell'Ente in apposita Sezione e su "Amministrazione Trasparente" al momento dell'acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente (misura di trasparenza)
- 2) Trascrizione immediata del bene da parte dell'ufficio patrimonio (misura di regolamentazione)
- 3) Apposizione immediata sul bene di apposita targa identificativa con l'inserimento per esteso del nominativo del soggetto a cui è stato confiscato (misura di regolamentazione)
- 4) Adozione di misure volte a salvaguardare la proprietà e il possesso (misura di segnalazione e protezione)

PROCESSO 26: Concessione a terzi dei beni confiscati alla mafia (SEGRETERIA GENERALE)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: Selezione del contraente e stipula contratto

- 1) Pubblicazione di bando ed avvisi
- 2) Nomina della Commissione di gara
- 3) Valutazione dei requisiti di gara
- 4) Valutazione delle offerte



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 5) Aggiudicazione provvisoria e formazione della graduatoria
- 6) Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva
- 7) Comunicazioni sull'eventuale esclusione dei partecipanti alla gara
- 8) Stipula del contratto

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Rischi di cui alla scheda n.9 del PTPCT sez Patrimonio

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Misure di prevenzione di cui alla scheda n. 9 del PTPCT sez Patrimonio (misura di regolamentazione)
- 2) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione)
- 3) Monitoraggio trimestrale da parte della Polizia Municipale e dell'ufficio Patrimonio sullo stato dei beni confiscati a tutela della proprietà (misura di controllo)
- 4) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 5) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO: Esecuzione del contratto

- 1) Modificazione del contratto originario
- 2) Verifica in corso di esecuzione

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Modifiche successive del contratto, volte ad inserire condizioni di esecuzione differenti di quelle poste a base di gara con motivazioni illogiche o insufficienti
- 2) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari
- 3) Inosservanza delle disposizioni di legge o di patti di integrità o protocolli di legalità finalizzate a garantire la corretta gestione del bene.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Misure di prevenzione di cui alla scheda n. 9 del PTPCT sez Patrimonio (misura di regolamentazione)
- 2) Obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente in apposita sezione dedicata dei contratti



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

stipulati (misura di trasparenza)

- 3) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 4) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO R: GESTIONE SERVIZI SOCIALI

PROCESSO 27: utilizzo fondi nazionali e regionali quale ente capofila del distretto socio sanitario n. 41 per l'attuazione di programmi in materia di servizi alla persona (SETTORE 2)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO:

- 1) Pubblicizzazione delle attività ricomprese nei programmi di finanziamento

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Assenza di sistemi di pubblicità dei programmi finanziati

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Creazione sul sito istituzionale dell'Ente di una specifica sezione dedicata ai programmi finanziati (misura di trasparenza)
- 2) Pubblicazione sulla sezione di cui al punto 1) dei programmi finanziati, delle iniziative realizzate, dei servizi erogati, delle procedure espletate e comunque di tutti i provvedimenti gli atti e comunque ogni documentazione trasmessa, per la gestione medesima, dal/al Distretto Socio Sanitario del quale il Comune fa parte ed è capofila (misura di trasparenza)
- 3) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 4) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO:

- 1) Analisi e definizione dei fabbisogni

MAPPATURA RISCHI:

- 2) Individuazione dei fabbisogni non rispondenti alle esigenze del Comune.
- 3) Individuazione disorganica, antieconomica delle forniture di servizi per mancata o ritardata approvazione degli atti di programmazione da parte del Comitato dei Sindaci.

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Adozione di idonee procedure di identificazione dei fabbisogni e di programmazione degli affidamenti concertati con i Comuni aderenti al distretto socio sanitario n. 41



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

(misura di regolamentazione)

- 2) Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti dei Comuni aderenti al distretto socio sanitario n. 41 (misura di regolamentazione)
- 3) Rispetto della tempistica e delle modalità procedurali stabilite dalla normativa vigente e dallo specifico programma di finanziamento (misura di regolamentazione)
- 4) Obbligo di pubblicare immediatamente sul sito istituzionale nella specifica sezione dedicata i programmi finanziati (misura di trasparenza)
- 5) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 6) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

ATTIVITA' - PROCEDIMENTO:

1) progettazione della gara- selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto, esecuzione e rendicontazione del contratto

MAPPATURA RISCHI:

1) rischi di cui alle schede nn. 3, 4, 5 del PTPCT

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Misure di prevenzione di cui alle schede nn. 3, 4, 5 del PTPCT (misura di regolamentazione)
- 2) Comunicazione ai comuni aderenti delle informazioni relative alle procedure di gara effettuate e agli affidamenti disposti (misura di partecipazione)
- 3) Controllo periodico quadrimestrale, a campione, sull'attività espletata e/o sulla prestazione erogata nel territorio comunale e del quale l'Ente deve curarsi, provvedendovi altresì, ove reso possibile dall'oggetto, sia presso l'affidatario che presso il beneficiario: della suddetta attività di controllo, da svolgere congiuntamente con almeno due unità di personale, è redatto referto (misura di controllo)
- 4) Controllo periodico quadrimestrale, a campione, sull'attività espletata e/o sulla prestazione erogata nel territorio del Distretto del quale l'Ente deve curarsi nella qualità di capofila, provvedendovi altresì, ove reso possibile dall'oggetto, sia presso l'affidatario che presso il beneficiario, anche a mezzo



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

di delega ai Comuni interessati: della suddetta attività di controllo, da svolgere congiuntamente con almeno due unità di personale, è redatto referto (misura di controllo)

- 5) Rendicontazione delle spese nei termini previsti nei programmi di finanziamento (misura di regolamentazione)
- 6) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
- 7) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione)
- 8) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 9) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

I Comuni facenti parte del Distretto:

- a) sono tenuti a riferire e segnalare all'Ente capofila, sotto la propria responsabilità, in ordine a tutte le circostanze giuridiche e di fatto, personali e terze, di cui hanno conoscenza, quando l'informazione - non diversamente dovuta e/o disciplinata - è da essi ritenuta idonea a garantire l'integrità dei principi presidiati e il funzionamento del sistema anticorruzione;
- b) provvedono ad attivare apposita sezione sui propri siti web recante i contenuti di cui sopra nonché il link di collegamento alla sezione dedicata del Comune capofila;
- c) per le fattispecie di gestione diretta o delegata delle risorse del Distretto, rispettano le misure di prevenzione del PTPCT oltre quanto previsto dai propri ordinamenti, e così in ogni connessa procedura e attività di qualunque consistenza, comunque denominata.
- d) Il Responsabile di Settore competente controllando che vengano rispettate, nel merito e nel metodo, le disposizioni suddette.

PROCESSO 28: Assistenza residenziale e semiresidenziale mediante convenzione con enti gestori di strutture iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 26 della legge reg.le nr. 22 del 1986. -

Selezione del contraente (SETTORE 2)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

- 1) Pubblicazione avvisi di accreditamento
- 2) Nomina della Commissione di valutazione



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 3) Valutazione dei requisiti dei partecipanti
- 4) Iscrizione nell'Albo
- 5) Verifica del mantenimento dei requisiti

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Restrizione dei potenziali partecipanti per l'assenza di pubblicità del bando
- 2) Favoritismo di alcuni operatori, presenti negli albi, a seguito mancato aggiornamento degli elenchi
- 3) Irregolare composizione della commissione/seggio di gara con l'individuazione di dipendenti o terzi aventi interesse alla procedura o comunque non idonei
- 4) Omessa o carente verifica dei requisiti di gara
- 5) Valutazione soggettive con motivazione sommaria o incompleta nella verifica
- 6) Creazione di situazioni di monopolio
- 7) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Adozione e aggiornamento di un sistema obbligatorio di accreditamento suddiviso in quattro distinte ed autonome sezioni: disabili, anziani, minori, gestanti - ragazze madri - donne in difficoltà dei soggetti che si intendono convenzionare (misura di regolamentazione)
- 2) Istituzione di un registro comunale, suddiviso in quattro distinte ed autonome sezioni: disabili, anziani, minori, gestanti - ragazze madri - donne in difficoltà (misura di regolamentazione)
- 3) Aggiornamento annuale del predetto registro per consentire nuove iscrizioni allo stesso, o di aggiungerne altre a quelle già possedute, al fine di proseguire nell'attuazione del sistema dell'accREDITAMENTO (misura di regolamentazione)
- 4) Pubblicazione immediata dell'avviso di accreditamento nella home page del sito istituzionale dell'Ente (misura di regolamentazione)
- 5) Adozione di procedure standardizzate per l'iscrizione (misura di semplificazione)
- 6) Espletamento delle procedure prima della sottoscrizione delle convenzioni (misura di regolamentazione)
- 7) Individuazione di metodi di selezione che prevedano l'accertamento, da parte di



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

una Commissione di selezione formalmente incaricata, del possesso dei requisiti di affidabilità morale e di livelli minimi di capacità tecnica ed economico finanziaria, da comprovare con idonei mezzi, in capo ai partecipanti (appare utile applicare a tal fine le previsioni di cui all'art. 80 e all'art. 83 del D.lgs. 50/2016 come successivamente modificato dal D.lgs. 36/2023) e l'adeguata valutazione delle caratteristiche del progetto presentato, il quale deve superare una soglia minima di valore preventivamente determinata dall'Amministrazione, a cui compete la titolarità delle scelte, ai fini dell'accreditamento (misura di regolamentazione)

8) Obbligo di valutare ai fini dell'accreditamento anche l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale incaricato che pertanto deve essere previamente indicato dall'operatore economico già nella fase di selezione, e che non potrà essere sostituito successivamente senza il consenso dell'amministrazione che dovrà accertarsi che il personale sostitutivo sia di livello qualitativo equivalente (misura di regolamentazione)

9) Obbligo di motivazione nella individuazione dei criteri di prequalificazione e dei criteri afferenti alla valutazione dell'offerta (misura di regolamentazione)

10) Dichiarazione, da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara, in cui si attesta l'assenza di conflitti di interesse in relazione allo specifico oggetto della gara (misura di disciplina del conflitto di interesse)

11) Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici (misura di regolamentazione)

12) Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dai soggetti concorrenti al fine di prevenire il rischio infiltrazioni criminali nelle commesse pubbliche (misura di regolamentazione)

13) Previsione in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito, per valori contrattuali secondo legge, della disciplina prevista in materia di documentazione antimafia (misura di regolamentazione)

14) Previsione in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito dell'obbligo dell'acquisizione



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

preventiva del numero, nominativi dei lavoratori, mansioni e criterio di assunzione da impegnare nell'affidamento (misura di regolamentazione)

15) Previsione in tutti i bandi, avvisi, lettere di invito adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)

16) Acquisizione di specifiche autodichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni di valutazione sull'assenza delle fattispecie di inconfiribilità e incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse (misura di disciplina del conflitto di interesse)

17) Protocollazione delle offerte all'atto della presentazione e, in caso di consegna a mano l'attestazione di data ed ora di arrivo avviene in presenza di più dipendenti riceventi (misura di regolamentazione)

18) Informatizzazione delle procedure (misura di trasparenza)

19) Completezza della verbalizzazione delle sedute di valutazione (misura di regolamentazione)

20) Verifica del possesso dei requisiti autodichiarati di moralità ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia autodichiarati nonché dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali della struttura mediante acquisizione delle relative certificazioni (misura di controllo)

21) Verifica, ai fini dell'ammissione alla gara, della accettazione da parte degli operatori economici partecipanti delle clausole di cui ai patti di integrità o protocolli di legalità, contenenti misure integrative delle disposizioni di legge per assicurare la prevenzione da infiltrazioni mafiose e da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza e libera concorrenza (misura di controllo)

22) Obbligo di dichiarare in sede di partecipazione alla gara il numero, i nominativi dei lavoratori, mansioni e criterio di assunzione da impegnare nell'affidamento (misura di regolamentazione)

23) Pubblicazione sul sito internet della Amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'accreditamento (misura di trasparenza)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 24) Obbligo di acquisire specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice/seggi di gara nonché da parte dei Responsabili di Settore e di procedimento che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni (misura di disciplina del conflitto di interesse)
- 25) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
- 26) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 27) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

PROCESSO 29: assistenza residenziale e semiresidenziale mediante convenzione con enti gestori di strutture iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 26 della legge reg.le nr. 22 del 1986. - esecuzione della convenzione (SETTORE 2)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

- 1) Verifica delle prestazioni

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari
- 2) Ammissioni al sub-appalto o sub contratto di soggetto privo dei requisiti o per quote superiori a quelle fissate dalla legge
- 3) Inosservanza delle disposizioni di legge o di patti di integrità o protocolli di legalità finalizzate a garantire la sicurezza nei cantieri
- 4) Ammissione di una variante non necessaria
- 5) Attribuzioni di incarichi di collaudo a soggetti compiacenti. Nomina di soggetto



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

esterno senza adeguata procedura comparativa

- 6) Protezione di fatto di appaltatori, sanzionabili con penali o risoluzione contrattuali, mediante omissione di verifiche su tempi e modalità di esecuzione
- 7) Nella risoluzione delle controversie favorire l'appaltatore o comunque perseguire interessi privati

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Le convenzioni con gli operatori economici accreditati dovranno contenere una compiuta e dettagliata descrizione delle prestazioni da erogare, la specificazione delle modalità di erogazione, del numero minimo di addetti da utilizzare, della struttura organizzativa da mettere a disposizione, degli obiettivi da raggiungere e dei controlli da effettuare (con indicazione dei tempi e delle modalità della verifica e del soggetto alla stessa deputato), nonché delle sanzioni da applicare in caso di inadempimento, tramite penali e, in casi di particolare gravità previamente individuate, anche con la risoluzione del contratto e la decadenza dell'accredito (misura di regolamentazione)
- 2) Attività di monitoraggio e di controllo da parte dell'Amministrazione particolarmente incisiva su aspetti quali la permanenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di accredito degli operatori economici, la qualità delle prestazioni erogate, il raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati e il rispetto delle particolari condizioni di esecuzione delle prestazioni (anche in ordine al rispetto degli standard previsti nella carta dei servizi) (misura di regolamentazione)
- 3) Costituzione di un'apposita unità operativa per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sullo svolgimento del servizio sulla base di standards strutturali ed organizzativi determinati a livello regionale, per come prescritto dall'Assessorato, di cui dovrà far parte un assistente sociale ed una unità amministrativa/contabile un tecnico nonché un appartenente al corpo di polizia municipale (misura di regolamentazione)
- 4) Verifica annuale del mantenimento dei requisiti soggettivi ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia come integrata da patti di integrità o protocolli di legalità del contraente (misura di controllo)
- 5) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 6) Inserimento nei contratti di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dai soggetti concorrenti al fine di prevenire il rischio infiltrazioni criminali nelle commesse pubbliche (misura di regolamentazione)
- 7) Inserimento nei contratti di penali e clausole risolutive a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze degli obblighi contrattuali, della normativa antimafia, anticorruzione antiriciclaggio e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)
- 8) Acquisizione preventiva dall'operatore economico del numero, nominativi dei lavoratori occupati, mansioni e criterio di assunzione (misura di controllo)
- 9) Obbligo di far precedere la liquidazione dei corrispettivi anche da specifica relazione dell'assistente sociale sulle condizioni dell'utente e sui miglioramenti avvenuti nel periodo di riferimento (misura di regolamentazione)
- 10) Verifiche sul rispetto degli obblighi contrattuali da parte dell'appaltatore (misura di controllo)
- 11) Verifiche sul rispetto degli obblighi dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di accreditamento in ordine al numero, ai nominativi dei lavoratori, mansioni e criterio di assunzione da impegnare nell'affidamento (misura di controllo)
- 12) Verifiche sul rispetto delle vigenti norme in materia di collocamento al lavoro, in materia di salute, ambiente e sicurezza (misura di controllo)
- 13) Verifiche sul pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi, delle ritenute fiscali nei confronti dei lavoratori impiegati (misura di controllo)
- 14) Obbligo di adozione dei provvedimenti risolutivi del rapporto e di incameramento della cauzione in caso di grave inadempimento del contratto nonché di violazione della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)
- 15) Obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'elenco dei lavoratori impiegati (misura di trasparenza)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 16) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
- 18) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 19) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)

PROCESSO 30: Istituzione Albo Comunale Enti Privati di Assistenza, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 22/1986 (SETTORE 2)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

- 1) Pubblicazione avvisi
- 2) Nomina della Commissione di valutazione
- 3) Valutazione dei requisiti dei partecipanti
- 4) Iscrizione nell'Albo
- 5) Verifica del mantenimento dei requisiti
- 6) Comunicazioni annuali alla Regione delle iscrizioni e delle cancellazioni

MAPPATURA RISCHI:

- 1) Restrizione dei potenziali partecipanti per l'assenza di pubblicità del bando
- 2) Favoritismo di alcuni operatori, presenti negli albi, a seguito mancato aggiornamento degli elenchi
- 3) Irregolare composizione della commissione/seggio di gara con l'individuazione di dipendenti o terzi aventi interesse alla procedura o comunque non idonei
- 4) Omessa o carente verifica dei requisiti di gara
- 5) Valutazione soggettive con motivazione sommaria o incompleta nella verifica
- 6) Creazione di situazioni di monopolio
- 7) Infiltrazioni da parte del crimine organizzato di stampo mafioso o di comitati d'affari

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Adozione provvedimenti per l'istituzione/aggiornamento dell'Albo comunale dei privati che



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

gestiscono strutture diurne o residenziali, all'infuori di convenzioni e di rapporti con Enti Locali (misura di regolamentazione)

- 2) Pubblicazione immediata del bando per l'iscrizione nella home page del sito istituzionale dell'Ente
- 3) Adozione di procedure standardizzate per l'iscrizione (misura di semplificazione)
- 4) Espletamento delle procedure prima dell'apertura delle strutture (misura di regolamentazione)
- 5) Acquisizione di specifiche autodichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni di valutazione sull'assenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse (misura di disciplina del conflitto di interesse)
- 6) Protocollo delle offerte all'atto della presentazione e, in caso di consegna a mano l'attestazione di data ed ora di arrivo avviene in presenza di più dipendenti riceventi (misura di regolamentazione)
- 7) Informatizzazione delle procedure (misura di trasparenza)
- 8) Completezza della verbalizzazione delle sedute di valutazione (misura di regolamentazione)
- 9) Verifica del possesso dei requisiti di moralità ivi compresi quelli previsti dalla normativa antimafia autodichiarati nonché dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali della struttura mediante acquisizione delle relative certificazioni (misura di controllo)
- 10) Verifica, ai fini dell'ammissione alla gara, della accettazione da parte degli operatori economici partecipanti delle clausole di cui ai patti di integrità o protocolli di legalità, contenenti misure integrative delle disposizioni di legge per assicurare la prevenzione da infiltrazioni mafiose e da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza e libera concorrenza (misura di controllo)
- 11) Vigilanza igienico-sanitaria tramite ASL sugli ambienti adibiti all'attività svolta e sul personale dipendente (misura di controllo)
- 12) Accertamento annuale sulla permanenza dei requisiti legittimanti l'iscrizione (misura di controllo)
- 13) Comunicazione annuale all'Assessorato regionale competente dei provvedimenti di iscrizione o di cancellazione intervenuti durante l'anno precedente (misura di regolamentazione)
- 14) Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'Albo comunale ex art. 27 della L.R. 22/1986 (misura di trasparenza)
- 15) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- 16) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 17) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO S: GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

PROCESSO 31: Gestione dei servizi cimiteriali (SETTORE 6)

ATTIVITÀ - PROCEDIMENTO:

1) Acquisizione, istruttoria e decisione finale in ordine all'istanza del privato in materia cimiteriale ivi comprese tumulazioni, cremazioni, estumulazioni, esumazioni.

MAPPATURA RISCHI:

- 1) False certificazioni: con comportamento consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di un dato non vero oppure con negligenza omette dati esistenti
- 2) Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, i Responsabili dei procedimenti possono compiere operazioni illecite (manipolazione dati) nella stesura del provvedimento finale
- 3) Omissioni di doveri d'ufficio: omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto;
- 4) Mancanza di controlli/verifiche: il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi
- 5) Discrezionalità nelle valutazioni: il dipendente può effettuare stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario
- 6) Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti: il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati
- 7) Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.
- 8) Utilizzo delle sepolture in difformità al regolamento o alle concessioni
- 9) Mancato introito o appropriazione indebita di oneri concessori

MISURE DI PREVENZIONE:

- 1) Obbligo di osservare le norme regolamentari interne nella gestione delle attività (misura di regolamentazione)
- 2) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo del provvedimento ampliativo (misura di



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

disciplina del conflitto di interesse)

- 3) Processi di rotazione periodica del responsabile del procedimento (misura di rotazione)
- 4) Creazione sul sito istituzionale dell'Ente di un portale dei servizi cimiteriali ove rendere pubbliche le informazioni relative all'iter dei procedimenti per il rilascio dei provvedimenti ampliativi, i nominativi dei soggetti interessati da estumulazioni straordinarie, le tariffe cimiteriali, le operazioni effettuate dai singoli operatori, i registri cimiteriali (misura di regolamentazione).
- 5) Istituzione del registro delle imprese esercenti l'attività funeraria aventi sede nel territorio comunale (misura di regolamentazione)
- 6) Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente in modo permanente del registro di cui al precedente punto (misura di trasparenza)
- 7) Adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze (misura di regolamentazione)
- 8) Adozione di procedure standardizzate (misura di semplificazione)
- 9) Informatizzazione delle procedure (misura di trasparenza)
- 10) Obbligo di rispettare l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza da parte del privato nel rilascio dei provvedimenti ampliativi (misura di regolamentazione)
- 11) Pubblicazione dei provvedimenti rilasciati nella Sez. Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune (misura di trasparenza)
- 12) Inserimento nei provvedimenti ampliativi di clausole standard conformi alle prescrizioni di patti di integrità o protocolli di legalità contenenti obblighi da far assumere dai soggetti richiedenti al fine di prevenire il rischio corruzione (misura di regolamentazione)
- 13) Inserimento nei provvedimenti ampliativi di clausole risolutive in caso di gravi inosservanze della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)
- 14) Verifiche sul possesso dei requisiti auto dichiarati dal privato interessato (misura



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

di controllo)

- 15) Verifica, ai fini del rilascio del provvedimento ampliativo, della accettazione da parte del richiedente delle clausole contenute in patti di integrità o protocolli di legalità (misura di controllo)
- 16) Verifiche antimafia mediante acquisizione di documentazione antimafia (misura di controllo)
- 17) Denuncia alla A.G. delle falsità accertate nelle superiori dichiarazioni presentate dagli utenti (misura di segnalazione e protezione)
- 18) Obbligo di pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente le graduatorie vigenti ai fini del rilascio dei provvedimenti ampliativi in materia cimiteriale (misura di trasparenza)
- 19) Obbligo di adozione dei provvedimenti di annullamento revoca in caso di accertamento successivo dell'assenza dei presupposti di legge nonché di violazione della normativa antimafia, anticorruzione e codice di comportamento, nonché di inosservanza delle clausole di patti di integrità o protocolli di legalità (misura di regolamentazione)
- 20) Controllo a campione di almeno il 30 % delle procedure relative alle tumulazioni e estumulazioni ordinarie e straordinarie (misura di controllo)
- 21) Obbligo di acquisire al patrimonio comunale le sepolture private la cui concessione dell'area è cessata (misura di regolamentazione)
- 22) Formazione specifica sulla materia (misura di formazione)
- 23) Verifica della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale degli Incaricati di E.Q. da parte del Nucleo di Valutazione (misura di controllo)
- 24) Attivazione di responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di cui ai punti precedenti (misura di segnalazione e protezione)



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

2.3.6. Schede analisi esposizione a rischio macro-processi

AREA DI RISCHIO A: Acquisizione e gestione del personale

PROCESSO 1: Reclutamento progressione in servizio e trasformazione rapporto di lavoro

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta principalmente un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di soggetti portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo. La fase relativa alla trasformazione del rapporto di lavoro presenta rilievo interno	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia e da regolamenti comunali.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine a procedure di reclutamento e	
4. Opacità del processo decisionale	MEDIO	4. valutazione del personale. Tali circostanze, tuttavia, tenuto conto della particolare sensibilità al rischio corruttivo del processo reclutamento/progressione in servizio tratto dai dati statistici nella Pubblica Amministrazione e da quello dell'esperienza, non escludono il livello alto del rischio. Per il processo reclutamento/progressione in servizio la normativa vigente e i regolamenti interni prevedono obblighi di pubblicazione che garantiscono adeguata trasparenza sostanziale delle decisioni assunte. Lo stesso non è previsto per il processo trasformazione del rapporto di lavoro.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO B: CONTRATTI PUBBLICI
Programma triennale opere pubbliche e acquisto beni, servizi e forniture
PROCESSO 2: Programmazione

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	MEDIO	1. Il processo presenta rilevanza esterna indiretta in quanto i contenuti della programmazione, seppur determinanti interesse per varie categorie di operatori economici, necessita ai fini dell'attuazione dell'adozione di ulteriori provvedimenti amministrativi discrezionali. 2. I processi di programmazione risultano altamente discrezionali, in quanto rimessi a valutazioni di fabbisogno supportate da preventivo esame tecnico-economico, di pertinenza dell'organo politico. 3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine a procedure di programmazione di opere pubbliche, servizi e forniture.	MEDIO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	ALTO	4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 36/2023 e D.Lgs. n. 33/2013) prevede obblighi di pubblicazione. Tuttavia la natura degli atti trattati fa ritenere il rischio del processo comunque MEDIO	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato	ALTO		
4. Opacità del processo decisionale	MEDIO		

AREA DI RISCHIO B: CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO 3: Progettazione gara

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di operatori portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.	
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente discrezionali, in quanto la normativa in materia (D.lgs. n. 36/2023), pur prevedendo determinati presupposti in ordine alla scelta della procedura di gara e alle modalità di espletamento, lascia margini di discrezionalità nell'individuazione della procedura di	ALTO
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO		



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

4. Opacità del processo decisionale	ALTO	<p>affidamento, dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.</p> <p>3. Non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti.</p> <p>4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 36/2023 - D.Lgs. n. 33/2013) non prevede peculiari obblighi di pubblicazione trattandosi di attività interna ed endoprocedimentale.</p>	
-------------------------------------	------	---	--

AREA DI RISCHIO B: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO 4: Selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione, stipula del contratto

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di operatori portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	ALTO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia (D.lgs. n.36/2023), dal provvedimento amministrativo di indizione della procedura e dai documenti di gara. Vincolati risultano le fasi di verifica dell'aggiudicazione e di stipula del contratto. Notevole è il livello di discrezionalità per gli appalti affidati in via diretta.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	Margini di discrezionalità ricorrono nella fase di selezione del contraente ai fini della valutazione dell'offerta tecnica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Criticità sono state rilevate in tale processo	
4. Opacità del processo decisionale	BASSO	<p>3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Risultano contenziosi relativi alle procedure.</p> <p>4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 36/2023 - D.Lgs. n. 33/2013) prevede incisivi obblighi di pubblicazione che assicurano trasparenza sostanziale.</p>	

AREA DI RISCHIO B: CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO 5: Esecuzione e rendicontazione del contratto



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di operatori portatori di interessi economici in relazione all' esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia (D.lgs. n.36/2023) e dal contratto. 3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Risultano contenziosi relativi alle procedure.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 36/2023 - D.Lgs. n. 33/2013) non prevede peculiari obblighi di pubblicazione se non per determinati contratti di importo superiore alle soglie di legge .	
4. Opacità del processo decisionale	MEDIO		



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO

PROCESSO 6: Concessioni di suolo pubblico

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo, a istanza di parte, presenta rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di soggetti (persone fisiche e imprese) portatori di interessi economici indiretti in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia e da regolamenti comunali.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non risultano contenziosi per il processo in esame. Rimane alto il rischio di ipotesi di maladministration	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	4. Per i processi in esame la normativa vigente non prevede peculiari obblighi pubblicazione.	

AREA DI RISCHIO C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO

PROCESSO 7: Autorizzazioni commerciali

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo, a istanza di parte, presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di soggetti (persone fisiche e imprese) portatori di interessi economici diretti in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia e da regolamenti comunali.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

4. Opacità del processo decisionale	ALTO	disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono stati avviati contenziosi in materia. Si tratta di materia ad alto rischio di infiltrazioni criminali ai fini del riciclaggio e il reimpiego di proventi illeciti, come da relazioni delle Forze di Polizia e da cronache giornalistiche. 4. Per i processi in esame la normativa vigente non prevede peculiari obblighi di pubblicazione.	
-------------------------------------	------	---	--

AREA DI RISCHIO D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO
PROCESSO 8: Erogazioni sovvenzioni, contributi, sussidi per assistenza economica a soggetti indigenti

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di soggetti portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo. 2. Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge, dal regolamento comunale generale per l'attribuzione di vantaggi economici ex art. 12 della L. n. 241/1990 e dal bando/avviso per la selezione del soggetto beneficiario.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine a procedure di assegnazione di contributi. Tuttavia, tenuto conto della particolare sensibilità al rischio corruttivo del processo in esame	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato	ALTO	tratto dai dati statistici nella Pubblica Amministrazione e da quello dell'esperienza, non escludono il livello alto del rischio.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

4. Opacità del processo decisionale	MEDIO	<p>4. La normativa vigente (artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013) prevede l'obbligo di pubblicazione del regolamento che disciplina le modalità e i criteri di attribuzione di vantaggi economici (art. 26 comma 1). È previsto anche l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di vantaggi economici superiori a euro 1.000,00, la cui assenza comporta l'inefficacia dell'atto di concessione (art. 26 commi 2 e 3 e art. 27). Rimangono pertanto privi di pubblicità nel portale "Amministrazione Trasparente" le concessioni dei contributi inferiori a euro 1.000,00, fermo restando che il superamento di tale soglia con concessioni plurime allo stesso beneficiario, comporta l'obbligo di pubblicazione anche degli atti di concessione che hanno concorso al superamento del limite</p>	
-------------------------------------	-------	--	--



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO E: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO 9: Gestione delle entrate

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta interessi, anche economici, rilevanti e benefici rilevanti per i destinatari.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge, dal regolamento di contabilità dell'ente e della specifica entrata che, a seconda dei casi, viene in rilievo.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono stati avviati alcuni contenziosi in ordine alla legittimità delle pretese del Comune, soprattutto con riferimento alla notifica di avvisi di accertamento per tributi ormai prescritti. Risultano contenziosi per le medesime motivazioni sopra descritte.	
4. Opacità del processo decisionale	MEDIO	4. Per il processo in esame, la normativa vigente (D.Lgs. n. 33/2013) prevede obblighi di pubblicazione delle entrate in forma aggregata, risultanti dal bilancio di previsione e dal rendiconto di gestione (art. 29).	

AREA DI RISCHIO E: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO 10: Gestione delle spese

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
------------	-------------	-----------------------------------	-----------------------------------



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	<p>1. Il processo presenta interessi, anche economici, rilevanti e benefici rilevanti per i destinatari.</p> <p>2. Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge, dal regolamento di contabilità dell'ente e della specifica spesa che, a seconda dei casi, viene in rilievo.</p> <p>3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono stati avviati per fatti pregressi alcuni contenziosi in ordine al tardivo o mancato pagamento delle spettanze al beneficiario, soprattutto per mancanza dell'impegno di spesa assunto a monte della procedura.</p> <p>4. Per il processo in esame, la normativa vigente (D.Lgs. n. 33/2013) prevede obblighi di pubblicazione delle spese in forma aggregata, risultanti dal bilancio di previsione e dal rendiconto di gestione (art. 29). Come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, le spese effettuate in relazione a lavori, servizi e forniture, sono pubblicate ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.</p>	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	<p>5. Analoghi obblighi di pubblicità sono previsti in relazione ai compensi erogati a consulenti e collaboratori, in relazione agli incarichi ad essi conferiti (art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013).</p>	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato	ALTO	<p>6. Allo stesso modo, a pena di inefficacia dell'atto, è obbligatoria la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di vantaggi economici superiori a euro 1.000,00 (art. 26 commi 2 e 3 e art. 27 del D.Lgs. n. 33/2013).</p>	
4. Opacità del processo decisionale	MEDIO		

AREA DI RISCHIO E: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO 11: Gestione del patrimonio

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	<p>1. Il processo presenta interessi, anche economici, rilevanti e benefici rilevanti per i destinatari.</p> <p>2. Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge, dal regolamento sulla concessione in uso a terzi di beni comunali e dal bando/avviso per l'individuazione del soggetto</p>	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO		



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

3. Manifestazione di eventi corrottivi in passato nel processo esaminato	ALTO	destinatario del bene. 3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corrottive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in relazione al processo.. Tali circostanze, tuttavia, tenuto conto della particolare sensibilità al rischio corrottivo del processo in esame tratto dai dati statistici nella Pubblica Amministrazione e da quello dell'esperienza, non escludono il livello alto del rischio.	
4. Opacità del processo decisionale	MEDIO	4. In conformità all'art. 30 del D.Lgs. n. 33/2013, l'ente locale è tenuto genericamente alla pubblicazione delle "informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati opercepiti".	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO F: CONTROLLO, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
PROCESSO 12: Abusi edilizi, accertamento infrazioni e riscossione sanzioni

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta interessi, anche economici, rilevanti e benefici rilevanti per i destinatari.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia e da regolamenti comunali.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato	ALTO	3. Non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono stati avviati contenziosi in ordine alle ingiunzioni di demolizione disposte dal Settore . Si rilevano ritardi nel dare esecuzione concreta alle ingiunzioni di demolizione adottate.	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	4. Per i processi in esame, la normativa vigente (art. 31 comma 7 D.P.R. n. 380/2001) prevede l'obbligo, a cura del Segretario Comunale, di pubblicazione dei dati relativi agli immobili e alle opere realizzati abusivamente. Le medesime informazioni devono essere trasmesse, con cadenza mensile, alla Procura della Repubblica, all'Assessorato regionale e alla Prefettura. Tuttavia non si ritiene sufficiente per ridurre il rischio del processo	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO G: INCARICHI E NOMINE
PROCESSO 13: Conferimento incarichi esterni ai sensi del D.Lgs. 165/2001

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di soggetti (persone fisiche-professionisti) portatori di interessi economici diretti in relazione all'esito del medesimo.	MEDIO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano mediamente discrezionali in quanto parzialmente regolati da disposizioni di legge e regolamento interno, residuando tuttavia margini di discrezionalità in sede di elaborazione del bando e valutazione delle candidature.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive.	
4. Opacità del processo decisionale	BASSO	Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine ai provvedimenti ed atti inerenti il presente processo. Si tratta di materia esposta a rischio corruttivo e suscettibile di maladministration. 4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.Lgs. 165/2001 — D.Lgs. n.33/2013) prevede peculiari obblighi tesi ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
PROCESSO 14: Incarichi legali

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	<p>1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di soggetti (professionisti avvocati) portatori di interessi economici diretti in relazione all'esito del medesimo.</p> <p>2. I processi risultano mediamente discrezionali in quanto parzialmente regolati da disposizioni di legge e regolamento interno, residuando tuttavia margini di discrezionalità in sede di valutazione delle candidature.</p> <p>3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine ai provvedimenti ed atti inerenti il presente processo.</p> <p>4. Per i processi in esame la normativa vigente prevede peculiari obblighi tesi ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.</p>	MEDIO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO		
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato	BASSO		
4. Opacità del processo decisionale	BASSO		

AREA DI RISCHIO H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
PROCESSO 15: Transazioni di liti

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	<p>1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di soggetti (soggetti terzi: persone fisiche e giuridiche) portatori di interessi economici diretti in relazione all'esito del medesimo.</p> <p>2. I processi risultano altamente discrezionali sussistendo la possibilità di determinarsi sull'opportunità di agire o resistere in giudizio e stabilire il contenuto della transazione</p> <p>3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede</p>	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	ALTO		
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato	BASSO		



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

4. Opacità del processo decisionale	ALTO	<p>giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine ai provvedimenti ed atti inerenti il presente processo.</p> <p>4. Per i processi in esame la normativa vigente non prevede peculiari obblighi tesi ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza.</p>	
-------------------------------------	------	--	--

AREA DI RISCHIO I: SMALTIMENTO RIFIUTI

PROCESSO 16: Ordinanze extra ordinem — Affidamento e gestione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di operatori portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	ALTO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia (D.lgs. n.152/2006 - D.lgs. n.36/2023). Vincolate risultano le fasi di esercizio del potere di ordinanza nelle ipotesi di legge nonché di verifica dell'aggiudicazione e di stipula del contratto. Margini di discrezionalità ricorrono nella fase di selezione del contraente ai fini della valutazione dell'offerta tecnica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Criticità sono state rilevate in tale processo.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono presenti contenziosi in ordine ai provvedimenti ed atti inerenti il presente processo. Si tratta di materia ad alto rischio di infiltrazioni criminali anche ai fini del riciclaggio e il reimpiego di proventi illeciti, come da indagini e provvedimenti dell'AG., da relazioni delle Forze di Polizia e da cronache giornalistiche.	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 36/2023 - D.Lgs. n. 33/2013) prevede incisivi obblighi di pubblicazione che tuttavia non riguardano tutti i provvedimenti del processo. Dette previsioni non risultano sufficienti a ridurre il livello del rischio.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO L: Pianificazione comunale generale - PRG
PROCESSO 17: pianificazione generale comunale - PUG

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	<p>1. Il processo in tutte le sue fasi presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di destinatari (persone fisiche e imprese) portatori di interessi economici diretti ed indiretti, nonché benefici, in relazione all' esito del medesimo.</p> <p>2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia in quanto il procedimento approvativo del PUG e delle relative varianti coinvolge, mediante sub procedimenti, più soggetti: Comune, Regione, Genio Civile, ASP, altri Enti (es. Soprintendenza dei beni culturali e ambientali) associazioni di categoria in caso di aree vincolate, Conferenze di Servizi e cittadini (osservazioni).</p> <p>3. Non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine al processo di che trattasi. Tuttavia, tale circostanza, non riduce il rischio corruttivo, tenuto conto della natura degli interessi coinvolti. Inoltre si tratta di materia ad alto rischio di infiltrazioni criminali.</p> <p>4. Non si ritiene che la previsione da parte della normativa vigente, di precisi obblighi di pubblicazione all'albo pretorio on line, nella sez. Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, nella G.U.R.S. e nei quotidiani, in ordine all'adozione dello strumento urbanistico generale, e delle sue varianti possa ridurre considerevolmente il rischio corruttivo nel processo che rimane ALTO.</p>	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO		
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato	ALTO		
4. Opacità del processo decisionale	ALTO		



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO M: PIANIFICAZIONE ATTUATIVA (PIANI ATTUATIVI)

PROCESSO 18: Pianificazione attuativa pubblica e privata

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno per la presenza di interessi rilevanti, soprattutto economici, e di benefici per i destinatari, in relazione all' esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. Il processo risulta parzialmente vincolato dalla normativa in materia.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine a procedure. Tuttavia si tratta di materia ad altro rischio di infiltrazioni criminali anche ai fini del riciclaggio e il reimpiego di proventi illeciti.	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	4. Non si ritiene che la prescrizione, da parte della normativa vigente, di precisi obblighi di pubblicazione, all'albo pretorio on line e nella sez. Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, possa ridurre considerevolmente il rischio corruttivo nel processo che rimane ALTO.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO N: PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI
PROCESSO 19: Convenzione urbanistica e permessi di costruire convenzionati

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno per la presenza di interessi rilevanti, soprattutto economici, e di benefici per i destinatari, in relazione all' esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	ALTO	2. Il processo risulta altamente discrezionale, con riferimento alla cessione delle aree, all'individuazione delle opere di urbanizzazione sia primarie sia secondarie, alla monetizzazione delle aree.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine a procedure. Tuttavia si tratta di materia ad altro rischio di infiltrazioni criminali ai fini del riciclaggio e il reimpiego di proventi illeciti, come da relazioni delle Forze di Polizia e da cronache giornalistiche.	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	4. Non si ritiene che la prescrizione, da parte della normativa vigente (DPR n.380/2001 — D.Lgs. n.33/2013), di precisi obblighi di pubblicazione, all'albo pretorio on line e nella sez. Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, possa ridurre considerevolmente il rischio corruttivo nel processo che rimane ALTO.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO O: RILASCIO E CONTROLLO DEI TITOLI EDILIZI ABITATIVI
PROCESSO 20: Rilascio e controllo dei titoli edilizi abilitativi: cil - cila - permessi di costruzione

-

scia - contributi di costruzione

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo, a istanza di parte, presenta rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità di soggetti (persone fisiche e imprese) portatori di interessi economici indiretti in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. Il processo nelle sue fasi risulta parzialmente vincolato dalla normativa in materia e da regolamenti comunali.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sussistono contenziosi in ordine a procedure. Si tratta inoltre di materia ad altro rischio di infiltrazioni criminali ai fini del riciclaggio e il reimpiego di proventi illeciti, come da relazioni delle Forze di Polizia e da cronache giornalistiche.	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	4. Non si ritiene che la prescrizione, da parte della normativa vigente (DPR n.380/2001 — D.Lgs. n.33/2013), di precisi obblighi di pubblicazione, all'albo pretorio on line e nella sez. Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, possa ridurre considerevolmente il rischio corruttivo nel processo che rimane ALTO.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO P: GESTIONE SERVIZI DEMOGRAFICI AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

PROCESSO 21: Gestione servizi demografici

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta particolare rilievo esterno.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano vincolati dalla normativa in materia e da regolamenti comunali.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	MEDIO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono state adottate misure organizzative per fronteggiare criticità rilevate tuttavia il rischio si ritiene permanere MEDIO per il processo	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	4. Per i processi in esame la normativa vigente non prevede peculiari obblighi di pubblicazione.	

AREA DI RISCHIO P: GESTIONE SERVIZI DEMOGRAFICI AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

PROCESSO 22: Gestione protocollo generale

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	MEDIO	1. Il processo presenta principalmente rilievo interno ed è rivolto a soggetti portatori di interessi in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano disciplinati dalla normativa in materia e da circolari interne.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono state accertate in passato gravi criticità nella gestione delle procedure.	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	4. Sebbene processo informatizzato residua attività materiale che non sottoposta a peculiari obblighi di pubblicazione trattandosi di attività interna ed endoprocedimentale.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO P: GESTIONE SERVIZI DEMOGRAFICI AFFARI GENERALI E
RISORSE UMANE

PROCESSO 23: Notificazione atti

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta principalmente rilievo esterno. 2. I processi risultano disciplinati dalla normativa in materia e da circolari interne.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono state accertate in passato gravi criticità nella gestione delle procedure.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	4. Per i processi in esame la normativa vigente non prevede peculiari obblighi di pubblicazione trattandosi di attività interna ed endoprocedimentale.	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO		

AREA DI RISCHIO P: GESTIONE SERVIZI DEMOGRAFICI AFFARI GENERALI E
RISORSE UMANE

PROCESSO 24: Gestione risorse umane

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	MEDIO	1. Il processo presenta rilievo interno ed è rivolto a soggetti portatori di interessi in relazione all'esito del medesimo.	MEDIO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano disciplinati dalla normativa in materia e da circolari interne.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	BASSO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti.	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	4. Per i processi in esame la normativa vigente non prevede peculiari obblighi di pubblicazione.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

**AREA DI RISCHIO Q: GESTIONE BENI CONFISCATI ALLA MAFIA FACENTI PARTE
DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE**
PROCESSO 25: Uso dei beni confiscati alla mafia

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	<p>1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno sebbene rivolto a una pluralità determinata di operatori portatori di interessi economici in relazione all' esito del medesimo.</p> <p>2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia (D.lgs. n.159/2011) e dalla disciplina normativa interna oltre che dalle convenzioni.</p> <p>3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti.</p> <p>4. Per i processi in esame la normativa vigente e le norme interne prevedono incisivi obblighi di pubblicazione che assicurano trasparenza sostanziale.</p>	MEDIO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO		
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	BASSO		
4. Opacità del processo decisionale	BASSO		

**AREA DI RISCHIO Q: GESTIONE BENI CONFISCATI ALLA MAFIA FACENTI PARTE
DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE**
PROCESSO 26: Concessione a terzi dei beni confiscati alla mafia

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	<p>3. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di operatori portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.</p> <p>4. Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge, dal regolamento e dal bando/avviso per l'individuazione del soggetto destinatario del bene.</p> <p>5. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti</p>	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO		
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO		



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

4. Opacità del processo decisionale	BASSO	<p>disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Gravi criticità sono state rilevate per effetto della mancata partecipazione alle procedure indette dall'Ente e per la rinuncia all'utilizzo dei beni concessi da parte di taluni operatori. Sono state rilevate criticità nel processo in esame. Si tratta inoltre di materia ad alto rischio di infiltrazioni criminali come da relazioni delle Forze di Polizia e da cronache giornalistiche.</p> <p>6. Per i processi in esame la normativa vigente e le norme interne prevedono incisivi obblighi di pubblicazione che assicurano trasparenza sostanziale.</p>	
-------------------------------------	-------	---	--



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO R: GESTIONE SERVIZI SOCIALI
PROCESSO 27: Utilizzo fondi nazionali e regionali quale ente capofila del distretto socio sanitario

n. 41 per l'attuazione di programmi in materia di servizi alla persona

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta principalmente tenuto conto delle fasi in cui si sviluppa un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di operatori portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	ALTO	2. Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e dal bando/avviso per l'individuazione dei terzi; tuttavia l'attività di programmazione risulta discrezionale, in quanto rimessa a valutazioni di fabbisogno, supportate da preventivo esame tecnico-economico, di pertinenza dell'organo politico.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi cinque anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Non sono stati avviati contenziosi in ordine al processo. Sono state rilevate criticità attinenti al processo in esame. Si tratta di materia ad alto rischio ipotesi di maladministration.	
4. Opacità del processo decisionale	MEDIO	4. Per il processo in esame la normativa vigente prevede obblighi di pubblicazione. Tuttavia la natura degli atti trattati fa ritenere il rischio del processo ALTO	

AREA DI RISCHIO R: GESTIONE SERVIZI SOCIALI
PROCESSO 28: Assistenza residenziale e semiresidenziale mediante convenzione con enti gestori di strutture iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 26 della legge reg.le nr. 22 del 1986. -

Selezione del contraente

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di operatori portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.	ALTO



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia dal provvedimento amministrativo di indizione della procedura e dai documenti di gara. Margini di discrezionalità ricorrono nella fase di selezione del contraente.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Sono state rilevate criticità attinenti al processo in esame; risultano contenziosi relativi alle procedure. Si tratta inoltre di materia ad alto rischio di infiltrazioni criminali ai fini del riciclaggio e il reimpiego di proventi illeciti.	
4. Opacità del processo decisionale	BASSO	4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 36/2023 - D.Lgs. n. 33/2013) prevede incisivi obblighi di pubblicazione che assicurano trasparenza sostanziale	

AREA DI RISCHIO R: GESTIONE SERVIZI SOCIALI

PROCESSO 29: Assistenza residenziale e semiresidenziale mediante convenzione con enti gestori di strutture iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 26 della legge reg.le nr. 22 del 1986. - esecuzione della convenzione

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno. 2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa nazionale e regionale in materia e dal contratto. 3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Non sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti. Sono state rilevate criticità attinenti al processo in esame; risultano contenziosi relativi alle procedure. 4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 36/2023 - D.Lgs. n. 33/2013) non prevede peculiari obblighi di pubblicazione.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO		
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO		
4. Opacità del processo decisionale	ALTO		



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO R: GESTIONE SERVIZI SOCIALI

PROCESSO 30: Istituzione Albo Comunale Enti Privati di Assistenza, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 22/1986

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	3. Il processo presenta un notevole rilievo esterno essendo rivolto a una pluralità indeterminata di operatori portatori di interessi economici in relazione all'esito del medesimo.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	4. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia dal provvedimento amministrativo di indizione della procedura e dai documenti di gara. Margini di discrezionalità ricorrono nella fase di selezione dei richiedenti l'iscrizione	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	5. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Sono state rilevate criticità attinenti al processo in esame. Si tratta inoltre di materia ad altro rischio di infiltrazioni criminali ai fini del riciclaggio e il reimpiego di proventi illeciti.	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	6. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 36/2023 - D.Lgs. n. 33/2013) non prevede incisivi obblighi di pubblicazione che assicurano trasparenza sostanziale.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

AREA DI RISCHIO S: GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI
PROCESSO 31: gestione dei servizi cimiteriali

INDICATORI	MISURAZIONE	GIUDIZIO SINTENTICO E MOTIVAZIONI	MISURAZIONE SINTETICA COMPLESSIVA
1. Livello di interesse "esterno"	ALTO	1. Il processo presenta un notevole rilievo esterno.	ALTO
2. Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	MEDIO	2. I processi risultano parzialmente vincolati dalla normativa in materia e da regolamenti interni.	
3. Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel macro processo esaminato	ALTO	3. Negli ultimi 5 anni non sono stati accertati in sede giudiziaria a carico dei dipendenti dell'Ente condotte corruttive. Sono stati avviati e/o conclusi procedimenti disciplinari per fatti non penalmente rilevanti. Sono state rilevate criticità attinenti al processo in esame. Si tratta inoltre di materia ad alto rischio di ipotesi di maladministration e di infiltrazioni criminali anche ai fini del riciclaggio e il reimpiego di proventi illeciti.	
4. Opacità del processo decisionale	ALTO	4. Per i processi in esame la normativa vigente (D.lgs n. 36/2023 - D.Lgs. n. 33/2013) non prevede peculiari obblighi pubblicazione.	



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

2.3.7. Programmazione della trasparenza

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista essa, infatti, consente:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascun settore di attività dell'amministrazione e pertanto, la responsabilizzazione dei titolari di incarico di Elevata Qualificazione;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e se ci sono dei "blocchi" anomali del procedimento stesso;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e se l'utilizzo delle risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;
- la conoscenza della situazione patrimoniale dei politici e dei funzionari ed il controllo circa arricchimenti anomali verificatisi durante lo svolgimento del mandato (per i Comuni superiori a 15000 abitanti).

Per questi motivi la L. n. 190/2012 è intervenuta a rafforzare gli strumenti già vigenti, pretendendo un'attuazione ancora più spinta della trasparenza, che, come noto, già era stata largamente valorizzata a partire dall'attuazione della L. 241/1990 e, successivamente, con l'approvazione del D.Lgs. n. 150/2009. L'articolo 11 del D.Lgs.n. 150/2009 (ora abrogato dall'art. 53 del D.lgs 33/2013) aveva definito la trasparenza *"come accessibilità totale(...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle usorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)"*. Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, che disciplina la distinta fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse azionabile dinanzi al giudice e sottoposto a una specifica e differente disciplina che trova la propria fonte nella richiamata legge n.241 del 1990 recepita con L. R. n. 10/1991. L'accessibilità totale presuppone, infatti, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione". Una tale disciplina è idonea a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino, rispetto all'azione delle pubbliche amministrazioni, con il principale "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità" (ex articolo 11, comma 1, del



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

D.Lgs.n.150/2009).

La trasparenza è finalizzata dunque proprio a forme diffuse di controllo sociale sull'operato delle pubbliche amministrazioni e delinea, quindi, un diverso regime di accessibilità alle informazioni.

Corollario di tale impostazione legislativa della disciplina della trasparenza è la tendenziale pubblicità di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi attori, che favorisca un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Il principale modo di attuazione di una tale disciplina è infatti la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati.

La legge 190/2012 in materia di anticorruzione ha costituito un ulteriore tassello nel progetto di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni degli enti pubblici, introducendo aggiuntivi e rilevanti obblighi ed elevando i livelli di visibilità, nella convinzione che la trasparenza sia tra le principali armi con cui combattere il fenomeno della corruzione, che può trovare nella nebulosità di certi meccanismi organizzativi e decisionali un fertile terreno.

Il Decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 reca il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, individua all’art 2 “gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e ed l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione. Ai fini del predetto decreto per pubblicazione si intende la pubblicazione nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.”

Nella logica del legislatore, pertanto, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività della pubblica amministrazione ed è funzionale a tre scopi:

- sottoporre ad un controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per consentirne il miglioramento;
- assicurare la conoscenza, da parte dell'utenza, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'operato pubblico.

Il D.Lgs. n.97/2016, che ha modificato dal D. Lgs. 33/2013, riunisce e coordina in un unico testo



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

normativo le disposizioni già esistenti in materia di pubblicazione di dati e documenti ed introduce nuovi adempimenti volti a garantire al cittadino *“l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

L'art. 10 del D.Lgs. n. 97/2016 prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione.

La trasparenza deve essere fondata su un atto organizzativo dei flussi informatici con l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione e la pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati del D. Lgs. n. 33/2013 nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione delle strutture interne dell'amministrazione al fine di realizzare elevati standard di trasparenza. Pertanto, è stata predisposta apposita griglia degli obblighi di pubblicazione con l'indicazione dei nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione, allegata al presente P.T.P.C.T. per farne parte integrante e sostanziale.

Il programma triennale della trasparenza e integrità dovrà essere aggiornato annualmente, unitamente al Piano per la prevenzione della corruzione, entrambi piani che confluiscono ora nel PIAO.

Al processo di attuazione del Programma concorrono soggetti diversi ciascuno dei quali è chiamato ad intervenire nelle differenti fasi dello stesso processo. Per arrivare all'individuazione dei soggetti coinvolti, si è ritenuto utile partire dalla griglia degli obblighi di pubblicazione - Linee Guida approvate dal Consiglio dell'ANAC il 28.12.2016 -, come integrate dagli orientamenti ANAC 2022, e dall'aggiornamento 2023 del PNA 2022, in materia che riporta tutti gli obblighi di pubblicazione con i riferimenti alla normativa che li prevede e con la tempistica di aggiornamento stabilita dalla legge e l'indicazione dei nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione.

Tali tabelle ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato numero 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310.

Rispetto alla deliberazione n. 1310/2016, le tabelle del Piano sono composte da sette colonne, anziché sei. Infatti, è stata aggiunta la “colonna G” (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.

Le tabelle sono composte da sette colonne, che recano i dati seguenti:

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sottosezione secondo le linee guida di ANAC);

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

I dati devono essere pubblicati tempestivamente ed aggiornati periodicamente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. La pubblicazione deve essere mantenuta per un periodo di 5 anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti. I dati inerenti i componenti degli organi di indirizzo politico devono essere pubblicati entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi alla cessazione del mandato. I dati concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza devono essere pubblicati entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

2.3.8. Soggetti responsabili degli adempimenti della programmazione della trasparenza

Il **Responsabile della Trasparenza** svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardo adempimento degli obblighi di pubblicazione.

I soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati

I soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati indicati nella colonna G, delle citate tabelle sono individuati nei Responsabili delle strutture di massima dimensione comunali. Essi sono responsabili della completezza, della tempestività, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati in formato aperto di loro competenza, in base ai singoli obblighi di riferimento.

II Responsabile del Settore I assicurerà l'implementazione e il miglioramento del sistema di automazione della pubblicazione dei dati documenti e informazioni nella relativa sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

dell'Ente tramite la società addetta alla gestione del sito.

In ogni caso per le parti non automatizzate i Responsabili di Settore dovranno pubblicati i dati di propria competenza, di concerto con i propri referenti nominati, nella sezione "Amministrazione Trasparente". I Responsabili collaborano, infine, con il Responsabile per la Trasparenza per il rispetto degli adempimenti previsti.

Il Nucleo di Valutazione ha il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi del Programma e quelli indicati nel Piano della Performance, valutando, altresì, l'adeguatezza dei relativi indicatori. Il Nucleo utilizza informazioni e dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza anche per valutare la performance - organizzativa ed individuale dei dipendenti Titolari di incarico di Elevata Qualificazione, responsabili della trasmissione dei dati.

Al Nucleo spetta il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, le cui verifiche vengono pubblicate sul sito dell'ente nella sezione Disposizioni generali - sotto sezione "Attestazioni OIV".

L' **ANAC** svolge i seguenti compiti:

- Controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- Esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti;
- Ordina l'adozione di atti e provvedimenti richiesti dalla normativa, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;
- Controlla l'operato dei Responsabili della Trasparenza, a cui può chiedere il rendiconto del controllo svolto;
- Può chiedere al Nucleo di valutazione ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza;
- Può avvalersi delle banche dati, istituite presso il Dipartimento della funzione pubblica, per il monitoraggio degli adempimenti di pubblicazione;
- Segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale all'ufficio disciplinare della PA e nei casi più gravi, segnala gli inadempimenti ai vertici politici, all' Organismo Indipendente di valutazione, ovvero ove è previsto al Nucleo di Valutazione, e alla Corte dei Conti e rende pubblici i relativi provvedimenti;
- Controlla e rende noti i casi di omessa pubblicazione delle informazioni relative



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

ai componenti degli organi politici (art. 14 D. Lgs n. 33/2013).

2.3.9. Accesso Civico

A norma dell'art 5 del D.Lgs. 33/2013 (mod. dal D.Lvo 97/2016) si distinguono due diversi tipi di accesso:

- a) - **L'accesso civico in senso proprio**, disciplinato dall'art.5 comma 1 D.Lgs. 33/2013, che riguarda l'accessibilità ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria in virtù di legge o di regolamento o la cui efficacia legale dipende dalla pubblicazione. Tali documenti possono essere richiesti da chiunque nel caso ne sia stata omessa la pubblicazione;
- b) - **L'accesso civico generalizzato**, disciplinato dall'art.5 comma 2, per cui "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5 bis".

Alle forme di accesso sopra descritte continua ad affiancarsi, essendo sorretto da motivazioni e scopi diversi, il diritto di accesso di cui alla L.241/90, come disciplinato dalla stessa legge e dallo specifico regolamento comunale in materia.

Misure:

- 1) Pubblicazione delle modalità per l'esercizio dell'accesso civico in apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti — Accesso civico".
- Pubblicazione della relativa modulistica in apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Accesso civico".
- 2) Mantenimento del registro, da parte di ogni Responsabile di Settore, in cui indicare tutte le istanze di accesso civico semplice e generalizzato, nonché di accesso agli atti ex legge 241/90 e le richieste di riesame.
- 3) Pubblicazione dei dati di accesso civico del registro entro il 31 gennaio di ciascun anno a cura del Responsabile di Settore in apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Accesso civico".



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

La trasparenza deve essere assicurata non soltanto sotto un profilo **statico**, consistente essenzialmente nella pubblicità di alcune categorie di dati, così come viene previsto dalla legge al fine dell'attività di controllo sociale, ma anche sotto il profilo **dinamico** direttamente correlato e collegato alla performance. Il raggiungimento dell'obiettivo di pubblicazione di tutti i dati previsti dalla norma, nonché il loro costante aggiornamento, dovranno costituire per il triennio 2024/2026 obiettivi operativi del Piano della performance.

Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa rappresenta elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della p.a. e comporta la valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato e della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile, così come previsto dal Decreto Trasparenza.

L'attività di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza da parte dei Responsabili di Settore è rimessa in capo al RPCT che procede in caso di rilevate criticità ai sensi di legge.

2.3.10. Trasparenza e disciplina della tutela dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/47/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*» (si seguito RGPD) e, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, sono stati richiesti chiarimenti all'Autorità sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «*e costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento*». Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che «*La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi*



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

del comma 1».

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento. Pertanto, occorre che la Municipalità, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione. Giova rammentare, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni procedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione». Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato «Qualità delle informazioni» che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Al riguardo, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali. Si ricorda inoltre che, in ogni caso, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD (vedi *infra* paragrafo successivo) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

Con riguardo ai rapporti fra il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) e il Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 (artt. 37-39) si evidenzia che, secondo le previsioni normative, il RPCT è scelto fra personale interno alle



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

amministrazioni o enti (si rinvia al riguardo all'art. 1, co. 7, della l. 190/2012 e alle precisazioni contenute nei Piani nazionali anticorruzione 2015 e 2016); diversamente il RPD può essere individuato in una professionalità interna all'ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'ente (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679).

L'autorità ritiene che tale figura non debba coincidere con il RPCT. Si valuta, infatti, che la sovrapposizione dei due ruoli possa rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

Giova sottolineare che il medesimo orientamento è stato espresso dal Garante per la protezione dei dati personali nella FAQ n. 7 relativa al RPD in ambito pubblico, laddove ha chiarito che *«In linea di principio, e quindi ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non vengano assegnate al RPD ulteriori responsabilità (si pensi, ad esempio, alle amministrazioni centrali, alle agenzie, agli istituti previdenziali nonché alle regioni e alle asl). In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di RPD al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il RGPD attribuisce al RPD».*

Il Comune di Partinico ha conferito le funzioni di RPD a un soggetto esterno.

Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, di un supporto del RPD nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

SANZIONI

1. Il RPCT risponde ai sensi dell'art. 1, commi 12, 13 e 14 primo periodo, della L. 190/2012.
2. Ai sensi dell'art. 1, comma 14, secondo periodo, della L. 190/2012, la violazione, da parte dei dipendenti dell'Ente, delle misure di prevenzione previste dal presente piano costituisce illecito disciplinare.
3. L'irrogazione delle sanzioni disciplinari è di competenza, esclusa la sanzione sino al rimprovero scritto, dell'ufficio dei Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), al quale compete anche il rilascio dei pareri in ordine all'applicazione del Codice di Comportamento.

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1. Struttura organizzativa – obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

3.1.1. Obiettivi per il miglioramento della salute di genere e azioni concrete

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Nell'organizzazione del Comune di Partinico è presente una forte componente femminile. Per questo è necessario, nella gestione del personale, porre un'attenzione particolare e attivare strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. A tale scopo sono stati elaborati nel tempo diversi Piani triennali per le azioni e viene elaborato il presente Piano per il triennio 2024-2026.

Il Piano delle Azioni Positive potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione Comunale in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

Le iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente alle problematiche delle pari opportunità troveranno applicazione permanentemente presso l'Ente, in quanto "base essenziale" per la creazione di un substrato culturale e motivazionale, senza distinzione di genere, necessario a garantire l'efficace avvio di tutte le azioni.

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 11.04.2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi, pertanto il piano delle azioni positive sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2024-2026 comprende i seguenti obiettivi generali:

Obiettivo 1: Parità e Pari Opportunità

Obiettivo 2: Benessere Organizzativo

Obiettivo 3: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

Obiettivo 1: Parità e Pari Opportunità

I recenti avvenimenti connessi con l'emergenza pandemica hanno evidenziato in modo prioritario il tema delle pari opportunità, con particolare riguardo alla conciliazione tra lavoro e vita personale e familiare ed alla condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne. Ha infatti assunto carattere generalizzato l'esistenza di situazioni che possono interferire in modo pesante nell'organizzazione della vita quotidiana delle persone che si trovano ad assumere funzioni di cura e di supporto sempre più ampie nei confronti dei propri familiari. Il Comune di Partinico dedica attenzione alla necessità di armonizzare i tempi di vita personale, familiare e lavorativa attraverso varie forme di flessibilità, con l'obiettivo di contemperare le esigenze della persona con le necessità di funzionalità dell'Amministrazione. Il lavoro agile, già massicciamente presente nell'Ente a seguito dell'esperienza emergenziale, verrà sviluppato in armonia con le disposizioni emanate dallo Stato. Dalle misure adottate in occasione della pandemia è emersa la necessità di proseguire speditamente sulla strada della riduzione del digital gap, che amplifica e spesso ricalca altre fratture potenzialmente presenti nella popolazione organizzativa. In quest'ottica sono state sviluppate negli ultimi mesi delle piattaforme di gestione totalmente informatizzata degli atti amministrativi dalla formazione degli stessi alla pubblicazione sia sul sito istituzionale che all'albo



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

pretorio on line.

Per colmare l'obsolescenza delle competenze sarà necessario definire piani di formazione di medio periodo per un aggiornamento continuo e uno sviluppo della cultura e della Digital Agility che dev'essere trasversale a tutta l'organizzazione per consentire alle persone di operare in modo efficace in contesti complessi e sempre più caratterizzati da trasformazioni digitali. La formazione sarà quindi uno strumento essenziale per la realizzazione di questi obiettivi, parallelamente ad una attività di informazione e sensibilizzazione di tutta la comunità lavorativa. Saranno predisposti percorsi formativi che garantiscano la massima partecipazione di donne e uomini con carichi di cura, anche attraverso orari e modalità flessibili.

Obiettivo 2: Benessere Organizzativo

Il benessere organizzativo rappresenta la sintesi di una molteplicità di fattori che agiscono a diversa scala. La sua percezione dipende dalle generali politiche dell'ente in materia di personale ma anche dalle decisioni e micro-azioni assunte quotidianamente dai responsabili delle strutture organizzative, in termini di comunicazione interna, contenuti del lavoro, condivisione di decisioni ed obiettivi, riconoscimenti e apprezzamenti del lavoro svolto. Per agire positivamente sul benessere organizzativo, l'amministrazione prosegue nell'attenzione dedicata alla comunicazione interna anche attraverso tecnologie digitali, dando inoltre piena attuazione alle previsioni del PTPCT, con l'obiettivo di favorire una crescente circolazione delle informazioni ed una gestione collaborativa e partecipativa che punti a rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'organizzazione.

Obiettivo 3: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

Nell'ambito del contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, sarà ulteriormente rafforzata la promozione e il riconoscimento del ruolo da parte di tutti i dirigenti e responsabili delle strutture dell'Amministrazione nei confronti di tutti i dipendenti.

Raggiungimento degli obiettivi e risorse necessarie Il Comune di Partinico si impegna a garantire le risorse necessarie, anche partecipando ad eventuali bandi regionali, nazionali o europei, per realizzare gli obiettivi di cui al presente Piano.

Il piano di azioni positive del Comune si inserisce all'interno di una strategia avviata per arricchirla di nuove iniziative volte a favorire il miglioramento della qualità del lavoro e della vita dei/delle dipendenti, definendo contestualmente, da un lato, "strumenti di conciliazione" fra responsabilità lavorative e familiari e, dall'altro, "percorsi di pari opportunità".



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni già funzionante ed operativo, deve garantire, conformemente alle previsioni dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001:

- la riserva alle donne, salva motivata impossibilità, di almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e) del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'adozione di atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- il finanziamento, per quanto possibile e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, dei programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.
- Prevenire e contrastare ogni forma di molestia sessuale sui luoghi di lavoro. All'uopo si stabilisce che il Codice di condotta contro le molestie sessuali fa espresso rinvio alle vigenti disposizioni contenute nel CCNL nonché nelle norme anche di rango europeo.

Il Comune nel caso di nuove assunzioni di personale, conformemente alle previsioni di legge, provvederà a:

- motivare adeguatamente l'eventuale scelta del candidato di sesso femminile collocato a pari merito nelle graduatorie delle assunzioni/progressioni nelle categorie ove è meno rappresentato;
- garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;

Consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili, ecc. Tali personalizzazioni di orario saranno preventivamente valutate dal Comitato e dovranno essere compatibili con le esigenze di



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

funzionalità dei servizi;

Su questa linea di azione il Comune intende operare in queste direzioni:

- favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- introdurre per i fini di cui al punto 1), ove se ne rilevi la necessità, forme flessibili di organizzazione del lavoro al fine di consolidare l'efficienza del servizio erogato e rispondere parallelamente alle esigenze dei/delle dipendenti con le responsabilità familiari e favorire inoltre sempre per i motivi succitati eventuali richieste di mobilità intercompartimentale, che favoriscano l'avvicinamento alla famiglia;
- superare condizioni di organizzazione e distribuzione del lavoro che possano provocare effetti diversi a seconda del sesso nei confronti dei dipendenti con pregiudizio della formazione e della progressione in carriera;
- garantire la partecipazione a corsi di formazione professionale ed aggiornamento, adottando modalità organizzative atte a favorire la partecipazione e consentendo la conciliazione tra vita professionale e familiare;
- nell'ambito della formazione ed aggiornamento il Comune propone al personale, tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, corsi di aggiornamento e di formazione, che hanno sempre registrato una buona partecipazione del personale femminile.
- Le tematiche su pari opportunità, mobbing, uguaglianza uomo/donna verranno tenute in considerazione nei corsi di aggiornamento al personale che l'Ente organizzerà, compatibilmente con le disponibilità di bilancio per la copertura delle spese conseguenti; inoltre potranno essere presentate richieste di finanziamento presso gli enti preposti al fine di attivare tali progetti.

Sarà incoraggiata la presenza delle donne ai corsi di aggiornamento/formazione di futura programmazione.

3.1.2. Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

ACCESSIBILITA'

A marzo 2024 l'Ente ha approvato gli obiettivi di accessibilità, con Delibera di Giunta Municipale n. N. 54 del 15/03/2024. Gli obiettivi di accessibilità indicano le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità. La programmazione 2024 prevede il raggiungimento degli obiettivi a valere sull'Avviso PNRR Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici", con l'obiettivo di migliorare il sito web comunale e i servizi digitali al cittadino, ed incorporare l'applicazione degli standard di 'user centricity' e trasparenza impostati a livello europeo, sia rispetto ai flussi di interazione che a usabilità e accessibilità delle schermate.

Con Decreto Sindacale n. 2 del 05/03/2024, è stata individuata e nominata la dipendente Sig.ra Nadia Vitale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 222/2023, la quale sarà chiamata a garantire l'accessibilità all'Ente da parte delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità del Comune di Partinico, al fine della loro piena inclusione, nel rispetto del diritto europeo e internazionale in materia, in conformità all'articolo 117 della Costituzione e agli statuti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano e alle relative norme di attuazione, nonché all'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla legge 3 marzo 2009, n. 18.

SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI

Relativamente all'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti, nel corso del 2024 il Comune di Partinico sarà chiamato a consolidare i propri processi interni ed esterni, in particolare mantenendo e aggiornando i workflows documentali per la predisposizione, firma, e conservazione degli atti amministrativi quali determine, delibere, ordinanze, decreti.

L'obiettivo per il futuro è inoltre quello di migliorare i propri servizi esterni, in particolare nell'accesso da parte dei cittadini ed imprese ai servizi online, e nella conseguente interoperabilità con il proprio sistema interno di gestione documentale.

In linea con le componenti strategiche per la trasformazione digitale, l'Ente dovrà sviluppare maggiori competenze digitali, promuovendo la formazione dei propri dipendenti mediante l'adesione alla piattaforma gratuita di Competenze Digitali per la PA del Dipartimento della Funzione Pubblica (progetto Syllabus), che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni aderenti l'accesso, a percorsi formativi sulle competenze digitali erogati in e-learning e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione.

Il Comune, avendo aderito a tutti gli avvisi di finanziamento della piattaforma PaDigitale2026 a valere sui fondi PNRR, ha la straordinaria opportunità di poter raggiungere concretamente gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia, seguendo i principi fondamentali del Piano



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Triennale per l'Informatica di AGID 2024/2026, ed in particolare quelli di interoperabilità e once-only, per evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, e user-centric, prevedendo modalità di miglioramento continuo dei servizi, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Coerentemente pertanto con il Piano Triennale per l'informatico di AGID 2024/2026 e con quanto finanziato tramite le risorse del PNRR, si elencano i seguenti servizi oggetto di semplificazione e reingegnerizzazione:

Settore di riferimento	Ambito	Descrizione servizio	Normativa di riferimento	Strumenti di reingegnerizzazione o semplificazione
I	DEMOGRAFICI - ANAGRAFE	Tenuta degli atti e dei registri anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero compresi: acquisizione manifestazioni di consenso al trapianto di organi erilascio di certificati e documenti di identità personale	DL nn. 1/2012, 5/2012, 70/2011; DPR nn. 649/1974 e 223/1989; L. 1228/1954	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali
I	DEMOGRAFICI - STATO CIVILE	Tenuta atti e registri dello stato civile, attività in materia di cittadinanza, divorzi, separazioni e testamento biologico (DAT)nonché rilascio di certificati.	DL n. 5/2017; L n. 76/2016; DPR 396/2000; RD 1238/1939	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali
I	DEMOGRAFICI - LEVA MILITARE	Attività relativa alla tenuta delle liste di leva, dei registri matricolari e dei registri dei congedi.	D.Lgs n. 66/2010; DPR n. 90/2004; L. n. 226/2004	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali
I	DEMOGRAFICI - GIUDICI POPOLARI	Attività relative alla tenuta degli elenchi dei cittadini nominabili come giudice popolare.	DL n. 273/1989; L n. 405/1952; L n. 287/1951	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali
I	DEMOGRAFICI - ELETTORALE	Procedimenti in materia elettorale (tenuta delle liste elettorali, attività relativa all'elettorato attivo e passivo, attività relativa alla tenuta degli albi scrutatori e presidenti di seggio, rilascio di certificazione e tessere ecc.).	Costituzione della R.I.; DL 267/2000	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

I	STATISTICA	Statistiche demografiche erilevazioni richieste da ISTAT e altri enti.	DPR n. 223/1989; D.Lgs n. 322/1989	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali
I	ALBO PRETORIO	Albo pretorio e storico atti.	L n. 241/1990; DLGs n. 267/2000; DPR n. 445/2000; DL 82/2005 (CAD); L n. 69/2009; Dlgs n. 150/2009	Misura 1.4.1 PNRR - Esperienza del Cittadino
II	BIBLIOTECA	Erogazione di servizi nell'espletamento delle attività finalizzate alla promozione di istruzione, cultura e ricreazione da parte di strutture bibliotecarie comunali, ivi compresi: consultazione, prestito anche interbibliotecario, organizzazione di eventi servizi di navigazione internet ecc.	D.Lgs. n. 267/2000; D.Lgs n.42/2004 (Codice beni culturali e paesaggio)	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali
II	SERVIZI SCOLASTICI	Attività per la gestione dei servizi scolastici (mense, pasti, diete, intolleranze, motivi religiosi, pre e post scuola, trasporto studenti, centri estivi).	L. n. 131/1983; DM 31/12/1983 (categorie dei servizi a domanda individuale). Normativa regionale	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali
III	TRIBUTI	Gestione Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.), Tasse sui rifiuti (TIA, TARSU, TARES, ecc.), addizionale IRPEF.	D.Lgs. n. 267/2000; L. n. 241/90; D.Lgs. n. 504/92; D.Lgs. n.446/97; L. n. 342/2000;D.Lgs.	Misura 1.4.5 PNRR - Piattaforma Notifiche Digitali
III	TRIBUTI	Gestione canone patrimoniale	D.Lgs. n. 267/2000; L. n. 241/90;D.Lgs. n. 446/97; D.Lgs. n. 507/93; L. n. 296/2006;D.Lgs. n.23/2011; L. n. 45/2018;Circolari, decreti e risoluzioni ministeriali; Regolamenti comunali;	Misura 1.4.5 PNRR - Piattaforma Notifiche Digitali
V	OPERE PUBBLICHE	Gestione Opere Pubbliche.	DL n. 50/2016; Normativa regionale; regolamenti	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali
VI	CIMITERI	Gestione cimitero, concessioni, contributi, liquidazioni, retrocessioni, trasporti funebri e attività	DPR 285/1990. Regolamenti comunali	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali
	MULTE E VERBALI			



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

POLIZIA MUNICIPALE		Gestione delle violazioni al C.d.S., a regolamenti e normative specifiche, inclusa l'irrogazione di sanzioni.	D.Lgs n. 285/1992 (CdS); D.Lgs.n. 267/2000; Legge n.65/1986; DPR n. 225/2000;	Misura 1.4.5 PNRR - Piattaforma Notifiche Digitali
TRASVERSALE	TRASPARENZA	Adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione e whistleblowing (segnalazione illeciti).	Costituzione; D.Lgs. n. 33/2013; D.Lgs. n. 50/2016; L. n. 109/1992; D.Lgs. n. 39/2013; D.Lgs. n. 37/2016; Delibere ANAC; D.Lgs. n. 165/2001.	Misura 1.4.1 PNRR - Esperienza del Cittadino
RPCT	WHISTLEBLOWING	Tutela degli autori e gestione delle segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro.	Costituzione; L. n. 179/2017; D.Lgs. n. 231/2001; D.Lgs. n. 165/2001; Delibere ANAC; DL 82/2005 (CAD)	Adozione di una piattaforma digitale di segnalazione illeciti
TRASVERSALE	PRIVACY	Gestione adempimenti e tenuta documentazione privacy	Regolamento UE 679/2016	Misura 1.2 PNRR Abilitazione al Cloud per le PA locali

3.1.3. Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

Con deliberazione n. 61 del 07.04.2023 la Giunta Municipale emanava atto di indirizzo volto all'affidamento in via sperimentale del servizio per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali e dava mandato al responsabile del Settore 3° Economico-Finanziario e Risorse Umane di definire tutti gli atti, economici ed amministrativi, necessari per la concessione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali a soggetti iscritti all'albo tenuto presso il MEF. Avendo acquisito il prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti, la proposta di deliberazione è al vaglio del Consiglio Comunale, competente in materia ai sensi dall'art. 42 del TUEL.

All'esito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, si procederà con l'esternalizzazione della gestione delle funzioni relative alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Partinico attraverso il modello della concessione a soggetti terzi iscritti in apposito Albo tenuto dal MEF Sezione prima "Soggetti che effettuano la gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti locali", in quanto tale forma di gestione risulta essere più conveniente sotto i profili di economicità, efficienza, efficacia e funzionalità.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

3.2. Piano Lavoro Agile

Una delle principali innovazioni della disciplina normativa in materia di lavoro agile riguarda l'introduzione del "*Piano organizzativo del lavoro agile*" (POLA) assorbito nel presente Piano (PIAO), regolamentato con deliberazione della Giunta Municipale n. 23 del 31/01/2024.

Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Il POLA definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

In questa sezione del Piano, l'amministrazione definisce gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative e nelle condizioni abilitanti descritte sinteticamente nelle sezioni precedenti. Ciò lungo i tre step del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato. Nell'arco di un triennio, l'amministrazione deve giungere ad una fase di sviluppo avanzato in cui devono essere monitorate tutte le dimensioni indicate. La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Unità in lavoro agile	0	15%	15%	15%
% applicativi consultabili in lavoro agile	50%	60%	80%	90%
% Banche dati consultabili in lavoro agile	50%	60%	80%	90%

Si precisa che la presente sezione potrà essere aggiornata a seguito di opportune relazioni sindacali con



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

i soggetti coinvolti nella contrattazione decentrata.

3.3. Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

3.3.1. Verifica delle eventuali eccedenze di personale ex art. 33 del D.Lgs. 165/2001.

La verifica di eventuali situazioni di eccedenza di personale, condotta con il coinvolgimento dei responsabili di settore (posizione organizzativa), ha dato esito negativo sia dal punto di vista finanziario (non presentando il Comune criticità sugli equilibri prospettici) sia dal punto di vista funzionale, sussistendo al contrario carenze di personale in vari settori.

3.3.2. Obiettivi per il miglioramento della salute professionale- reclutamento del personale

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del D.L. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, non si trova più sintetizzata nel piano triennale dei fabbisogni di personale (che risulta superato in quanto confluito nella sotto-sezione 3.3 del PIAO), ma si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il Consiglio Comunale e, dall'altro, la Giunta Municipale.

Spetta al Consiglio Comunale - nell'ambito del DUP - individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando - in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di personale - le risorse finanziarie da destinare al potenziamento di tali risorse, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla Giunta Municipale la competenza a declinare, all'interno del PIAO, che si configura come uno strumento di programmazione operativa e non strategica, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale.

Nelle more di primi chiarimenti sul rapporto tra DUP e PIAO, sembra questa la ricognizione più coerente dell'assetto normativo declinatosi a seguito dell'introduzione del nuovo piano finalizzato, nelle intenzioni del legislatore, a rafforzare la capacità amministrative e a semplificare gli adempimenti.

Va ancora chiarito che risultano pienamente in vigore le *Linee di indirizzo* emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- "*deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa*", chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

relazione, fra l'altro, alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

La nuova dotazione organica costituisce, sotto altro profilo, un documento di risulta al processo di programmazione, traducendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile. Nell'ambito delle autonomie territoriali, tale valore è costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e s.m.i, determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei conti e dal MEF, fermo restando che la spesa per le nuove assunzioni deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali definiti in modo nuovo dal decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 con il quale, dando attuazione all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 e s.m.i, sono state approvate le nuove regole sulla capacità assunzionale dei comuni, il cui testo definitivo viene di seguito riportato: *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, **non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati**, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale*



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)".

Il successivo Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, individua:

- i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione,
- le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Le nuove regole fissano dei valori soglia per fascia demografica da calcolare come incidenza della spesa del personale sulle le entrate correnti, al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). In buona sostanza, in base al nuovo sistema, ormai a regime, la capacità assunzionale dell'ente locale non è calcolata in ragione del *turn over* bensì in termini di sostenibilità da parte del bilancio del singolo Ente, in una prospettiva dinamica e tendenziale: fermo restando il principio secondo cui l'aggregato "spesa di personale" non può superare il valore determinato dal valore medio della spesa nel triennio 2011/2013, ciascun comune -indipendentemente dagli spazi di spesa che annualmente si liberano in funzione delle cessazioni- può procedere ad assunzioni di personale, entro limiti definiti in modo più stringente in base alla soglia di collocazione del singolo ente locale in una tabella predisposta dal legislatore che raggruppa gli enti in 3 categorie.

Si dà atto che il valore medio della spesa di personale nel triennio 2011/2013, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, è pari ad € **10.426.998,53**.

Alla data di approvazione del presente Piano, l'ultimo rendiconto approvato è quello relativo all'anno 2022 e, pertanto, si useranno i dati già utilizzati per le assunzioni dell'anno 2023. Il Comune di Partinico, in base alla popolazione, si colloca nella fascia f), comprendente i comuni che devono rispettare il valore soglia del 27%, calmierati per l'anno 2023 del 21%:

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tab. 1	Valori calmierati Tab. 2	Valori soglia Tab. 3



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

			ANNO 2023	
F	10000-59999	27,00%	21,00%	31,00%

Il parametro effettivo del Comune è pari al 18,64% come si può desumere dalla tabella seguente:

		ANNO	VALORE	FASCIA
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2023		
Popolazione al 31 dicembre		2022	32.000	f
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2022	4.673.904,52 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018 nettizzato da risorse regionali			5.084.613,22 €	(a1)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2020	25.071.804,03 €	
		2021	31.247.316,28 €	
		2022	28.071.400,24 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			28.130.173,52 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2022	3.054.180,15 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			25.075.993,37 €	(b)
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)				(c) 18,64%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM				(d) 27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM				(e) 31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	2.096.613,69 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	6.770.518,21 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)	21,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	1.067.768,78 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) C.D INCREMENTO CALMIERATO	(m)	1.067.768,78 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	6.152.382,00 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	6.152.382,00 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	6.152.382,00 €

N.B. in applicazione dell'art. 57, comma 3-septies del D.L. 104/2020, sia le entrate che le spese 2023



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

sono nettizzate delle risorse etero finanziate e finalizzate al pagamento di retribuzioni al personale (cfr. Corte conti, Sicilia parere 50/2022). Si rappresenta che al fine di raffrontare dati omogenei tale nettizzazione è stata operata per tutte le annualità oggetto del calcolo di cui al DM 17.03.2020.

Secondo le indicazioni della Corte dei conti, la verifica della condizione del Comune rispetto alle fasce deve essere effettuata in modo dinamico, con riguardo ai dati dell'ultimo rendiconto approvato (2022). Ne consegue che, essendo il valore soglia concreto del comune di Partinico inferiore al valore soglia di riferimento, l'ente allo stato si configura come un ente virtuoso e, pertanto, ai sensi del D.M. 17.3.2020:

- I. può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti, non superi il valore soglia del 27% (in concreto fino a € **6.152.382,00** al netto dei trasferimenti regionali);
- II. può incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato rispetto a quella registrata nel rendiconto 2018, fino ad incrementare la spesa di personale nel triennio 2024/2026 di una percentuale prevista dall'art. 5 del D.M. 17.3.2020;
- III. A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo Ente si verifica la seguente condizione: l'incremento teorico (€**2.096.613,69**) risulta superiore all'incremento calmierato (€ **1.067.768,78**) e, pertanto, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato. L'incremento teorico, come evidenziato al punto I., consente all'Ente di aumentare la spesa del personale fino al limite soglia del 27% per restare nei parametri di virtuosità.

3.3.3. Programmazione assunzioni

A) Programmazione del fabbisogno del personale – ricognizione assunzioni effettuate

Preliminarmente si rappresenta che, come detto al precedente punto 9- attuazione del piano assunzionale 2022/2024 e 2023/2025, nel corso dell'anno 2023 sono stati portati a conclusione tutte le procedure concorsuali indette nel maggio 2022 relative al piano assunzionale 2022/2024 annualità 2022 nonché quelle relative al piano assunzionale 2023/2025, annualità 2023.

Precisamente, con decorrenza giuridica 1° novembre 2023, sono stati assunti:



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- A) lo specialista informatico previsto nel piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2022/2024 - Piano delle Assunzioni per l'anno 2022 - approvato dalla Commissione Straordinaria assunti i poteri della Giunta Municipale con deliberazione n. 33 del 02.03.2022;
- B) l'operatore esperto appartenente a categoria protetta con riferimento all'art. 18 Legge 68/99 stante che l'Ente si trovava in posizione di scopertura, previsto dal Piano assunzionale per l'anno 2023;
- C) lo specialista amministrativo, mediante scorrimento di graduatorie di altri Enti, previsto dal Piano assunzionale per l'anno 2023;

Con decorrenza giuridica 30.12.2023 sono stati assunti:

- D) il Comandante della P.M., previsto nel piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2022/2024 - Piano delle Assunzioni per l'anno 2022 - approvato dalla Commissione Straordinaria assunti i poteri della Giunta Municipale con deliberazione n. 33 del 02.03.2022;
- E) due assistenti sociali inseriti nel piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2022/2024 - Piano delle Assunzioni per l'anno 2022 - approvato dalla Commissione Straordinaria assunti i poteri della Giunta Municipale con deliberazione n. 33 del 02.03.2022;
- F) tre funzionari tecnici (ingegneri/architetti) mediante scorrimento di graduatorie di altri Enti, previsto dal Piano assunzionale per l'anno 2023;

Con la medesima decorrenza giuridica sono stati assunti dal Comune di Partinico nella qualità di Ente Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 41 altri quattro assistenti sociali da assegnare all'Ufficio Piano del predetto Distretto.

Con decorrenza giuridica 1° marzo 2024 sono stati assunti i due operatori specializzati (muratore ed elettricista) mediante scorrimento della graduatoria di altro Comune e previsti nel Piano assunzionale per l'anno 2023.

Inoltre si è provveduto allo scorrimento della graduatoria di un altro comune per il conferimento dell'incarico professionale autonomo ad un professionista per attuazione pnrr a valere sul fondo dell'agenzia di coesione territoriale con decorrenza giuridica 1° novembre 2023.

Il Comune di Partinico, sulla base della verifica effettuata nel triennio 2024/2026 potrebbe essere tenuto ad effettuare, infatti, assunzioni di lavoratori appartenenti alle varie categorie protette di cui alla legge richiamata per l'anno 2026.

B) Programmazione assunzioni



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Tenendo conto di quanto emerge dall'analisi della consistenza delle risorse umane, delle cessazioni programmate, e delle risorse finanziarie disponibili, la programmazione dei fabbisogni del personale, deve rispondere alle seguenti esigenze nell'ottica di sviluppo e continua evoluzione:

C) Progressioni tra le aree - Anno 2024

I commi 6, 7 e 8 dell'articolo 13 del CCNL disciplinano l'istituto delle progressioni verticali, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, che potranno essere realizzate per valorizzare l'esperienza e le professionalità maturate negli anni, da attuare mediante procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata tabella C di corrispondenza; mentre il successivo articolo 15 tratta delle progressioni tra le aree a regime.

La formulazione della norma contrattuale esclude la possibilità di far coesistere entrambe le procedure (transitoria di cui all'articolo 13, a regime regolata dall'articolo 15).

Le progressioni tra le aree, o di carriera, riguardano il passaggio all'area immediatamente superiore, essendo escluso il doppio salto e si articola in un percorso di sviluppo professionale, riservato ai dipendenti dell'amministrazione, che prevede il passaggio da un'area all'altra, equivalente a nuova assunzione, e si realizzano attraverso procedure di selezione interna.

Esse operano con la previsione dell'area e profilo da coprire mediante progressione verticale, indicando la fonte di finanziamento della maggiore spesa nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale, assicurando comunque in misura adeguata l'accesso dall'esterno, con inversione della logica del precedente sistema secondo il quale tutti i posti dovevano essere coperti con concorso pubblico e ai concorrenti interni si riconoscevano alcuni privilegi in termini di titoli di accesso. La logica è la riqualificazione del personale interno riconoscendo ai singoli Enti l'autonomia della scelta tra professionalità interne e ricorso al mercato del lavoro. Il tutto deve avvenire nel rispetto del tetto delle risorse destinate alle assunzioni di personale.

Nell'ottica, quindi, della valorizzazione del "merito" e della "selezione", valorizzando l'impegno, la professionalità e i risultati conseguiti, è intendimento dell'Amministrazione Comunale provvedere alla copertura:

- A) di due Specialisti in attività di vigilanza
- B) di uno Specialista in attività tecniche e progettuali



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

C) di un ulteriore posto di Specialista Amministrativo, cui potranno accedere i dipendenti appartenenti all'area degli Istruttori per transitare nell'area dei Funzionari e di Elevata Qualificazione.

La scelta è da ritenere in linea con la richiesta sempre più performante della qualità e professionalità necessaria per espletare le attività amministrative/tecniche e di controllo del territorio in un Comune privo di area Dirigenziale ove i funzionari espletano, pertanto, le funzioni dirigenziali con un appiattimento della struttura burocratica che in un Ente delle dimensioni e con le problematiche del Comune di Partinico, necessiterebbe dell'area della dirigenza.

D) Assunzioni - Anno 2024

- A) **Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni - n. 1 Assistente Sociale:** Proseguimento del percorso di implementazione degli assistenti sociali a tempo indeterminato e full time in servizio mediante utilizzo della graduatoria vigente presso il Comune di Partinico, laddove ancora presenti idonei, ovvero attingendo da graduatorie di altri Enti;
- B) **Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni - n. 1 Specialista contabile:** Al fine del potenziamento dei servizi finanziari dell'Ente che rivestono il fulcro della vita amministrativa del Comune, si procederà con l'assunzione preferibilmente facendo ricorso all'istituto della mobilità tra Enti al fine di assumere personale già professionalmente formato nel campo della contabilità pubblica.
- C) **Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni - n. 2 Funzionari tecnici (ingegneri/Architetti):** Al fine di provvedere alla sostituzione dei due ingegneri che hanno rassegnato le proprie dimissioni in quanto hanno stipulato contratto individuale di lavoro con la Regione Siciliana con decorrenza 03.06.2024.

Inoltre, in considerazione dei pensionamenti che interessano l'area degli operatori della manutenzione, si ritiene necessario effettuare le seguenti assunzioni:

- A) **Area degli operatori esperti:** n. 3 operatori mediante utilizzo della graduatoria vigente presso altri Enti;
- B) A tali figure si aggiungono **n. 2 Operatori Socio Assistenziali (OSA)** a tempo pieno ed indeterminato per il servizio obbligatorio relativo ai soggetti con disabilità con copertura



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

finanziaria in parte con il **Fondo di Solidarietà Comunale 2024** e in parte con l'“Incremento dotazione FSC 2024” (art. 1, c. 449, lettera d-quinquies, terzo periodo e lettera d-octies,, L. 232/2016).

C) **Area degli operatori:** n. 2 operatori mediante utilizzo della graduatoria vigente presso altri Enti. A tal fine si ritiene, pertanto, di inserire nella programmazione del fabbisogno relativamente all'anno 2024 le seguenti assunzioni:

	n. posti	Area professionale	incidenza spesa unitaria				
				stipendi	oneri	irap	totale
2024	2	Area degli Operatori	21.023,00	42.046,00	13.020,38	3.573,91	58.640,29
	5	Area degli Operatori esperti (con due OSA)	21.911,79	109.558,95	34.735,67	9.312,51	153.607,13
	4	Area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione	26.737,46	106.949,84	33.195,09	9.090,74	149.235,67
	4	Area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione	26.737,46	106.949,84	33.908,45	9.090,74	149.949,02
totale	15			COSTO ANNUO			511.432,11

Importo di gran lunga inferiore al limite massimo utilizzabile per assunzioni programmate nell'anno 2024 ammontante ad € 1.067.768,78 (da rendiconto ultimo approvato riferito all'anno 2022).

E) Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento per le politiche di coesione- Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 -Assunzione del personale da definire ed assegnare



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

con specifico DPCM- assunzione Anno 2024

Il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 “*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*”, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, richiama la necessità e l’urgenza di individuare misure volte alla semplificazione dei procedimenti amministrativi concernenti l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di politiche di coesione, nonché a favorire la realizzazione di investimenti pubblici.

L’art. 19 del sopra citato D.L. 124/2023 (convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2023) prevede che a decorrere dall'anno 2024, al fine di promuovere il rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, delle città metropolitane, delle province, delle unioni dei comuni e dei comuni appartenenti alle predette regioni, nonché per rafforzare le funzioni di coordinamento nazionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le predette amministrazioni sono autorizzate ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 Comparto Funzioni locali- nei limiti dei criteri di ripartizione definiti dal Decreto previsto dal comma 3 del medesimo art. 19.

Ebbene, il Comune di Partinico con deliberazione di Giunta Municipale n. 11 del 12.01.2024 ha aderito all’Avviso Pubblico finalizzato all’acquisizione delle manifestazioni di interesse, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento per le politiche di coesione- Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2 per l’assunzione di personale a tempo indeterminato, richiedendo 18 diciotto unità di personale così individuato in coerenza con l’attuazione della politica di coesione europea:

- n. 4 profilo professionale specialista in attività amministrative e contabili;
- n. 4 profilo professionale ingegnere;
- n. 8 profilo professionale da assegnare ad Area Polizia Municipale;
- n. 2 profilo professionale Avvocato

La Giunta Municipale di Partinico con il presente atto si impegna:

- a garantire l’assunzione del personale– allorché successivamente definito ed assegnato con



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

specifico DPCM- con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con inquadramento nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021- Comparto Funzioni locali;

- al rispetto dell'obbligo di adibire il personale reclutato, fino al 31/12/2029, esclusivamente allo svolgimento di attività direttamente afferenti all'attuazione dei fondi della politica di coesione europea;
- a partecipare fattivamente alle modalità di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'operazione, nel rispetto delle disposizioni, delle procedure e della manualistica del PN CapCoe;
- al rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dall'Avviso;
- a procedere, entro la data di assunzione del personale, all'integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale, ove lo stesso non risulti aggiornato o pertinente rispetto agli esiti dell'assegnazione di personale di cui al DPCM.

F) Stabilizzazione personale assunto con rapporto di lavoro determinato, ai sensi dell'art. 1 co. 179, legge 178/2020 – Anno 2025

L'art. 50, comma 17 bis decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che *“Per le stesse finalità di cui al comma 17, le regioni, le province, le città metropolitane e gli enti locali, ivi comprese le unioni di comuni, assegnatari del personale assunto con rapporto di lavoro subordinato ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, mediante il concorso pubblico bandito ai sensi dell'articolo 1, comma 181, della medesima legge n. 178 del 2020, possono procedere, dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, alla stabilizzazione, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, del medesimo personale che abbia prestato servizio per almeno ventiquattro mesi nella qualifica ricoperta, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta. Per le assunzioni di cui al presente comma, i ventiquattro mesi di servizio possono essere maturati anche computando i periodi di servizio svolti a tempo determinato presso amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione. Le assunzioni di personale di cui al presente comma sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente all'atto della stabilizzazione”*.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

È intendimento dell'Amministrazione Comunale programmare per l'anno 2026 la stabilizzazione del funzionario assunto con contratto triennale decorrente dal 1° febbraio 2023 e, quindi, fino al 31 gennaio 2026 ex art. 50, comma 17 bis, del D.L. 13/2023 al fine di non interrompere il proficuo rapporto di lavoro instaurato con il Comune di Partinico.

G) Stabilizzazione lavoratori impegnati in ASU. Legge Regionale 16 gennaio 2024 n. 1, art. 10 - Anno 2024

Coerentemente con quanto previsto dalla Legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 all'art. 10 e in conformità alla Legge n. 112 del 10 agosto 2023, nel corso dell'anno 2024 si provvederà ad indire la procedura di selezione pubblica, riservata esclusivamente ai soggetti inseriti nell'elenco regionale di cui al comma 1 dell'art. 30 della L.R. 5/2014 e s.m.i., assegnati ed utilizzati dall'Ente procedente, al fine dell'assunzione a tempo indeterminato e part time del personale impegnato in attività socialmente utili, nel limite massimo del contributo regionale concesso a tal fine per ciascun lavoratore.

Per quanto sopra, il numero massimo di lavoratori assegnati e utilizzati dal Comune di Partinico che possono fare richiesta di partecipazione alla selezione pubblica è fissato in quattro unità.

A tal fine si rappresenta che le risorse finanziarie stanziare dalla L.R. 1/2024 consentono un contributo di € 19.180,00 annui lordi per ciascun lavoratore ASU stabilizzato ed essendo la spesa etero finanziata, tale stabilizzazione non assorbe risorse assunzionali e non grava sul bilancio del Comune di Partinico.

H) incremento orario personale part time del Corpo della Polizia Municipale (art. 208, comma 5-bis CdS)

Nel corso dell'anno 2024 si provvederà ad effettuare l'incremento orario del personale part time del Corpo della Polizia Municipale, in base al disposto dell'articolo 208, comma 5-bis, del Codice della strada, nell'ambito dei progetti di potenziamento dei servizi di controlli finalizzati alla sicurezza urbana e stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni. Tale incremento orario è vincolato all'accertamento e alla riscossione delle somme relative ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al CdS., fermo restando il permanere della copertura finanziaria e il mantenimento della soglia di virtuosità dell'Ente.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

3.3.4. Valorizzazione del personale

Nell'ottica della valorizzazione del personale in servizio presso questa Municipalità, è intendimento dell'amministrazione di valorizzare tutto il personale proseguendo con le progressioni economiche all'interno delle Aree. L'attribuzione della progressione economica ai dipendenti degli Enti locali, secondo l'articolo 14 del CCNL del 16 novembre 2022, ha effetto esclusivamente in termini economici, all'uopo costituendo un semplice aumento retributivo e, ferma restando l'area di inquadramento, non ha, quindi, alcuna conseguenza sia di tipo gerarchico che sulle mansioni e sui profili presenti nell'organizzazione dell'Ente locale che permangono invariati, e va attivata mediante procedura selettiva riferita all'area di appartenenza.

Tale aumento retributivo è finanziato dal fondo risorse decentrate e, quindi, non è un maggior costo per il personale.

In ordine ai funzionari inquadrati nell'Area Elevate Qualificazioni è intendimento dell'Amministrazione Comunale, oltre alle Elevate Qualificazioni di cui alla tipologia a), individuare le attività di alte professionalità di tipo b). L'articolo 16 del CCNL 16/11/2022 del Comparto delle Funzioni locali, infatti, istituisce l'Area delle elevate qualificazioni, così disponendo:

“1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale, previamente individuate dalle amministrazioni in base alle proprie esigenze organizzative. Ciascuna di tali posizioni costituisce oggetto di un incarico a termine di E.Q., conferito in conformità all'art. 18 del presente CCNL.

Tali posizioni richiedono:

- 1. responsabilità amministrative e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità di unità organizzative; responsabilità amministrative derivanti dalle funzioni organizzate affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del dirigente, implicante anche la firma del provvedimento finale, in conformità agli ordinamenti delle amministrazioni;*
- 2. conoscenze altamente specialistiche, capacità di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale, organizzativa, professionale atta a consentire lo svolgimento di attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni organizzativamente articolate di*



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

significativa importanza e responsabilità e/o di funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, implicanti anche attività progettuali, pianificatorie e di ricerca e sviluppo.

- *Le suddette posizioni di lavoro vengono distinte in due tipologie:*
 - *posizione di responsabilità di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;*
 - *posizione di responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.”;*

Ciò si rende necessario, oltre che per valorizzare il personale con elevata competenza specialistica, anche per affiancare alle posizioni di lavoro della tipologia a) con altre posizioni di responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità ai sensi della successiva lettera b).

Presso il Comune di Partinico, a seguito dell'assunzione di uno specialista amministrativo a valere sul Piano delle assunzioni dell'anno 2023 e della progressione verticale per la copertura di stesso profilo professionale, giusto piano delle assunzioni dell'anno 2022, vi sono due dipendenti che sono abilitate all'esercizio della professione di Avvocato.

Ebbene, con deliberazione n. 30 del 12/02/2024 la Giunta Municipale ha autorizzato le stesse all'iscrizione presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo- Elenco Speciale- Patrocinatori degli Enti Pubblici affinché possano difendere e rappresentare l'Ente presso le competenti autorità giurisdizionali.

Ciò porterà sicuramente un risparmio di spesa in termini di minori incarichi da assegnare ad avvocati esterni all'Ente.

3.3.5. Programmazione incremento dell'impegno orario settimanale del personale part time 2025



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Dopo aver effettuato l'incremento di 7 ore contrattuali settimanali di tutto il personale part time in servizio presso il Comune di Partinico nell'anno 2023, è intendimento dell'Amministrazione Comunale programmare per l'anno 2025 un ulteriore incremento orario nei limiti della spesa massima consentita per le assunzioni sebbene l'incremento orario che porta ad un orario complessivo di lavoro inferiore alle 36 ore settimanali, ai sensi dell'art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007, non integra una fattispecie di nuova assunzione di personale e, quindi, la relativa spesa non incide sulla capacità assunzionale ordinaria, pur se contribuisce alla determinazione dell'aggregato "spesa di personale" ai fini della verifica dei vincoli propedeutici alle assunzioni programmate.

Infatti, per giurisprudenza consolidata presso la Corte dei Conti, il semplice incremento orario di un rapporto di lavoro part-time, senza il raggiungimento della consistenza di un rapporto a tempo pieno, non configura una nuova assunzione ma in relazione agli cui impatti sull'organizzazione è opportuno darne atto nell'ambito degli strumenti di programmazione.

3.3.6. Programma annuale 2024 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione

L'articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie";

L'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore”;
- l'articolo 3 comma 55 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;
- l'articolo 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 “Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina la materia *de qua*.

Motivazione delle scelte:

Ambito Sociale: Il Comune di Partinico tramite il Settore II Servizi alla Comunità e alla Persona gestisce programmi di carattere sociale finanziati con risorse comunitarie nazionali e regionali per



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

l'attuazione dei quali ha la necessità di avvalersi dell'attività di supporto specialistico di soggetti altamente qualificati allo scopo di garantire che le operazioni destinate a realizzare le attività oggetto di finanziamento siano effettuate conformemente alle previsioni del Programma.

Ambito urbanistico: sarà conferito incarico di collaborazione per il servizio di progettazione del Piano Urbanistico Generale Comunale (PUG) di cui agli artt. 25 e segg. della legge regionale n. 19/2020 e s.m.i.

Ambito programmazione/rendicontazione:

Il Comune di Partinico è risultato beneficiario del finanziamento per l'assunzione a tempo pieno e determinato (3 anni) di due funzionari ma in conseguenza del numero insufficiente di idonei all'esito delle procedure del Concorso Coesione o della mancata accettazione della proposta di assunzione, l'Ente ha avuto in assegnazione soltanto un Funzionario esperto tecnico, la d.ssa Antonella Madonia, destinata alla gestione di tutte le fasi del ciclo di programmazione 2021/2027 e del PNRR, realizzato con i fondi strutturali della coesione europea e nazionale, in applicazione all'art. 1, comma 178 e ss.mm.ii., della legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di Bilancio Nazionale 2021).

La circolare dell'Agenzia per la coesione Territoriale prot. 15001 del 19-07-2022 avente ad oggetto: "Indicazioni per l'applicazione dell'art. 11 comma 2) del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni con la legge n. 79 del 29 giugno 2022, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", al fine di garantire il personale alle Amministrazioni locali per l'attuazione delle politiche di coesione e del PNRR, prevede la possibilità che le suddette Amministrazioni (**in autonomia**) possano conferire incarichi di lavoro autonomo (co 6 art. 7 del d.lgs 165/01).

Ebbene, il Comune di Partinico avendo ancora a disposizione il finanziamento € 115.098,69 per mesi 36 (anni 3) per l'assunzione a tempo determinato di una figura tecnica (ingegnere/architetto), ha comunicato all'Agenzia per la Coesione Territoriale l'intendimento di avvalersi della facoltà di conferire in autonomia incarichi di lavoro autonomo (co 6 art. 7 del dlgs 165/01).

Si rappresenta che, come previsto dalla normativa in materia, è già stato diramato apposito atto di interpello al personale dipendente dell'Ente, andato deserto. Inoltre, al fine di acquisire nel più breve tempo possibile il Funzionario Tecnico necessario al fine di l'attuazione delle politiche di coesione e del PNRR, è intendimento di questa A.C. utilizzare graduatorie approvate da altri Enti, a seguito di formale sottoscrizione da apposita Convenzione, anche questa forma di reclutamento è stata condivisa con



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Finanziamento della spesa

Ambito sociale: Le risorse finanziarie a tal fine necessarie sono previste nei relativi Programmi di finanziamento;

Ambito urbanistico: le risorse saranno previste nel bilancio di previsione 2024/2026

Ambito programmazione/rendicontazione: finanziamento Agenzia per la Coesione Territoriale di € 115.098,69 per mesi 36 (anni 3) per l'assunzione a tempo determinato di una figura tecnica (ingegnere/architetto)

Esclusioni:

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalle leggi;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.lgs 36/2023 e smi.;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto *intuitu personae*, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni eseminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

3.3.7. Obiettivi per il miglioramento della salute professionale- formazione del personale- PIANO FORMAZIONE 2024/2026

Il Piano della formazione costituisce un importante strumento a disposizione dell'Amministrazione comunale per accrescere il livello di professionalità del personale dipendente e le conoscenze possedute. La formazione è un'opportunità di crescita personale e professionale nonché mezzo strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi ai cittadini.

Nello specifico con il Piano della Formazione si intende:

- ✓ sviluppare la professionalità dei dipendenti adeguandola alle nuove esigenze lavorative
- ✓ rispondere il più possibile a bisogni concreti e coerenti con i ruoli agiti e le attività svolte
- ✓ dal personale



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

- ✓ supportare i processi strategici e di cambiamento, organizzativo e normativo, dell'Ente
- ✓ ambiti dei fabbisogni formativi

La pianificazione tiene conto:

- d)** dei fabbisogni formativi trasversali indicati nel Documento Unico di Programmazione;
- e)** dei fabbisogni formativi trasversali indicati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- f)** della formazione/aggiornamento su innovazioni normative e procedurali;
- g)** delle conoscenze e competenze da acquisire/sviluppare in relazione ai ruoli specifici svolti all'interno della struttura
- h)** della formazione obbligatoria, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo 679/2016, in materia di digitalizzazione (D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.) in materia di pari opportunità;
- i)** della formazione/aggiornamento su materia altamente strategiche per l'Ente ossia, contabilità pubblica, contratti pubblici, documentazione antimafia.

Struttura del Piano

Il Piano della Formazione programma le attività relative alla formazione interna, a valenza trasversale, nonché a formazione specialistica, destinata a categorie specifiche di dipendenti.

Il Piano Triennale individua inoltre le tematiche formative, i soggetti erogatori, le modalità di erogazione nonché l'eventuale spesa a carico del bilancio comunale.

Nel Piano annuale relativo all'esercizio in corso sono specificate altresì le specifiche materie oggetto di formazione.

Il Piano Triennale della Formazione essendo strumento flessibile verrà costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove e prioritarie necessità sia professionali che organizzative, rappresentate dai responsabili di Settore in coerenza con le evoluzioni del contesto e gli obiettivi dell'Amministrazione.

Piano formativo anno 2024

Per l'anno 2024 in aderenza agli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo politico si intende privilegiare la formazione del personale dipendente in materia di anticorruzione e trasparenza, etica pubblica, contratti pubblici, nonché sicurezza sul lavoro e le innovazioni normative intervenute nella materia di competenza dell'ente locale.



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

La formazione è rivolta all'intera platea dei dipendenti individuati dai Responsabili di Settore tenendo conto dell'attinenza della materia trattata con l'attività lavorativa del dipendente, della professionalità posseduta e della categoria di appartenenza e assicurando un'equa rotazione del personale cui dovrà essere destinata la formazione nel triennio.

In materia di sicurezza sul lavoro e di innovazioni normative intervenute nella materia di competenza dell'ente locale la formazione a catalogo verrà svolta prevalentemente a distanza, nella forma del webinar, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali.

In materia di anticorruzione e trasparenza la formazione è strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze in materia di DPR 62/2013 e Codice di comportamento dei dipendenti comunali in corso di aggiornamento nonché in materia di whistleblowing.

livello specifico, rivolto al RPCT, ai Responsabili di Settore e ai Responsabili di procedimento con competenze di istruttoria dei processi e attività esposti a maggior rischio riguarda i Contratti Pubblici- Procedure di scelta del contraente e la trasparenza - D.lgs 33/2013 in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Tale formazione verrà svolta tramite apposite sedute formative in house.

La formazione sarà somministrata a mezzo di seminari in aula, tavoli di lavoro.

ANNO 2024

Soggetti Destinatari	Tematiche	Soggetti erogatori/	Modalità erogazione	Spesa presunta
Tutti i dipendenti	Aggiornamento professionale in ragione delle innovazioni normative	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	Prevalentemente a distanza, nella forma del webinar	0
RPCT, Responsabili di Settore, Responsabili di	Corsi in materia di anticorruzione e trasparenza 1)Contratti Pubblici-	In house	In presenza	0



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

procedimento delle attività a rischio	Procedure di scelta del contraente 2) Trasparenza- D.lgs 33/2013			
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di anticorruzione e trasparenza 1) DPR 62/2013 e sul Codice di comportamento dei dipendenti comunali 2) Disciplina normativa whistleblowing	In house	In presenza	0
Tutti i dipendenti	Corsi obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corso in materia di contabilità pubblica Programmazione economica e rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Prevenzione dalle infiltrazioni mafiose	In house	In presenza	0

ANNO 2025

Soggetti Destinatari	Tematiche	Soggetti erogatori/	Modalità erogazione	Spesa presunta
Tutti i dipendenti	Aggiornamento professionale in ragione delle innovazioni normative	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite	Prevalentemente a distanza, nella forma del webinar	0



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

		offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali		
RPCT, Responsabili di Settore, Responsabili di procedimento delle attività a rischio	Corsi in materia di anticorruzione e trasparenza	In house	In presenza	0
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di anticorruzione e trasparenza	In house	In presenza	0
Tutti i dipendenti	Corsi obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo 679/2016)	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di digitalizzazione (D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Tutti i dipendenti	Corsi in materia di pari opportunità	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di contabilità pubblica	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di contratti pubblici	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corso in materia di documentazione antimafia	House- A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0

Anno 2026

Soggetti Destinatari	Tematiche	Soggetti erogatori/	Modalità erogazione	Spesa presunta
Tutti i dipendenti	Aggiornamento professionale in ragione delle innovazioni normative	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci	Prevalentemente a distanza, nella forma del webinar	0



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

		ed altri soggetti istituzionali		
RPCT, Responsabili di Settore, Responsabili di procedimento delle attività a rischio	Corsi in materia di anticorruzione e trasparenza	In house	In presenza	0
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di anticorruzione e trasparenza	In house	In presenza	0
Tutti i dipendenti	Corsi obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo 679/2016)	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di digitalizzazione (D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

Tutti i dipendenti	Corsi in materia di pari opportunità	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di contabilità pubblica	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corsi in materia di contratti pubblici	A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0
Tutti i dipendenti	Corso in materia di documentazione antimafia	House- A catalogo, privilegiando le opportunità gratuite offerte da Ifel, Anci ed altri soggetti istituzionali	In presenza/ a distanza	0

4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio integrato del livello di attuazione del PIAO rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell'amministrazione.

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione



CITTA' DI PARTINICO
Città Metropolitana di Palermo

concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

5. secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
6. secondo le modalità definite dall’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttive trasparenza”;
7. su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.